



Politecnico di Bari

Verbale del Consiglio di Amministrazione

Costituito ai sensi dell'art. 13 dello Statuto del Politecnico di Bari, emanato con D.R. n. 175 del 14 marzo 2019

N. 21 - 2021



Seduta del 16 novembre 2021

Il giorno 16 novembre 2021, alle ore 9:30, a seguito di convocazione, trasmessa con nota prot. n. 31622-II/5 del 10 novembre 2021, e dell'ordine del giorno suppletivo, trasmesso con nota prot. n. 29466 del 22/10/2021, si è riunito il Consiglio di Amministrazione nella Sala Consiliare del Politecnico - Via Amendola n. 126/b, con possibilità di collegamento da remoto mediante connessione alla piattaforma Microsoft Teams, per la discussione del seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Comunicazioni
- Interrogazioni e dichiarazioni
- Ratifica Decreti Rettorali
- Approvazione verbali

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

1. Gestione della Fase 3 dell'emergenza sanitaria.
2. Programma vaccino anti-influenzale e di screening di test per la ricerca degli IgG.
3. Regolamento per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà.
4. Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per la progressione tra le categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017.
5. Adempimenti pubblicazione ex art. 18 D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.
6. Nomina commissioni per la modifica di regolamenti.
7. Destinazione risorse di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2019 per attività finalizzate in memoria di dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi.

RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

8. Adesione del Politecnico di Bari al Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia – CINID.
9. Indizione di una procedura di gara per il conferimento ad un unico studio mandatario dell'incarico di procedere al pagamento delle annualità 2022 dei brevetti a titolarità del Politecnico di Bari. Autorizzazione.
10. Manifestazione d'interesse relativa all'adesione del Politecnico di Bari all'associazione senza scopo di lucro "Gaia-X Hub Italia".

PERSONALE

11. Avvio di procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), Legge 240/2010.
12. Chiamata docenti.
13. Istanza prof. xxxxxxxx su esenzione obblighi di attività gestionale (parere ufficio legale).
14. Programmazione personale tecnico amministrativo.
15. Indennità di Ateneo categoria EP: determinazioni.

EDILIZIA E SERVIZI TECNICI

16. Concessione in uso di spazi alla IMAST scarl - Distretto tecnologico Italiano per l'ingegneria dei materiali compositi, polimerici e strutture, all'interno del Comprensorio Japigia di una porzione della Palazzina Sud.
17. Lavori per la realizzazione dell'intervento "OPLÀ POLIBA – Open Innovation Lab: Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari" - Approvazione modifica al contratto d'appalto in corso di validità.

PATRIMONIO ED ECONOMATO

18. Gruppo Argenta S.p.A./Politecnico di Bari – Distributori automatici per la somministrazione di bevande e alimenti – Proposta transattiva: determinazioni.
19. Destinazione risorse di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2019 per attività finalizzate in memoria di dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi.



Politecnico di Bari

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

20. Fondo Librario F. Moschini- Determinazioni.

PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA

20. Affidamento del servizio di *counseling* psicologico rivolto a studenti e personale del Politecnico di Bari – Presa d’atto gara andata deserta ed indizione nuova procedura.

Il Consiglio di Amministrazione è così costituito:	PRESENTE	ASSENTE GIUSTIFICATO	ASSENTE
Prof. Francesco CUPERTINO Magnifico Rettore, Presidente	✧		
Prof.ssa Loredana FICARELLI Prorettore Vicario	✧		
Dott. Sandro SPATARO Direttore Generale	✧		
Dott.ssa Chiara PERTOSA Componente esterno		✧	
Prof. Tommaso DI NOIA Docente		✧	
Prof. Aginaldo FRADDOSIO Docente	✧		
Prof. Pierluigi MORANO Docente		✧	
Prof. Francesco PRUDENZANO Docente	✧		
Dott. Saverio MAGARELLI Personale Tecnico, Amministrativo e Bibliotecario	✧		
Dott. Cosimo Damiano CARPENTIERE Studente	✧		
Dott. Pasquale RAMPINO Studente	✧		

Alle ore 10:38 sono presenti: il Rettore, il Prorettore Vicario, il Direttore Generale, con funzioni di segretario verbalizzante, e i componenti: Carpentiere, Fraddosio, Magarelli, Morano, Prudenzeno e Rampino.

Assiste, per coadiuvare il Direttore Generale, nelle sue funzioni di Segretario verbalizzante, a norma dell’art. 9, co. 2 del “*Regolamento di funzionamento del Consiglio di Amministrazione*”, il dott. Vincenzo Gazzillo.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale dei componenti e, quindi, la validità dell’adunanza, dichiara aperti i lavori del Consiglio di Amministrazione.



COMUNICAZIONI

Il Rettore riferisce che è pervenuta una nota da parte del Ministro per la Pubblica Amministrazione, On. Prof. Renato Brunetta, con quale comunica che: *il 13 ottobre scorso ho sottoscritto con l'Università di Roma "La Sapienza" un Protocollo d'intesa finalizzato all'avvio immediato di importanti iniziative, da subito operative, rivolte al rafforzamento delle competenze e delle conoscenze del personale delle pubbliche amministrazioni, dando attuazione alla collaborazione con il Ministro dell'Università e della Ricerca, delineata nella cornice istituzionale di cui all'accordo del 7 ottobre precedente. Tali iniziative riguardano non solo utili agevolazioni economiche per le iscrizioni ai corsi, già per questo anno accademico, ma anche e soprattutto, la progressiva elaborazione di percorsi formativi calibrati sulle specifiche e varie esigenze di apprendimento avvertite da coloro che rappresentano il prezioso capitale umano pubblico.*

Questo ambizioso progetto mira a conseguire non soltanto l'accrescimento professionale del personale in servizio nelle amministrazioni pubbliche, nei diversi territori, ma anche il miglioramento della qualità dei servizi che esse quotidianamente sono chiamate ad erogare a famiglie, cittadini e imprese. Il tutto in attuazione dei principi costituzionali di imparzialità e di buon andamento della Pubblica Amministrazione.

Ad ogni buon conto, rammento che l'elaborazione di interventi per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei processi tramite il rafforzamento delle competenze del capitale umano nelle amministrazioni, si riconduce altresì agli alti obiettivi perseguiti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, la cui efficiente realizzazione va convintamente perseguita non solo per il rispetto degli obblighi assunti dall'Italia nei riguardi dell'Unione europea, ma anche perché il PNRR consentirà, attraverso amministrazioni sempre più capaci, di venire incontro alle necessità degli utenti e di accompagnare la nuova fase di crescita economica che l'Italia, uscendo dal tragico periodo pandemico, sta finalmente conoscendo.

Proprio nella consapevolezza dell'urgenza di coinvolgere, in questo ampio disegno, ogni altro attore istituzionale interessato, il Protocollo stesso dedica un'apposita clausola alla possibilità che i suoi contenuti vengano estesi alle altre Università.

Confidando quindi nella Tua partecipe sensibilità, Ti rivolgo il più caloroso invito affinché anche la Tua Università aderisca al più presto e possa essere da subito operativamente coinvolta.

Il Rettore evidenzia l'opportunità che l'Ateneo aderisca al Protocollo tra il Ministro per la Pubblica Amministrazione e il Politecnico di Bari.

Il Rettore comunica che è pervenuto il verbale del Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2021, del Consorzio Unversus CSEI.

Nel verbale, al punto 3 "Considerazioni su opportunità di nuove stime in merito alla possibile vendita dell'immobile di Viale Japigia è riportato: *L'ipotizzata vendita dell'immobile di Viale Japigia al fine, da un lato, di eliminazione degli oneri del mutuo, e, dall'altro, di ricostituire anche una plusvalenza per finanziare lo sviluppo delle iniziative in corso di programmazione, ha già indotto questo CdA alla richiesta di una stima, commissionata e realizzata dall'istituto Cerved. Tuttavia, dopo alcuni approfondimenti, in relazione alla prospettata cessione da parte del Consorzio al Politecnico di Bari della proprietà superficiale dell'immobile (in relazione al quale il Politecnico è già proprietario del relativo sedime), è emersa l'opportunità che il Consiglio di Amministrazione del Consorzio raccolga, oltre alla valutazione immobiliare prodotta da Cerved, altre n. 2 ulteriori relazioni valutative effettuate da società di rilevanza nazionale. Tale approccio risponde alla logica di voler acquisire una non univoca e, per quanto possibile, più corretta ed esaustiva stima dell'importo al quale la proprietà verrebbe eventualmente ceduta.*

Ad esito delle stime valutative raccolte, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio successivamente valuterebbe, in contraddittorio con il Politecnico e secondo un meccanismo che risponda a logiche di esaustività (si pensi ad esempio all'utilizzo di valori medi), la definizione dell'importo a cui poter eventualmente e definitivamente realizzare l'operazione di compravendita.

Ciò ottempererebbe alle esigenze dei soci, che in tale operazione risultano parti attive e quindi devono ancor più adoperarsi affinché la valutazione sia ancorata quanto più possibile a parametri condivisi ed oggettivi.

Si apre quindi la discussione nel CdA. Dopo un'ampia e approfondita discussione, il CdA all'unanimità decide di dare mandato al Presidente di procedere all'affidamento delle stime del valore dell'immobile nel più breve tempo possibile a 2 ulteriori istituti di rilevanza nazionale.

Il Rettore comunica che il punto 6 odg "Nomina commissioni per la modifica di regolamenti" è ritirato. Egli evidenzia



che provvederà, con propri decreti, a nominare le seguenti commissioni, con la finalità di adeguare lo Statuto e taluni regolamenti di Ateneo al mutato quadro legislativo di riferimento:

- Commissione modifica statuto e regolamenti elettorali: Proff.ri Pietro Mastrorilli, Giorgio Mossa, Luigi Tricarico, Marco Torresi, Gianfranco Palumbo e Direttore Generale;
- Commissione modifica Regolamento assegnazione fondi FRA: proff.ri Francesca Calace, Luca De Cicco, Laura Grassini, Giuseppe Devillanova e Direttore Generale;
- Commissione modifica Regolamento chiamate dei professori e Regolamento chiamata ricercatori: Direttori dei Dipartimenti e Direttore Generale;
- Commissione modifica Regolamento Fondo ex art. 9 Legge 240/2010: Direttori dei Dipartimenti, proff.ri Caterina Ciminelli, Aguinardo Fraddosio e Michele Ottomanelli

Il Rettore comunica che è stato emanato il *Bando sugli ecosistemi dell'innovazione nel mezzogiorno*, con la finalità di finanziare progetti di riqualificazione di contesti urbani marginalizzati delle regioni meridionali.

La manifestazione di interesse per la candidatura di progetti volti a creare ecosistemi dell'innovazione nel Mezzogiorno è stata pubblicata dall'Agenzia per la Coesione territoriale il 29 settembre e si è chiusa il 12 novembre 2021 e si inserisce in una delle prime azioni del PNRR: la promozione di ecosistemi dell'innovazione, cioè di luoghi di contaminazione e collaborazione tra università, centri di ricerca, settore privato, società civile e istituzioni per lo sviluppo di idee e soluzioni innovative. L'avviso pubblico è finanziato con risorse del Fondo complementare, pari a 350 milioni di euro (70 milioni di euro all'anno tra il 2022 e il 2026), riservati a contesti urbani marginalizzati delle regioni meridionali.

Tre le finalità principali Egli annovera: premiare le competenze e le soluzioni innovative messe in campo dai centri di ricerca meridionali, in collaborazione con aziende, amministrazioni e altri soggetti, con effetti positivi sia in campo economico sia sociale e finanziare progetti per luoghi e territori non sufficientemente valorizzati, così da promuoverne la riqualificazione e la rifunzionalizzazione. Ex aree industriali, edifici storici, fabbricati senza una specifica funzione potranno così trasformarsi in luoghi di ricerca e sperimentazione, ove imprese, università e amministrazioni lavorano insieme.

Nella Regione Puglia sono state presentate circa 40 proposte progettuali. Il Politecnico di Bari risulta proponente o partner in 24 proposte progettuali e proponente principale in 12 proposte, assumendo un ruolo di primaria importanza.

Il Rettore auspica che parte delle proposte siano approvate, annoverando in particolare quella riguardante la riqualificazione del plesso di Japigia.

Il Rettore comunica è entrato nel vivo "RIPARTI: assegni di Ricerca per riPARTire con le Imprese". Si tratta di un bando rivolto alle Università pugliesi e agli Enti pubblici di ricerca per il finanziamento di assegni di ricerca applicata. L'iniziativa della Regione Puglia, con cui si finanziano assegni di ricerca professionalizzanti per nuovi ricercatori e il loro inserimento nel sistema produttivo regionale, risponde ai fabbisogni di innovazione delle imprese.

La Regione promuove la ricerca sviluppata dagli assegnisti e applicata all'industria, negli ambiti considerati prioritari dall'Unione europea e al servizio delle filiere produttive regionali: su questi temi, le Università e gli EPR, in collaborazione con un'impresa privata, sono chiamati a candidare i propri progetti di ricerca.

Per favorire l'incontro tra aziende pugliesi e docenti del Politecnico di Bari che fossero interessati a partecipare è stato attivato l'indirizzo riparti@poliba.it, a cui le imprese potranno inviare richieste per individuare eventuali partner di progetto nell'ambito dell'avviso. L'Ufficio Ricerca di Ateneo potrà indirizzare le istanze ai dipartimenti di competenza, i quali valuteranno l'interesse alla collaborazione, in vista della partecipazione al bando regionale.

L'iniziativa si avvale della collaborazione di ARTI, per rilanciare il ruolo determinante che la ricerca riveste sul fronte dell'innovazione e dello sviluppo del tessuto socioeconomico e industriale, coerentemente con la Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile e con la Smart Specialization Strategy della Regione Puglia.

In base ai nuovi criteri stabiliti nel bando, il Politecnico dovrebbe essere destinatario di 28 assegni di ricerca. Diciotto mesi saranno interamente finanziati dalla Regione Puglia, su proposte progettuali che vedono il coinvolgimento di almeno una azienda del territorio.

Il Rettore comunica che, con D.R. n. 943 del 29 ottobre 2021, è stata istituita la "Task Force PNRR", composta da:

- prof. Giuseppe Pascazio, Prorettore con delega alla Ricerca
- prof. Vincenzo Spagnolo, Prorettore con delega alla terza missione e al trasferimento tecnologico
- Prof. Antonio Messeni Petruzzelli, Delegato alla valorizzazione della ricerca
- i Direttori di Dipartimento
- Dott.ssa Antonella Palermo, Responsabile del Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post Lauream.

Saranno, altresì, individuati, quali Referenti di Tematica del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che potranno interfacciarsi direttamente con la Task Force in relazione ai progetti inerenti le specifiche tematiche. I Direttori di Dipartimento potranno individuare, nell'ambito delle proprie strutture, Task Force dipartimentali, ove ne ravvisino la necessità, dandone comunicazione al Rettore.



INTERROGAZIONI E DICHIARAZIONI

Di seguito si riportano le interrogazioni del Prof. Prudenzano:

1) *considerato che nel verbale del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017 è stata chiarita la suddivisione della parte di contributo per il personale interno esposto a consuntivo e non coperto dal cofinanziamento del Politecnico: "...Più precisamente, tale differenziale veniva destinato per il 50% nelle piene disponibilità del Responsabile Scientifico del progetto mentre il restante 50%, di pertinenza del budget di Ateneo, veniva a sua volta suddiviso in 50% da destinare al budget dell'Amministrazione e 50% che confluirà comunque al budget dell'Ateneo, debitamente "etichettata" in base al docente Responsabile Scientifico, sarà utilizzata per attivare iniziative, concordate con lo stesso responsabile e debitamente avallate dagli organi di Ateneo, finalizzate al potenziamento della ricerca del Politecnico, al reclutamento di personale di ricerca, premialità dei docenti e incentivazione degli stessi..."*,

La prima richiesta/interrogazione (FONDI ETICHETTATI) è che:

I fondi "etichettati" siano resi disponibili come fondi di Ricerca Autofinanziata (con l'approvazione de plano del DG e/o Rettore o altro Responsabile) a seguito di una semplice istanza del Responsabile Scientifico nei due casi che rientrano pienamente nel verbale del C.d.A. n. 02 del 21 febbraio 2017:

- *Acquisto e manutenzione di attrezzature per il potenziamento del laboratorio di ricerca del Responsabile Scientifico.*
- *Assunzione di personale a tempo determinato (di borse di ricerca, borse PhD, AR, RTDa) su richiesta del Responsabile Scientifico.*

2) *La seconda richiesta/interrogazione (PROCEDURE DI ACQUISTO) è che: Si verifichi l'assenza di eventuali fasi ridondanti delle procedure di acquisto e successivamente si rafforzi il personale negli eventuali colli di bottiglia che saranno individuati da un semplice monitoraggio dei tempi delle singole fasi:*

Fasi attuali delle procedure di acquisto:

- 1) *DEPOTLAB*
- 2) *RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DIP. (VERIFICA FONDI)*
- 3) *DIRETTORE (FIRMA)*
- 4) *RESPONSABILE AMMINISTRATIVO DIP. (FIRMA)*
- 5) *RACCORDO (VERIFICA FONDI)*
- 6) *RACCORDO (DETERMINA A CONTRARRE)*
- 7) *RUP (FIRMA)*
- 8) *DG (FIRMA)*
- 9) *RACCORDO*
- 10) *GARE APPROVVIGIONAMENTO*

Inoltre, il docente dovrebbe poter seguire tutte le fasi della procedura con comunicazioni automatiche che facciano riferimento sempre al numero identificativo del suo ordine di partenza (non solo quello assegnato in fasi successive)

Il Rettore condivide la necessità di rendere più snella la procedura di spesa dei *fondi etichettati*.

Il Direttore Generale ringrazia il prof. Prudenzano per le preziose indicazioni, ed evidenzia come sull'utilizzo dei *fondi etichettati*, attribuiti al referente scientifico di progetto, l'amministrazione proporrà a questo Consesso, nella prima adunanza utile, linee guida che, nel prevedere il coinvolgimento attivo dei Dipartimenti e dei referenti scientifici di progetto, semplifichino le attività di programmazione ed impiego di tali fondi.

Il dott. Rampino rinnova la richiesta, già avanzata nella seduta precedente di Consiglio, sulla procedura di acquisto delle licenze *Adobe* e *Rhinoceros* nonché sull'accoglimento della proposta di prolungamento dell'orario di apertura dello *Student center*. Infine, rileva che il segnale wi-fi è insufficiente nel Campus, in particolare nel Dipartimento DICAR, e pertanto ne chiede il potenziamento. Il dott. Magarelli evidenzia che anche nell'Amministrazione Centrale il segnale wi-fi Eduroam è molto debole.

Il Rettore cede la parola al Direttore Generale, il quale riferisce che nei prossimi 15 giorni sarà formalizzato l'affidamento di fornitura delle licenze in questione. In merito al prolungamento dell'orario di apertura dello *Student center* rassicura a breve il prolungamento dell'orario di apertura sino alle ore 20:00. In merito alla copertura del wi-fi, sono in corso lavori di potenziamento, delle problematiche rappresentate sarà investito il tecnico addetto alle reti del Settore Servizi Tecnici.

Il dott. Carpentiere evidenzia al Rettore varie questioni:

- *la prima riguarda i docenti che non garantiscono la registrazione della propria lezione, non consentendo la fruizione delle lezioni in differita a chi riscontra problemi di connessione, nonostante il Senato Accademico abbia deliberato in tal senso, causando disagio e non garantendo il diritto alla lezione ad una fetta, seppur piccola, di studenti. Per di più, non in tutte le aule di tutti i corsi di laurea, intesi i corsi più numerosi, avrebbero anche la disponibilità totale a prenotarsi. In seguito alla delibera di Senato, che sancisce l'obbligo alla registrazione, alcuni docenti pongono il problema della privacy, deve essere chiarito con Microsoft in maniera formale, che quanto registrato non fuoriesce dai registri di accesso agli studenti, che non possono condividere fuori piattaforma tali contenuti, come da normative di riferimento e come già avviene;*
- *ci sono alcuni docenti che svolgono completamente la loro attività didattica da remoto e nemmeno in minima parte in presenza, seppur siano tenuti a farla creando disagio e non garantendo la normale esecuzione dei propri doveri nei confronti degli studenti che avrebbero tale diritto in parte delle ore settimanali;*
- *il dott. Carpentiere chiede, per l'ennesima volta, di sollecitare con una lettera formale come Ateneo l'Adisu Puglia a costituire e convocare il nuovo Consiglio di Amministrazione, il cui mandato dei precedenti consiglieri è scaduto da un anno e tale inerzia causa criticità in particolare alle attività e alle politiche che riguardano il mondo studentesco universitario.*

In merito alla registrazione delle lezioni il Rettore evidenzia la complessità del quadro normativo di riferimento, fermo restando quanto già stabilito dagli Organi di Governo rispetto all'organizzazione della didattica per l'a.a. 2021/22.

Per quanto riguarda i docenti che non garantiscono la presenza durante le lezioni, nell'evidenziare che nei casi minoritari di docenti che svolgono la didattica in remoto, potrebbe trattarsi di soggetti fragili, fermo restando che promuoverà le verifiche del caso.

Infine il Rettore evidenzia che valuterà l'opportunità di inviare all'Adisu una nota di sollecito in merito al rinnovo del Consiglio di Amministrazione.

In relazione al punto 4, il prof. Fraddosio, nel premettere che si rende fin d'ora disponibile affinché si addivenga, in tempi brevi, alla approvazione del Regolamento per le progressioni verticali, ritiene opportuno che siano effettuati approfondimenti sul testo all'esame dell'odierna riunione, anche nell'ottica di una sua semplificazione. Tale approfondimento potrebbe avvenire anche in seno ad un gruppo ristretto di lavoro, composto da componenti del Consiglio, con il compito di fornire apposita istruttoria in occasione della prossima adunanza, che potrebbe anche tenersi in data ravvicinata.

Il dott. Magarelli, nel dichiarare di comprendere la richiesta del prof. Fraddosio, chiede al Rettore tempi certi e ravvicinati per riproporlo all'esame del Consiglio.

Il Rettore evidenzia che il regolamento in questione è stato oggetto di numerose revisioni ed è stato, nella versione all'esame dell'odierno Consiglio, largamente condiviso con le Rappresentanze Sindacali. Egli ritiene in ogni caso condivisibile la proposta del Prof. Fraddosio e, pertanto, ritira il punto all'ordine del giorno, chiedendo la disponibilità dei proff.ri Tommaso Di Noia e Agualdo Fraddosio e del dott. Saverio Magarelli, con il supporto del Direttore Generale, a far parte di un apposito gruppo che esamini il regolamento, anche nell'ottica di una sua semplificazione, fornendo apposita istruttoria nella prossima adunanza utile, preannunciando che la stessa potrà tenersi entro dieci giorni.

Il prof. Prudeniano chiede che il punto 14 odg, riguardante la programmazione del personale tecnico amministrativo, nel quale, tra l'altro, è stabilita la programmazione delle progressioni economiche verticali, sia rinviato, stante la correlazione con il Regolamento PEV.

Il Consiglio concorda con la proposta del prof. Prudeniano.

Il dott. Carpentiere chiede che nella prossima seduta di Consiglio sia inserito nell'odg il *Regolamento di funzionamento e assegnazione degli spazi per associazioni culturali e di rappresentanza studentesca* e invita il Rettore a nominare la nuova Commissione spazi.

Il Rettore che la revisione generale degli spazi del Politecnico, di cui si ravvisa la necessità, sia operata successivamente alla modifica dei criteri di assegnazione degli spazi, che sarà oggetto di esame, in via preliminare, della nuova commissione spazi che si impegna a nominare.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

RATIFICA DECRETI RETTORALI

Il Rettore informa il Consesso che non vi sono decreti alla ratifica.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

APPROVAZIONE VERBALI

Il Rettore informa il Consesso che non vi sono verbali in approvazione.






**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

Delibera n. 203	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Gestione della Fase 3 dell'emergenza sanitaria
----------------------------	--	--

Il Rettore informa il Consesso che il punto è ritirato.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 204	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Programma vaccino anti-influenzale e di screening di test per la ricerca degli IgG

Il Magnifico Rettore, come preannunciato nell'ultima seduta di questo Consesso, rende noto che, nell'ambito delle iniziative per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, in continuità con gli accordi con l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, è stato chiesto ai responsabili della medesima Azienda, ricevendone la disponibilità, la possibilità di ripetere la campagna antinfluenzale ed il programma di test diagnostici per la ricerca degli IgG anti-proteina S-RBD Covid-19 a favore del personale di questo Politecnico.

A tal fine, con nota prot. 30821 del 2/11/2021, che si allega, il personale docente, dirigente, tecnico amministrativo e bibliotecario, nonché dottorandi e assegnisti di ricerca, borsisti e collaboratori, sono stati invitati a manifestare, su base volontaria, la disponibilità ad aderire alle predette iniziative.

In riscontro a tale nota, sono pervenute:

- 390 richieste relative alla somministrazione del vaccino anti-influenzale;
- 524 richieste in relazione al programma di test diagnostici per la ricerca degli IgG anti-proteina S-RBD Covid-19.

Si evidenzia che entrambe le iniziative potranno svolgersi direttamente presso il Presidio di primo soccorso del Campus universitario, al piano terra dello *Student Center*, nelle date e orari che saranno concordati con l'Azienda, la quale, con nota mail del 10 novembre 2021, ha confermato che il costo di tali iniziative ammonta a:

- Euro 10,00 per ciascuna somministrazione del vaccino antinfluenzale, per un totale di euro 3.900,00;
- Euro 25,00 per ciascun test sierologico, per un totale di euro 13.100,00.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Magnifico Rettore;
 VISTO il Decreto-legge 23 luglio 2021 4, n. 105 che proroga ulteriormente lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;
 UDITO il Referente Covid di Ateneo;
 PRESO ATTO delle motivazioni addotte relativamente alla ulteriore possibilità per il personale docente, tecnico amministrativo, dottorandi, assegnisti e personale parasubordinato di eseguire, su base volontaria e senza alcun onere a proprio carico, lo screening per la ricerca degli IgG anti-proteina S-RBD Covid-19 e la somministrazione del vaccino antinfluenzale


DELIBERA

all'unanimità:

- di autorizzare l'adesione dell'Ateneo alla proposta di effettuazione di uno screening per la ricerca degli IgG anti-proteina S-RBD Covid-19, in favore del personale docente, tecnico amministrativo, dottorandi, assegnisti e personale parasubordinato, per un numero stimato di beneficiari pari a 524, per una spesa pro-capite pari ad euro 25,00 (totale euro 13.100,00);
- di autorizzare l'adesione dell'Ateneo alla proposta di effettuazione del programma di vaccinazione antinfluenzale in favore del personale docente, tecnico amministrativo, dottorandi, assegnisti e personale parasubordinato, per un numero di beneficiari pari a circa 390, per una spesa pro-capite pari ad euro 10,00 (totale 3.900,00);
- che la spesa presunta, fino a circa 17.500,00 euro, necessaria a far fronte all'effettuazione delle succitate attività, anche tenuto conto di possibili ulteriori richieste che dovessero pervenire, gravi sul pertinente conto del budget CA.04.43.18.14 – "Accertamenti Sanitari", a valere sulle disponibilità allocate sul progetto "EMERG_MIUR_2", finanziato con le risorse ministeriali, di cui al D.M. n.734 del 25/06/2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 205	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Regolamento per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà

Il Rettore dà lettura della bozza di “Regolamento per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di e di atti di notorietà” predisposta dal Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza in ottemperanza al Piano Integrato 2021-2023, in uno agli obiettivi operativi relativi all’annualità 2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 gennaio 2021.

Il Rettore rammenta al Consesso che il legislatore con il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”, (decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445), che raccoglie e coordina le disposizioni normative vigenti in materia di semplificazione amministrativa, ha confermato l’obbligatorietà del controllo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti di notorietà, già sancito dal d.P.R. n. 403/1998 “Regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, in materia di semplificazione delle certificazioni amministrative”.

Il Rettore, evidenziando che le dichiarazioni sostitutive (certificazioni e atti di notorietà) sono dichiarazioni mediante le quali i cittadini, dichiarando di possedere i requisiti previsti dalle leggi o l’assenza di cause ostative, possono ottenere, dalle pubbliche amministrazioni, benefici, provvedimenti autorizzatori o concessori, di carattere positivo, senza necessità di esibizione di certificati rilasciati da altre amministrazioni, precisa che le disposizioni del succitato d.P.R. n. 445/2000 hanno creato una sorta di inversione di onere della prova in quanto è l’amministrazione che, acquisita una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del cittadino, deve verificare, dal punto di vista sostanziale, che la dichiarazione sostitutiva corrisponda all’effettivo possesso dei requisiti.

Il Rettore rileva che le disposizioni del d.P.R. n. 445/2000 stabiliscono l’obbligatorietà del controllo, anche a campione ed in tutte le ipotesi nelle quali sorgano “fondati dubbi”, sulla veridicità delle dichiarazioni medesime, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà e disciplina le diverse responsabilità e le conseguenti sanzioni per le dichiarazioni mendaci.

Regolamento per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà

Capo I - PRINCIPI GENERALI

Art. 1 - Ambito di applicazione e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli finalizzati ad accertare la veridicità dei contenuti delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e delle dichiarazioni sostitutive dell’atto di notorietà presentate all’Ateneo, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (T.U.) e s.m.i, nell’ambito dei procedimenti connessi allo svolgimento della propria attività istituzionale.
2. I controlli di cui al presente regolamento sono finalizzati a garantire la massima efficacia dell’azione amministrativa e la repressione di eventuali abusi in relazione all’ottenimento di provvedimenti e/o benefici anche in relazione alle finalità di prevenzione e repressione della corruzione e dell’illegalità della pubblica amministrazione di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Art. 2 - Definizioni

1. Ai fini del presente Regolamento si intende per:
 - certificato: il documento rilasciato da una amministrazione pubblica avente funzione di ricognizione, riproduzione o partecipazione a terzi di stati, qualità personali e fatti contenuti in albi, elenchi o registri pubblici o comunque accertati da soggetti titolari di funzioni pubbliche;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione (autocertificazione): la dichiarazione, resa e sottoscritta dall’interessato e prodotta in sostituzione dei certificati comprovanti stati, fatti e qualità personali, tassativamente previsti dall’art. 46 del D.P.R. n. 445/2000;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà: la dichiarazione resa e sottoscritta dall’interessato finalizzata a comprovare stati, fatti e qualità personali, non rilevabili da dichiarazioni, pubblici registri, albi od elenchi.
 - controllo: l’attività finalizzata a verificare la corrispondenza a verità di fatti, stati o qualità personali dichiarati da un soggetto a questa Amministrazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 445/2000 ovvero in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D.P.R. 445/2000.

Art. 3 - Modulistica

1. Ciascuna Unità Organizzativa/Settore predispone i moduli per la redazione delle dichiarazioni sostitutive.
2. La modulistica deve contenere le seguenti informazioni:
 - l'avvertenza di decadenza dai benefici, ai sensi dell'art. 75 DPR 445/2000, e il richiamo alle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci;
 - l'esplicitazione che potranno essere effettuati controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite;
 - l'obbligo di presentazione di una fotocopia di un documento di identità in corso di validità;
 - l'informativa sul trattamento dei dati personali del Regolamento (Ue) 2016/679 aggiornato alle rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018 e ai sensi della L 675/96 art. 10 (c. d. privacy);

Art. 4 - Disposizioni comuni

1. Il Politecnico di Bari, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 43, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000, per i procedimenti di propria competenza non può richiedere atti o certificati concernenti stati, qualità personali e fatti che risultino elencati all'art. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, che siano attestati in documenti già in suo possesso o che, comunque, la stessa è tenuta a certificare.
2. Ai sensi degli artt. 48, comma 1, e 76, comma 3, del Testo Unico, le dichiarazioni sostitutive hanno la stessa validità temporale degli atti che sostituiscono, sono rese a titolo definitivo e sono considerate come fatte a pubblico ufficiale.
3. Le dichiarazioni sostitutive non sono ammesse per i certificati medici, sanitari, veterinari, di conformità all'Unione Europea, per marchi o brevetti
4. Le dichiarazioni sostitutive possono essere trasmesse su documento cartaceo o per via telematica secondo quanto previsto dall'articolo 65 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82¹.
5. L'interessato può presentare dichiarazioni sostitutive con modalità diverse dalla modulistica predisposta dall'ufficio a condizione che contengano tutti gli elementi sufficienti e necessari per acquisire le informazioni e i dati e per consentire i successivi controlli sulla loro veridicità.

Capo II - I CONTROLLI

Art. 5 - Soggetti responsabili del controllo

1. Il soggetto responsabile del procedimento e degli adempimenti conseguenti alla rilevazione di false dichiarazioni è il Dirigente, che cura l'attivazione e l'esecuzione della procedura di controllo nel rispetto del presente Regolamento.

Art. 6 - Tipologia dei controlli

1. I controlli effettuati dall'Ateneo sulle dichiarazioni sostitutive di certificazione e atti di notorietà possono essere:
 - a. con riferimento ai destinatari:
 - controllo generalizzato: quando riguarda tutte le istanze pervenute in relazione ad un determinato procedimento;
 - controllo a campione: viene effettuato su una percentuale delle dichiarazioni presentate in merito a ciascun procedimento;
 - controllo puntuale: ai sensi dell'art. 71, comma 1, del DPR 445/2000, riguarda tutte le dichiarazioni sostitutive per le quali sorgono fondati dubbi circa la veridicità di quanto dichiarato, qualora si sia in presenza di un contrasto tra i dati dichiarati e quelli già in possesso dell'ufficio, o quando vi sono imprecisioni, omissioni o lacune tali da far supporre la consapevole volontà del dichiarante di fornire dati non veritieri;
 - su singole dichiarazioni nei casi in cui sussistono fondati dubbi sulla loro veridicità.
 - b. con riferimento ai tempi di effettuazione:
 - preventivi, quando sono effettuati prima dell'adozione del provvedimento o dell'erogazione del beneficio;
 - successivi, quando sono effettuati dopo la conclusione del procedimento
 - sulle autocertificazioni rese dai soggetti beneficiari o aventi titolo.
 - c. con riferimento alle modalità di acquisizione dei dati:

¹ DECRETO LEGISLATIVO 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale.

ARTICOLO .65 Istanze e dichiarazioni presentate alle pubbliche amministrazioni per via telematica

1. Le istanze e le dichiarazioni presentate per via telematica alle pubbliche amministrazioni e ai gestori dei servizi pubblici ai sensi dell'articolo 38, commi 1 e 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, sono valide (1):

a) se sottoscritte mediante la firma digitale o la firma elettronica qualificata, il cui certificato è rilasciato da un certificatore qualificato (2);

b) ovvero, quando l'istante o il dichiarante è identificato attraverso il sistema pubblico di identità digitale (SPID), nonché attraverso uno degli altri strumenti di cui all'articolo 64, comma 2-novies [NdR carta di identità elettronica e la carta nazionale dei servizi], nei limiti ivi previsti (3);

c) ovvero sono sottoscritte e presentate unitamente alla copia del documento d'identità (4).

c-bis) ovvero se trasmesse dall'istante o dal dichiarante mediante la propria casella di posta elettronica certificata purché le relative credenziali di accesso siano state rilasciate previa identificazione del titolare, anche per via telematica secondo modalità definite con regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71, e ciò sia attestato dal gestore del sistema nel messaggio o in un suo allegato. In tal caso, la trasmissione costituisce dichiarazione vincolante ai sensi dell'articolo 6, comma 1, secondo periodo. Sono fatte salve le disposizioni normative che prevedono l'uso di specifici sistemi di trasmissione telematica nel settore tributario (5); ... (omissis)...

2. Le istanze e le dichiarazioni di cui al comma 1 sono equivalenti alle istanze e alle dichiarazioni sottoscritte con firma autografa apposta in presenza del dipendente addetto al procedimento;

- diretti, quando sono effettuati accedendo direttamente alle informazioni detenute dall'amministrazione certificante, attraverso strumenti di interconnessione informatica e telematica;
- indiretti, quando sono effettuati mediante l'attivazione dell'amministrazione certificante affinché rilasci conferma scritta della corrispondenza dei dati indicati nella dichiarazione sostitutiva con quelli contenuti nei propri archivi;
- documentali, quando sono richiesti al soggetto interessato documenti a corredo o probatori

Art. 7- Modalità operative per effettuare controlli

1. I controlli riguardanti le dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui all'articolo 46 del DPR 445/2000 sono effettuati mediante consultazione diretta degli archivi dell'amministrazione certificante ovvero mediante richiesta di conferma scritta della corrispondenza di quanto dichiarato con i dati detenuti dall'amministrazione certificante.
2. Nelle more dell'adozione del sistema pubblico di connettività e della formalizzazione di protocolli atti a disciplinare l'interrogazione on-line di banche dati, l'Ateneo provvede a richiedere alle pubbliche amministrazioni o ai gestori di pubblico servizio certificanti i dati utili per la verifica delle dichiarazioni rese dall'interessato.
3. Decorso il termine di 30 giorni dall'invio della richiesta, ed in assenza di risposta da parte delle pubbliche amministrazioni o dei gestori di pubblico servizio certificanti, gli uffici possono procedere ad adottare i relativi provvedimenti sulla base delle dichiarazioni rese dagli interessati.
4. Rimangono salvi i casi di decadenza dai provvedimenti o benefici ottenuti, qualora, successivamente, intervengano informazioni preclusive e/o difformi da quelle rese in sede di dichiarazione sostitutiva di certificazione o dell'atto di notorietà

Art. 8 - Controllo a campione

1. I controlli a campione sui contenuti delle dichiarazioni sostitutive sono determinati in funzione delle diverse tipologie degli oggetti d'indagine, della rilevanza, anche economica, degli effetti prodotti e della complessità del procedimento in termini di volume di informazioni e/o di dati dichiarati.
2. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà che devono essere sottoposte a controllo a campione sono individuate tramite un metodo di scelta obiettivo e trasparente, in modo da garantire la casualità dell'incidenza del controllo e, quindi, la sua imparzialità.
3. Ove necessario, il dirigente o il responsabile apicale dell'Unità Organizzativa stabilisce il valore percentuale del campione, semestralmente su una percentuale di almeno il 4% delle istanze presentate.
2. L'individuazione del campione avviene con estrazione, anche mediante l'utilizzo di strumenti informativi, a cui prende parte, al fine di assicurarne la massima trasparenza, il Direttore Generale o un suo delegato.
3. Le operazioni di estrazione e di controllo devono essere verbalizzate nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.

Il verbale di avvio delle operazioni di controllo deve contenere l'indicazione:

- dei criteri di estrazione;
- dei soggetti che costituiscono la lista di campionamento;
- dei soggetti estratti e dichiarazioni sostitutive da controllare;
- delle modalità previste per il successivo controllo;

Il verbale di chiusura delle operazioni di controllo deve contenere:

- i soggetti e le dichiarazioni sostitutive controllate;
- l'esito dei controlli effettuati evidenziando:
 - il numero di dichiarazioni sostitutive risultate formalmente regolari;
 - il numero di dichiarazioni sostitutive risultate formalmente irregolari;
 - il numero di istanze escluse a seguito di false dichiarazioni accertate;
 - la percentuale delle false dichiarazioni in rapporto alle dichiarazioni sostitutive presentate;
 - il numero dei provvedimenti di revoca/decadenza dai benefici da adottare a seguito di false dichiarazioni accertate;
 - l'indicazione dei soggetti che hanno prodotto dichiarazione di concordanza rispetto a specifiche richieste di controllo, con indicazione della data di richiesta e di risposta, delle tipologie e dell'esito dei controlli effettuati

I verbali sottoscritti sono conservati a cura del Responsabile dell'Unità Organizzativa/Settore competente.

Art. 9 - Controllo puntuale

1. Le dichiarazioni sostitutive di certificazione o di atti di notorietà sono sottoposte a controllo puntuale in seguito a segnalazioni scritte.
2. Il controllo puntuale è svolto ogni volta che, a seguito dei controlli a campione, vi sia un fondato dubbio che le autocertificazioni e/o le dichiarazioni presentate nell'ambito del procedimento sottoposto a controllo possano non essere veritiere.
3. A titolo esemplificativo ma non esaustivo il controllo puntuale deve essere effettuato quando sussistono:

- elementi di incoerenza e/o inattendibilità palese delle informazioni, indeterminatezza dei dati e delle informazioni rese;
- imprecisioni e omissioni nella compilazione dell'autocertificazione tali da far supporre la volontà del dichiarante di rendere solo dati parziali e inidonei a consentire all'amministrazione una valutazione adeguata.

Art. 10 - Rilevazione di errori sanabili e imprecisioni

1. Qualora nel corso dei controlli siano rilevati errori e/o imprecisioni, non costituenti falsità, che possono essere sanati dall'interessato con dichiarazione integrativa, il responsabile del procedimento invita i soggetti interessati ad integrare le dichiarazioni nel termine di 10 giorni.
2. Se l'interessato non provvede alla regolarizzazione, il procedimento non ha seguito o si conclude con un provvedimento di diniego.
3. Nel caso in cui il soggetto sia già stato ammesso a beneficio con provvedimento finale, è disposto un provvedimento di decadenza/revoca, dal vantaggio o beneficio già concesso.
4. Il responsabile del procedimento provvede alla sanatoria d'ufficio quando i dati esatti sono rilevabili direttamente dalle banche dati o da documentazione già in possesso dall'Ateneo.

Art. 11 - Mezzi per effettuare i controlli

1. Per effettuare i controlli il competente Settore può avvalersi di tutti i mezzi istruttori di cui dispone. In particolare:
 - chiede riscontro ai soggetti pubblici o privati che detengano le informazioni necessarie;
 - procede ad eventuali verifiche oppure, laddove non ne abbia la competenza, effettua controlli attraverso i competenti organi della pubblica amministrazione;

Art. 12 - Termini per l'effettuazione dei controlli

1. Al fine di garantire l'efficacia dell'azione amministrativa il controllo preventivo è attivato entro la data di adozione del provvedimento finale e il controllo successivo entro il termine di 30 giorni dalla data di emanazione del provvedimento.

Capo III - SANZIONI

Art. 13- Provvedimenti conseguenti a rilevazione di false dichiarazioni

1. Qualora nel corso del controllo emerga la non veridicità nelle dichiarazioni sostitutive Il responsabile del procedimento provvede a disporre il provvedimento di decadenza/revoca, dal vantaggio o beneficio già concesso e ad adottare gli atti necessari per consentire all'Ateneo il recupero di eventuali somme erogate ovvero di quanto usufruito per effetto delle dichiarazioni non veritiere.
2. Il responsabile del procedimento segnala immediatamente la circostanza rilevata e gli atti contenenti le presunte false dichiarazioni, con indicazione delle generalità del soggetto autore delle dichiarazioni, al proprio Dirigente/ Direttore Generale al fine della trasmissione della relativa segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale competente, e al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza.
3. Il responsabile del procedimento che ometta la segnalazione di cui al comma 2 può incorrere, qualora ne sussistano i presupposti, nel reato di cui all'art. 361 del Codice Penale.

Art.14 - Responsabilità del dichiarante

- 1 L'esibizione di un atto contenente dati non più corrispondenti a verità equivale ad uso di atto falso.
- 2 Ai sensi dell'art. 76 del Testo Unico, chiunque sottoscrive dichiarazioni sostitutive mendaci è punibile ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
- 3 Ferma restando la responsabilità penale del dichiarante, qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle false dichiarazioni.

Capo V - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 15 - Relazione sull'esito dei controlli

1. Ciascun Responsabile di Unità Organizzativa/Settore deve predisporre, con cadenza semestrale, entro il 31 luglio ed il 31 gennaio dell'anno successivo al periodo di riferimento, una relazione sintetica sui controlli effettuati nel semestre di riferimento da inoltrare al Direttore Generale e al Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT). In particolare la relazione deve evidenziare:
 - Il numero dei controlli puntuali effettuati;
 - Il numero dei controlli a campione effettuati;
 - Il numero dei controlli effettuati in caso di ragionevole dubbio;
 - l'esito dei controlli con particolare riferimento al:
 - rapporto percentuale delle dichiarazioni non veritiere sul numero totale delle autocertificazioni presentate;
 - numero di revoca dei benefici a seguito di dichiarazioni non veritiere accertate.



Art. 16 - Disposizioni transitorie e rinvio

1. Per quanto non disciplinato nel presente Regolamento si rinvia al D.P.R. n. 445/2000 “*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*” e s.m.i e alla normativa vigente in materia.

Art. 17 - Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di emanazione del relativo decreto rettorale e viene pubblicato nell'apposita sezione del sito istituzionale del Politecnico di Bari.
2. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento, si rinvia alla vigente normativa in materia.
3. È abrogata ogni disposizione dei regolamenti di Ateneo incompatibile con la presente disciplina.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il prof. Fraddosio ritiene che alcuni articoli potrebbero essere semplificati.

Il Rettore dichiara che il regolamento è stato già oggetto di talune revisioni, che ne renderanno più agevole l'applicazione.

II CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000 n. 445 “*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*”
- VISTO il Piano Integrato di Ateneo 20121-2023 approvato nella seduta del 28 gennaio 2021 e i relativi allegati;
- VISTA la bozza di “*Regolamento per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di e di atti di notorietà*”;
- UDITA la relazione del Rettore;

DELIBERA


all'unanimità, di approvare il *Regolamento per i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atti di notorietà*.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 206	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Regolamento per la disciplina delle procedure selettive per la progressione tra le categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15, del Decreto Legislativo n. 75/2017

Il Consiglio di Amministrazione delibera di rinviare il punto in occasione della prossima adunanza, chiedendo la disponibilità dei Proff.ri Tommaso Di Noia e Aginaldo Fraddosio e del dott. Saverio Magarelli, con il supporto del Direttore Generale, a far parte di apposito gruppo di lavoro per l'esame del regolamento.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 207	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Adempimenti pubblicazione ex art. 18 D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013

Il Rettore riferisce che nella seduta del 28 gennaio 2021, questo Consesso aveva approvato il Piano Integrato 2021-2023. Come si rileva dal Piano in argomento, il Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), *“il 12 novembre 2020, nell'intento di ricevere proposte, suggerimenti e contributi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, con avviso pubblicato sul sito istituzionale <http://www.poliba.it/it>, ha avviato la Consultazione pubblica, finalizzata all'aggiornamento del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione del Politecnico di Bari per il triennio 2021-2023, al fine di disegnare un'efficace strategia anticorruzione e realizzare forme di consultazione con il coinvolgimento degli stakeholder”*.

Tra le osservazioni pervenute al predetto Responsabile in riscontro all'avviso in parola, si annovera quella relativa agli *“Incarichi per la partecipazione alle attività conto terzi e ai progetti di ricerca”*. Più in particolare, è stato osservato che *“Nella sezione <<Amministrazione Trasparente>> del Portale di Ateneo, sub sezione <<Personale>>, voce <<Incarichi autorizzati o conferiti ai propri dipendenti>> non figurano gli incarichi conferiti per la partecipazione alle attività conto terzi e ai progetti di ricerca nonostante rientrano manifestamente tra quelli soggetti a pubblicazione ex art. 18 del D.lgs. n. 33/2013. La massima trasparenza in questo ambito appare decisamente una potente misura di prevenzione del rischio corruzione.”*

In riferimento alla predetta osservazione, nel Piano viene evidenziato che *“Le osservazioni in materia per la partecipazione alle attività conto terzi e ai progetti di ricerca risultano già prese in considerazione dell'obiettivo per l'anno corrente, <<implementazione sezione Amministrazione Trasparente con inserimento, nella piattaforma dedicata, dei dati inerenti agli incarichi conferiti ai propri dipendenti per la partecipazione alle attività conto terzi e ai progetti di ricerca>>”* (obiettivo trasversale all'ufficio di supporto alle attività di trasparenza e anticorruzione, al Settore Risorse Umane e al Centro Servizi Amministrativo contabile di Ateneo).

In ossequio all'approvazione del succitato Piano integrato, l'RPCT emanava, con protocollo n 13867 del 17 maggio 2021, apposita circolare (allegato n. 1) avente ad oggetto *“Implementazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei dati inerenti agli incarichi conferiti ai dipendenti per la partecipazione alle attività conto terzi e ai progetti di ricerca: flusso documentazione”* pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web di Ateneo e inoltrata ai Referenti TAC, al Settore Risorse Umane ed al Centro Amministrativo Contabile di Ateneo

Il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 prevede, all'art. 1 *“Principio generale di trasparenza”*, comma 1, che *“La trasparenza è intesa come accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”*, mentre all'art. 18 *“Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici”*, comma 1, stabilisce che *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico”*.

Prima di passare alla disamina degli obblighi di pubblicazione, con riguardo alle predette attività conto terzi, si intende preliminarmente richiamare i riferimenti normativi che disciplinano la materia delle attività rese in regime commerciale a favore di terzi (pubblici e privati), verso il pagamento di corrispettivi.

Con D.R. n. 194 del 30/5/2012, il Politecnico di Bari ha emanato il *“Regolamento di disciplina delle attività e/o prestazioni svolte nell'interesse di soggetti terzi, pubblici e privati”*

<https://www.poliba.it/sites/default/files/Regolamento%20conto%20terzi%20%281%29-2.pdf>

L'adozione di tale regolamento, la cui portata è stata originariamente disciplinata dall'art. 49 del Regio Decreto 31 agosto 1933, n. 1952² e dall'art. 66 del D.P.R. 382/80³, è attualmente rimessa all'autonoma determinazione delle Università. Ed

² *Gli Istituti scientifici delle Università e degli Istituti superiori, compatibilmente con la loro funzione scientifica e didattica, possono eseguire, su commissione di pubbliche amministrazioni o di privati, analisi, controlli, tarature, prove ed esperienze. Nel regolamento generale sono stabilite le norme per la riscossione e l'erogazione dei proventi relativi nonché tutte le disposizioni per l'ordinamento e il funzionamento di dette prestazioni.*

³ *Le Università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza, stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati. L'esecuzione di tali contratti e convenzioni sarà affidata, di norma, ai dipartimenti o, qualora questi non siano costituiti, agli istituti o alle cliniche universitarie o a singoli docenti a tempo pieno. I proventi delle prestazioni dei contratti e convenzioni di cui al comma precedente sono ripartiti secondo un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Università, sulla base di uno schema predisposto, su proposta del Consiglio Universitario Nazionale, dal Ministro della Pubblica Istruzione. Il personale docente e non docente, che*

infatti, l'art. 4, comma 5, della Legge 19 ottobre 1999, n. 370, ha stabilito che *“la materia di cui all'art. 66 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, è rimessa all'autonoma determinazione degli atenei, che possono disciplinare la predetta norma dalla data di entrata in vigore di specifiche disposizioni da essi emanate”*. Le modalità di esecuzione dei contratti e convenzioni, preordinati a disciplinare la produzione di commesse a favore di terzi, la gestione dei relativi proventi e le modalità di attribuzione dei corrispettivi al personale (cosiddetti diretti collaboratori), sono demandati ai regolamenti di autonomia delle Università. Si consideri, inoltre, che, in via generale, le *“prestazioni c/terzi”* sono quelle svolte nell'interesse prevalente del committente, secondo proprie esigenze e programmi; ed infatti, la caratteristica preminente di tali prestazioni è quella di favorire l'integrazione dell'università con il territorio, incentivando l'imprenditorialità dell'ateneo, valorizzando le conoscenze tipiche sviluppate nell'ambito della ricerca. Ciò al fine di assicurare che l'obiettivo del lucro - senza dubbio da perseguire con le prestazioni rivolte al mercato, alla stregua di ogni altro soggetto che opera in regime d'impresa - si ponga quale modalità alternativa alle attività istituzionali dell'Ateneo. Nel precisare come il regolamento di Ateneo non abbia disciplinato nello specifico l'obbligo di pubblicazione degli emolumenti riferiti alle attività conto terzi, si rammenta che l'art. 18 del D.lgs. 33/2013, rubricato *“Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi conferiti ai dipendenti pubblici”*, prevede testualmente che: *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione della durata e del compenso spettante per ogni incarico”*.

Ed ancora, nell'Allegato 1 della Delibera n. 1310 del 28/12/2016⁴, l'ANAC ha chiarito che:

“Le pubbliche amministrazioni pubblicano l'elenco degli incarichi conferiti o autorizzati a ciascuno dei propri dipendenti, con l'indicazione dell'oggetto, della durata e del compenso spettante per ogni incarico”.

Alla luce di quanto sopra, occorre domandarsi se le attività e/o prestazioni in *“conto terzi”*, essendo formalmente conferite dalla stessa Amministrazione al dipendente, sia pur nell'interesse prevalente di soggetti terzi, pubblici e privati:

- A) rientrino tra quelle oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi del citato art. 18;
- B) siano soggette ad una pubblicazione meramente eventuale.

Le conseguenze della scelta dell'una o dell'altra opzione si riverberano sulle modalità di pubblicazione dei dati relativi agli incarichi.

Laddove si ritenga - in virtù di un'interpretazione estensiva del citato art. 18 - che gravi sull'Amministrazione l'obbligo di pubblicare gli incarichi conferiti dall'Amministrazione a titolo di *“conto terzi”*, sia pure nell'alveo di una disciplina che la Legge 370/1999 rimette *“all'autonoma determinazione degli Atenei”*, si ritiene che la pubblicazione debba essere analitica, secondo lo schema tracciato dal Legislatore e ripreso dall'ANAC (nominativo del dipendente, indicazione dell'incarico, durata, compenso spettante).

Ed invero, l'utilizzo operato nell'art. 18 del termine *“ciascuno”* con riferimento ai dipendenti, porta a ritenere che la pubblicazione dei dati non possa avvenire in forma aggregata (ovvero accorpando gli incarichi per categorie di dipendenti).

Viceversa, ove si accogla la seconda opzione interpretativa, la pubblicazione dei dati può certamente essere effettuata in modalità *“aggregata”*, non essendo soggetta a particolari requisiti di forma.

Sul punto, come osservato dall'ANAC nella Delibera n. 212 del 4 marzo 2020⁵, anche in assenza di una norma che preveda uno specifico obbligo di trasparenza nel D.lgs. 33/2013, i dati possono, nella logica della *“accessibilità totale”*, essere comunque pubblicati, ai sensi dell'art. 7-bis, co. 3, d.lgs. 33/2013, come *“dati ulteriori”*, nel rispetto dei limiti indicati dall'articolo 5-bis e previa anonimizzazione dei dati personali eventualmente presenti.

In altri termini, le amministrazioni possono autonomamente decidere di programmare, nella sezione del PTPCT dedicata alla trasparenza, la pubblicazione dei dati sugli incarichi per i quali non è espressamente prevista l'autorizzazione ai sensi della normativa vigente quali *“dati ulteriori”*.

* * *

Analisi comparativa delle principali Università Italiane

Da una prima analisi dei siti istituzionali delle principali Università italiane è emerso come presumibilmente una parte non trascurabile delle stesse pubblichi i dati delle attività effettuate in *“conto terzi”* nella sezione: Amministrazione Trasparente - Personale - Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti, in modalità analitica, come si rileva dall'elenco che si allega alla presente relazione.

collabora a tali prestazioni, può essere ricompensato fino ad una somma annua totale non superiore al 30% della retribuzione complessiva. In ogni caso, la somma così erogata al personale non può superare il 50% dei proventi globali delle prestazioni. Il regolamento di cui al secondo comma determina la somma da destinare per spese di carattere generale sostenute dall'Università e i criteri per l'assegnazione al personale della somma di cui al terzo comma. Gli introiti rimanenti sono destinati ad acquisto di materiale didattico e scientifico e a spese di funzionamento dei dipartimenti, istituti o cliniche che hanno eseguito i contratti o le convenzioni.

⁽⁴⁾<https://www.anticorruzione.it/documents/91439/120369/Del.1310.2016.All.pdf/dd2f813d-824b-db06-aa2a-0907e784139d?t=1587759800493>

⁽⁵⁾https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/Digital%20Assets/anacdocs/Attivita/Atti/Delibere/2020/Delibera%20212_%204%20Marzo_%202020.pdf

Tanto si sostiene in virtù del fatto che nelle singole tabelle pubblicate sui siti web compaiono diversi incarichi conferiti dalla stessa Amministrazione di appartenenza del dipendente.

L'Università di Bologna prevede nel Regolamento⁶ delle prestazioni conto terzi quanto segue: *“La pubblicazione in un'area riservata accessibile soltanto al personale di ciascuna Struttura interessata del piano di riparto delle risorse derivanti da attività conto terzi tra il personale individuato costituisce condizione di procedibilità per l'erogazione delle somme al personale”*.

L'Università Sapienza di Roma, nel Regolamento⁷ in materia prevede che: *“Tutti i compensi erogati a favore del personale che partecipa alle attività in conto terzi dovranno essere resi disponibili su intranet di Ateneo, secondo le modalità che saranno determinate nel programma triennale per la trasparenza e l'integrità”*.

* * *

Analisi della giurisprudenza di merito e delle pronunce ANAC

Con riferimento alle prestazioni effettuate in conto terzi, la giurisprudenza di merito – pur non affrontando il tema della pubblicazione dei dati - ha escluso la riconducibilità di tali attività al rapporto di pubblico impiego.

Corte d'Appello Milano, 24/03/1999: *“In virtù (...) dell'art. 66 D.P.R. cit. (che prevede quale facoltativa, e quindi non come istituzionale, l'attività di ricerca e consulenza per enti pubblici e privati), il professore universitario che compia attività di ricerca e sperimentazione per un soggetto privato pone in essere un'attività di natura privatistica, in quanto estranea ai propri compiti istituzionali, che si individuano nella funzione didattica e scientifica. Si tratta di attività assimilabile a quella del primario ospedaliero che eserciti attività professionale cosiddetta "intra moenia", nella quale questi si limita a svolgere mansioni di natura tecnica che non concorrono a formare e manifestare in alcun modo la volontà della p.a. e le cui prestazioni non sono disciplinate da norme di diritto pubblico”*.

Corte d'Appello Potenza Sez. lavoro, 18-11-2008: *“Sussiste la giurisdizione del G.O. quando la prestazione che dante causa del credito che non è direttamente imputabile al rapporto di impiego pubblico in questo trova solo un'occasione essendo "causata" da una convenzione che l'Amministrazione ha stipulato con un privato "cliente" e quindi in un rapporto sussumibile nella figura della prestazione di lavoro autonomo. Ai sensi dell'art. 66 D.P.R. n. 382/1980 sul riordinamento della docenza universitaria: "Le università, purché non vi osti lo svolgimento della loro funzione scientifica didattica, possono eseguire attività di ricerca e consulenza stabilite mediante contratti e convenzioni con enti pubblici e privati", ne consegue che la prestazione di collaborazione e ricerca non si pone in stretto collegamento con le finalità istituzionali dell'Università medesima ma persegue un fine di lucro tipico dell'attività privatistica; tale attività convenzionata è estranea, anche se non ultronea, rispetto alla funzione tipica che è quella didattica e scientifica, e quindi non ne condivide la natura”*.

Trattandosi, quindi, di attività che esulano dal rapporto di lavoro pubblico, le stesse potrebbero essere assoggettate al regime di pubblicazione sancito dall'art. 18 del D.lgs. 33/2013.

Ed invero, come chiarito dall'ANAC⁸, gli incarichi conferiti a dipendenti finanziati con i fondi della contrattazione integrativa non sono oggetto di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013, in quanto si tratta di incarichi che rientrano nel quadro del rapporto di lavoro.

Secondo tale principio le attività in conto terzi, esulando tali prestazioni dal rapporto di lavoro (v. giurisprudenza *ut supra*), potrebbero anche essere oggetto di pubblicazione.

Ed ancora, con specifico riferimento agli incarichi per lo svolgimento di collaudi o di verifiche di conformità, l'ANAC⁹ ha affermato quanto segue: *“Laddove le stazioni appaltanti conferiscano gli incarichi per lo svolgimento di collaudi o di verifiche di conformità a propri dipendenti o a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici, questi devono essere inquadrati tra gli incarichi conferiti ai propri dipendenti e, pertanto, l'amministrazione è tenuta, ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. n. 33/2013, a pubblicare i relativi dati nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto-sezione di primo livello “Personale”, sottosezione di secondo livello “Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti”. Diversamente, quando a causa della carenza di soggetti in possesso dei necessari requisiti all'interno della stazione appaltante, ovvero di difficoltà a ricorrere a dipendenti di amministrazioni aggiudicatrici con competenze specifiche in materia, la stazione appaltante affida l'incarico di collaudatore ovvero di presidente o componente della commissione collaudatrice a soggetti esterni scelti secondo le procedure e con le modalità previste per l'affidamento di servizi o di lavori, ha luogo una procedura di appalto”*.

⁶ <https://normateneo.unibo.it/regolamento-delle-prestazioni-conto-terzo-e-del-compenso-aggiuntivo>

⁷ https://www.uniroma1.it/sites/default/files/regolamenti/Regolamento_Conto_terzi.pdf

⁸ https://www.anticorruzione.it/-/obblighi-di-pubblicazione-concernenti-gli-incarichi-conferiti-o-autorizzati-ai-dipendenti-pubblici-art-18-d-lgs-33/2013-?redirect=%2Fchiedilo-ad-anac%2F-%2Fcategories%2F119067%3Fp_r_p_resetCur%3Dtrue%26p_r_p_categoryId%3D119067

⁹ https://www.anticorruzione.it/-/pubblicazione-dei-dati-relativi-ai-contratti-pubblici-di-lavori-servizi-e-forniture-art.-37-?inheritRedirect=true&redirect=%2Frisultati-ricerca%3Fq%3Dladdove%2520le%2520stazioni%2520appaltanti%26sort%3DpublishDate_sortable-



È da rilevare, infine, come la stessa ANAC abbia chiarito che, anche laddove gli incarichi siano svolti a titolo gratuito (o più in generale non sia corrisposta alcuna forma di compenso), le Pubbliche Amministrazioni siano tenute a pubblicare l'elenco degli incarichi con la sola indicazione dell'oggetto e della durata degli stessi (v. FAQ dell'ANAC¹⁰).

Sul punto, il Senato Accademico, nella seduta del 15 novembre 2021, ha deliberato *di esprimere parere favorevole in ordine all'esclusione delle attività conto terzi, la cui disciplina è rimessa all'autonoma determinazione degli Atenei, dall'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d. lgs. n. 33/2013, in ragione della natura istituzionale di tali attività (terza missione), fermo restando che la pubblicazione di ulteriori incarichi, ai sensi del predetto articolo 18, avvenga con riferimento alle seguenti informazioni:*

- per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario:

- indicazione tipologia del percipiente (indicare codice PTAB e specifica categoria di appartenenza dello stesso percipiente);
- durata dell'incarico;
- compenso, ove previsto;
- compenso erogato (a consuntivo, a seguito della liquidazione);

- per il personale docente:

- indicazione tipologia del percipiente (indicare se Professore di I fascia, ovvero Professore di II fascia, ovvero Ricercatore);
- durata dell'incarico;
- compenso previsto;
- compenso erogato (a consuntivo, a seguito della liquidazione).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. Magarelli ripropone la richiesta, come avanzata nella seduta precedente, che siano pubblicati i dati in forma analitica e completa, ai fini della trasparenza e dell'accessibilità da parte dei cittadini, conformemente al principio della trasparenza e dell'anticorruzione. Rendere conto ai cittadini circa l'utilizzo dei finanziamenti pubblici è uno dei principali doveri degli organi politici, infatti il decreto legislativo n. 33/2013 è stato emanato con lo scopo di attribuire ai cittadini la possibilità di attuare un controllo democratico sull'attività dell'amministrazione e della sua conformità ai precetti costituzionali di eguaglianza, di imparzialità, buon andamento, responsabilità, efficacia ed efficienza nell'utilizzo di risorse pubbliche. L'attività conto terzi si configura, alla stregua dei conferimenti ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, come un conferimento di incarico retribuito fuori dall'orario di servizio e pertanto i dati relativi all'attività e al compenso percepito devono essere pubblicati come analogamente avviene per gli incarichi extra istituzionali. Il dott. Magarelli coglie l'occasione per chiedere la modifica del regolamento "conto terzi".

Il Rettore evidenzia come, anche nel corso della seduta del Senato Accademico, sia emersa la condivisibile opportunità di non considerare le attività conto terzi nell'alveo di quelle soggette a pubblicazione, trattandosi di attività rientrante nei compiti istituzionali dell'Ente ed in particolare della Terza Missione, mentre gli ulteriori incarichi possono essere pubblicati senza necessità che siano specificati i nominativi, ma con l'indicazione del ruolo di ciascun dipendente affidatario dell'incarico.

Il prof. Fraddosio condivide la proposta del Rettore e ritiene che le attività conto terzi, anche se da un lato non sono assimilabili ad attività svolte all'interno dell'impegno ordinario di lavoro, rientrano comunque nella missione istituzionale dell'Ente. Tali attività devono essere fortemente incentivate, poiché hanno almeno due ricadute immediate sull'Ateneo, una di carattere economico, che genera benessere a tutti i livelli, anche se ciò non è sempre ben percepito, e l'altro riguarda l'espletare appieno la capacità, importante soprattutto per le università tecniche, di essere a supporto della trasformazione del territorio. Il prof. Fraddosio osserva inoltre che a livello nazionale il panorama sulla pubblicazione dei dati è variegato, e che talvolta gli Atenei, nei casi in cui non vi è alcun obbligo di pubblicazione, pubblicano i dati parzialmente o integralmente in area intranet.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
VISTO il Piano Integrato di Ateneo 20121-2023;
VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023;
VISTO il D. lgs. 33 del 2013 ed in particolare gli articoli 1 e 18;
VISTA la propria delibera del 29/9/2021;

¹⁰ https://www.anticorruzione.it/-/obblighi-di-pubblicazione-concernenti-gli-incarichi-conferiti-o-autorizzati-ai-dipendenti-pubblici-art.-18-d.lgs.-33/2013-?redirect=%2Fchiedilo-ad-anac%2F-%2Fcategories%2F119067%3Fp_r_p_resetCur%3Dtrue%26p_r_p_categoryId%3D119067

VISTA la delibera del Senato Accademico del 15/11/2021,

DELIBERA

con l'astensione del dott. Magarelli, per le motivazioni addotte nel corso della discussione, in ordine all'esclusione delle attività conto terzi, la cui disciplina è rimessa all'autonoma determinazione degli Atenei, dall'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del d. lgs. n. 33/2013, in ragione della natura istituzionale di tali attività (terza missione), fermo restando che la pubblicazione di ulteriori incarichi, ai sensi del predetto articolo 18, avvenga con riferimento alle seguenti informazioni:

- per il personale tecnico amministrativo e bibliotecario:

- indicazione tipologia del percipiente (indicare codice PTAB e specifica categoria di appartenenza dello stesso percipiente);
- durata dell'incarico;
- compenso, ove previsto;
- compenso erogato (a consuntivo, a seguito della liquidazione);

- per il personale docente:

- indicazione tipologia del percipiente (indicare se Professore di I fascia, ovvero Professore di II fascia, ovvero Ricercatore);
- durata dell'incarico;
- compenso, ove previsto;
- compenso erogato (a consuntivo, a seguito della liquidazione).

Di invitare i competenti uffici dell'amministrazione ad operare in conformità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

Delibera n. 208	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Nomina commissioni per la modifica di regolamenti.
----------------------------	--	--

Il Rettore informa il Consesso che il punto è ritirato.





**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

<p>Delibera n. 209</p>	<p>PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA</p>	<p>Destinazione risorse di cui alla delibera del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2019 per attività finalizzate in memoria di dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi.</p>
-----------------------------------	---	--

Il Rettore riferisce che con delibera del 18 luglio 2019 (allegato n. 1), questo Consesso aveva, tra l'altro, stabilito "... Di determinare in € 202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere; delle quali: a) € 100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio ...".

Con nota del legale rappresentante della Sig.ra Grazia De Candia Guerricchio del 16 giugno 2021 (allegato n. 2), anche nella sua qualità di esercente la responsabilità genitoriale della minore Maria Francesca Guerricchio, nonché del signor Alessandro Guerricchio, compianto impiegato amministrativo del Politecnico di Bari, deceduto in data 21.4.2019, veniva, tra l'altro, chiesto a questo Ateneo di dare attuazione alla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 8/2019, con riserva di agire nelle sedi competenti in caso di inerzia della P.A. oltre il termine di 20 giorni.

La stessa nota veniva anche indirizzata al Presidente della Commissione Etica, al quale si chiedeva di attivarsi per istruire la vicenda ed esaminare eventuali comportamenti in contrasto con il Codice Etico.

Il Rettore provvedeva a sottoporre, all'esame del Senato Accademico del 7 luglio 2021, apposita comunicazione (allegato n. 3), con la quale, tra l'altro, evidenziava che "In riferimento alla delibera di cui sopra, in data 16 giugno 2021 (All. 2), l'Avv. Domenico Liantonio, in nome e per conto della Sig.ra Grazia De Candia Guerricchio, anche nella qualità di esercente la responsabilità genitoriale della minore Maria Francesca Guerricchio, nonché del Sig. Alessandro Guerricchio, eredi del dott. Francesco Guerricchio, impiegato amministrativo del Politecnico di Bari, deceduto in data 21.04.2019, ha diffidato il Politecnico a dare immediata esecuzione alla delibera sopra citata. In esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 18 luglio 2019, il Rettore propone a questo Consesso la destinazione dell'importo di euro 50.000,00 a titolo di cofinanziamento del costo per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione della Sala Consiglio del DEI, intitolando tale Sala alla memoria del Prof. Marcello Castellano. Il Rettore riferisce che, allo scopo di compiere il processo di un completo reinsediamento del Dipartimento DEI nella propria sede istituzionale, si è difatti ritenuto necessario procedere con una ristrutturazione ed un ammodernamento degli spazi esistenti, fra i quali quelli da destinare ad uso Sala Consiglio per il Dipartimento. In considerazione di tale necessità, il Settore Servizi Tecnici ha predisposto il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'intervento di "Riqualificazione degli spazi precedentemente destinati a laboratori del DEI – Sistemazione Sala Consiglio di Dipartimento", con un investimento complessivo pari ad € 340.000,00. Tale intervento è stato inserito nella Programmazione Triennale 2021-2023, nonché nell'Elenco Annuale Lavori 2021, prevedendo l'accantonamento di € 220.000,00 per l'annualità 2021, che andrebbe così ad essere ulteriormente finanziato in misura di euro 50.000,00 rivenienti dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019. L'ulteriore importo di euro 50.000,00 di cui alla predetta delibera potrebbe invece essere utilizzato per finanziare borse di studio a favore degli studenti, da erogarsi in memoria del dott. Francesco Guerricchio. In tal caso, il bando relativo alla concessione delle borse di studio, i cui criteri saranno oggetto di definizione ad opera di questo Consesso, sarebbe a sua volta intitolato alla memoria del dott. Francesco Guerricchio. Le proposte fin qui illustrate saranno oggetto di successiva deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella sua prima adunanza utile, previa acquisizione del parere favorevole del Consiglio del DEI, relativamente all'intitolazione della Sala Consiglio dello stesso Dipartimento alla memoria del Prof. Marcello Castellano".

Analoga comunicazione veniva riferita dal Rettore al Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta dell'8 luglio 2021.

Il Senato Accademico prendeva atto.

Con e-mail del 15/7/2021 (allegato 4), il Direttore Generale inviava al Direttore ed al responsabile amministrativo del Dipartimento DEI "il testo della comunicazione all'esame del Senato Accademico del 7/7/2021, relativo alla proposta di intitolazione della Sala Consiglio del DEI, attualmente oggetto di intervento di riqualificazione, alla memoria del prof. Marcello Castellano, con preghiera di sottoporre tale proposta all'esame del Consiglio".

Il Direttore del Dipartimento DEI provvedeva ad inserire all'ordine del giorno del Consiglio del Dipartimento del 29 luglio 2021 il punto n. 41 "Richiesta parere sulla proposta del S.A. di intitolare la nuova sala consiglio DEI alla memoria del prof. Castellano".

Come risulta dal verbale di tale seduta (allegato n. 5) "Il Presidente riferisce che è stata sottoposta all'esame del Senato Accademico, nella riunione del 07/07/2021, la proposta di intitolazione della Sala Consiglio del DEI, attualmente oggetto di intervento di riqualificazione, alla memoria del prof. Marcello Castellano. Dalla lettura del documento trasmesso dal Direttore Generale, dott. Sandro Spataro, si evince che con delibera n. 106 del 18 luglio 2019 il CdA aveva deliberato



Politecnico di Bari

<<di determinare in € 202.236,44 l'importo riveniente dallo svincolo di riserve di cui al primo alinea di pertinenza del bilancio dell'Amministrazione Centrale, quali risorse libere, delle quali: - € 100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio>>. In esecuzione della citata delibera del Consiglio di Amministrazione n. 106 del 18 luglio 2019, il Rettore ha proposto la destinazione dell'importo di euro 50.000,00 a titolo di cofinanziamento del costo per l'esecuzione dei lavori di riqualificazione della Sala Consiglio del DEI, intitolando tale Sala alla memoria del Prof. Marcello Castellano. Il Presidente fa presente che questo Consiglio di Dipartimento è chiamato a esprimere un parere in merito all'intitolazione della Sala Consiglio del DEI alla memoria del Prof. Marcello Castellano in quanto la proposta illustrata sarà successivamente oggetto di una deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione. Si apre un'ampia discussione dalla quale emerge che, non sussistendo l'urgenza di assumere la decisione cui si è chiamati, è stata manifestata l'esigenza di approfondire la questione e rinviare la discussione successivamente. Terminati gli interventi, il Presidente invita il consesso a esprimersi in merito”.

A seguito del dibattito, il consiglio di dipartimento deliberava “al fine di consentire di effettuare gli approfondimenti richiesti dai Consiglieri, di rinviare la richiesta di intitolazione della Sala Consiglio del DEI alla memoria del Prof. Marcello Castellano. Il Consiglio, inoltre, esprime l'auspicio che l'Amministrazione possa trovare le modalità per ristorare la famiglia del collega prematuramente scomparso”.

Con riguardo all'auspicio del Consiglio del DEI “che l'Amministrazione possa trovare le modalità per ristorare la famiglia del collega prematuramente scomparso”, si ritiene di dover evidenziare che:

- la delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019 non annovera forme di ristoro a favore delle famiglie del prof. Marcello Castellano (oltre che del dott. Francesco Guerricchio). Ed invero, come sopra evidenziato, tale delibera opera un generico riferimento ad “attività finalizzate in memoria dei due dipendenti ...”, senza alcuna esplicitazione di tali attività, donde la proposta di destinare le predette somme per le iniziative oggetto di comunicazione agli Organi di Governo, sopra evidenziate, affinché potessero essere successivamente portate all'esame degli stessi Organi, per le determinazioni del caso;
- al più è dato rinvenire, tra i verbali del Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico, all'indirizzo web: https://www.poliba.it/sites/default/files/consiglio_di_amministrazione/sedute/cda160803v.pdf, a pag. 114 e seguenti, delibera di approvazione di un regolamento per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto, “... per un importo massimo di € 5.000 per nucleo familiare...”, il quale, tra l'altro, statuisce che, ai fini della fruizione dell'eventuale beneficio, il dipendente deceduto doveva trovarsi in servizio alla data del decesso e la sua attività lavorativa presso il Politecnico di Bari avrebbe dovuto costituire unica fonte di reddito per gli aventi diritto e che è possibile ottenere il sussidio in seguito ad apposita domanda, previa esibizione della documentazione ivi annoverata,
- a seguito di ricerche, non si rinviene, agli atti della scrivente, alcuna richiesta in tal senso formulata dagli eredi del Prof. Castellano.

Con nota 6 agosto 2021 (allegato n. 6), il Politecnico di Bari forniva riscontro alla nota 16 luglio 2021 del legale rappresentante della Sig.ra Grazia De Candia Guerricchio del 16 giugno 2021, rappresentando “... che la richiesta della S.V. è stata sottoposta, tra le comunicazioni, all'attenzione del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 7 e dell'8 luglio 2021 e che, in relazione a quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18/7/2019, in ordine all'importo di <<Euro 100.000,00 da suddividere in pari quota per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi Prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio>>, sarà cura dello scrivente sottoporre ai medesimi Organi apposita proposta in una loro prima adunanza utile. In relazione alla richiesta di “avere copia degli eventuali atti amministrativi inerenti la parte della delibera”, si invia, in allegato, copia del verbale della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18/7/2019, disponibile anche on line all'indirizzo:

https://www.poliba.it/sites/default/files/consiglio_di_amministrazione/sedute/cda190718v.pdf

Con nota del 10.09.2021, assunta al prot. n. 24252 del 10.09.2021 (allegato n. 7), il legale degli eredi Guerricchio, chiedeva al Presidente della Commissione Etica del Politecnico di Bari raggugli sulle sue iniziative in merito alla vicenda, lamentando l'inerzia silenziosa del Politecnico di Bari sul mancato riscontro alla diffida del 16.06.2021.

Con nota prot. n. 24617 del 15.09.2021 (allegato n. 8), il Presidente della Commissione Etica riscontrava la richiesta su indicata, raggugliando sulle attività poste in essere dalla Commissione.

A seguito del lamentato mancato riscontro alla diffida del 16.06.2021, si procedeva ad effettuare accertamenti e si riscontrava che la nota prot. n. 22547 del 06.08.2021, per mero errore materiale di digitazione dell'indirizzo PEC dell'Avv. Liantonio, non risultava consegnata.

Seguiva ulteriore nota prot. n. 25593 del 22.09.2021 (allegato n. 9), con la quale si segnalava il disagio verificatosi e si provvedeva all'inoltro di copia della suddetta nota prot. n. 22547 del 06.08.2021 e della delibera del C. di A. del 19.07.2019, comunicando la disponibilità dell'Amministrazione ad incontrare l'avvocato e i suoi assistiti, al fine di fornire ogni ulteriore utile elemento di conoscenza sulla vicenda e con l'invito a contattare la Segreteria del Rettore per fissare l'appuntamento.

A ciò seguiva, in data 06.10.2021, l'incontro presso la sede del Rettorato, tra il Rettore, il Direttore Generale e il legale degli eredi del dott. Guerricchio.

Nel corso dell'incontro, il legale degli eredi del dott. Guerricchio - invitato dal Rettore ad esprimere una proposta su possibili iniziative da attivarsi in memoria del dott. Guerricchio, da sottoporre al successivo esame e valutazione degli Organi di Governo - ha chiesto che la somma di 50 mila euro fosse destinata all'assegnazione, ai due figli del dott. Guerricchio, di una borsa di studio, ciascuna del valore di 25 mila euro, per il sostentamento negli studi scolastici ed universitari.

Il Direttore Generale rappresentava nel corso dell'incontro che a tale richiesta non si sarebbe potuto dar seguito, e che, da ricerche effettuate, era dato rinvenire, sulla materia, solo un regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione per la concessione di sussidi in favore delle famiglie del personale dipendente deceduto (CdA del 03.08.2016).

Il legale degli eredi Guerricchio ne chiedeva copia.

Le modalità per accedere on line al predetto regolamento sono state comunicate via e-mail al predetto legale in pari data (allegato n. 10).

A ciò seguiva una ulteriore nota mail del legale degli eredi Guerricchio, assunta al prot. n. 28948 del 19.10.2021 (allegato n. 11), che di seguito si riporta:

"Egregio Direttore,

ho preso visione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 3.6.2016, avente ad oggetto l'approvazione del "REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI SUSSIDI IN FAVORE DELLE FAMIGLIE DEL PERSONALE DIPENDENTE DECEDUTO".

Il predetto Regolamento disciplina i casi di richiesta di sussidi (una tantum) da parte di familiari che hanno perso il reddito a seguito del decesso di un dipendente del Politecnico di Bari: le suddette richieste devono integrare taluni requisiti soggettivi e oggettivi e sono vagliate da un'apposita commissione, di cui fa parte anche il direttore generale.

Diversamente, la delibera del Consiglio di amministrazione del 18.7.2019 esula completamente da quanto oggetto di disciplina nel Regolamento del 3.6.2016, che, per tutta evidenza, non è applicabile al deliberato consiliare.

Infatti, basti osservare che la delibera del CdA del 2019: (a) non è stata assunta su istanza dei familiari del dipendente deceduto; (b) non attribuisce un sussidio di Euro 5.000,00 in favore dei familiari del deceduto, in quanto privi di reddito; (c) non può essere soggetta a determinazione della Commissione appositamente costituita.

Da una semplice lettura, si evince chiaramente che la delibera del 2019 assegna "risorse libere", nella misura di Euro 100.000,00, da suddividere in pari quote, per attività finalizzate in memoria dei due dipendenti del Politecnico di Bari precocemente scomparsi Prof. Marcello Castellano e dott. Francesco Guerricchio.

Pertanto, l'attuazione della delibera in questione ben può essere realizzata, come in più occasioni è stato comunicato da esponenti del Politecnico, quale contributo diretto alle spese di formazione scolastica e universitaria dei figli dei deceduti, la cui memoria sarebbe, con tali modalità, sicuramente onorata.

Se l'indugiare da parte Sua e del Magnifico Rettore fosse derivante dalla ipotizzata applicabilità, al caso che ci riguarda, del Regolamento sopra menzionato, si può agevolmente concludere che detto Regolamento non ha nulla a che vedere con il contenuto della delibera del 2019, assunta - non a caso - in sede di Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari.

Attendo, quindi, con l'urgenza del caso, di ricevere una Vostra adesione alla presente, con le relative concrete modalità di attuazione della delibera del 18.7.2019, essendo ormai trascorsi oltre 27 mesi.

Certo della Sua sapienza e sensibilità, porgo i più cordiali saluti.

Avv. Domenico Liantonio".

Tanto premesso, alla luce degli avvenimenti testé descritti e della documentazione riversata in atti, allegata alla presente istruttoria, il Rettore evidenzia che il Direttore Generale, nel confermare che non sussistono idonei presupposti normativi che legittimino l'impiego dell'importo di euro 100 mila, stanziato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019, per l'elargizione del contributo diretto alle spese di formazione scolastica e universitaria dei figli dei deceduti, rappresenta come tale importo potrebbe, invece, essere utilizzato, e solo a mero titolo di esempio, per l'assegnazione, previa pubblicazione di apposito bando selettivo, intitolato alla memoria dei dipendenti precocemente scomparsi, di borse di studio agli studenti iscritti ai corsi di studio di questo Ateneo, con criteri che tengano conto della condizione economica e/o del merito, da definirsi a cura degli Organi di Governo.

Il Rettore invita il Consiglio di Amministrazione ad esprimersi in merito alle iniziative da intraprendersi in esecuzione della propria delibera del 18 luglio 2019 o, in alternativa, a voler valutare la possibilità che, sul punto, possa essere richiesto un parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, nella sua qualità di consulente erariale.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la delibera di questo Consesso del 18 luglio 2019 (allegato n. 1);
VISTA la nota del legale rappresentante della Sig.ra Grazia De Candia Guerricchio del 16 giugno 2021 (allegato n. 2);
VISTA la comunicazione all'esame del Senato Accademico del 7 luglio 2021 (allegato n. 3);
VISTA l'e-mail del 15/7/2021, con la quale il Direttore Generale inviava al Direttore ed al responsabile amministrativo del Dipartimento DEI "il testo della comunicazione all'esame del Senato Accademico del 7/7/2021, relativo alla proposta di intitolazione della Sala Consiglio del DEI,

attualmente oggetto di intervento di riqualificazione, alla memoria del prof. Marcello Castellano, con preghiera di sottoporre tale proposta all'esame del Consiglio" (allegato n. 4);
VISTO il verbale del Consiglio del DEI punto n. 41 "Richiesta parere sulla proposta del S.A. di intitolare la nuova sala consiglio DEI alla memoria del prof. Castellano" (allegato n. 5);
VISTA la nota dell'Ateneo 6 agosto 2021 (allegato n. 6);
VISTA la nota 10.09.2021, assunta al prot. con il n. 24252 del 10.09.2021 (allegato n. 7);
VISTA la nota del Presidente della Commissione Etica prot. n. 24617 del 15.09.2021 (allegato n. 8);
VISTA la nota di questo Ateneo prot. n. 25593 del 22.09.2021 (allegato n. 9);
VISTA la nota e-mail 6/10/2021 (allegato n. 10);
VISTA la nota e-mail assunta al protocollo di Ateneo con il numero 28948 in data 19/10/2021 (allegato n. 11);
TENUTO CONTO di tutto quanto riportato in narrativa,

DELIBERA

all'unanimità, di sospendere l'esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2019, al fine di poter acquisire dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato della sede di Bari, nella sua qualità di consulente erariale, parere in ordine alle modalità di esecuzione della stessa in relazione a quanto evidenziato in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

Delibera n. 210	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Adesione del Politecnico di Bari al Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia – CINID
----------------------------	--	--

Il Rettore informa che è pervenuta, per il tramite del prof. Vito Iacobellis, la proposta di adesione del Politecnico di Bari al Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia – CINID (all.).

Il Rettore riferisce che il CINID, costituitosi nel 2009, vanta la partecipazione di 12 Università italiane in qualità di consorziate e persegue lo scopo di: *“favorire la cooperazione fra le Università Consorziate in attività di ricerca scientifica e di alta formazione nei settori dell'Idrologia e della climatologia, della difesa del suolo, della tutela delle acque superficiali e sotterranee, della gestione dei sistemi idrici e della salvaguardia dei sistemi ambientali”*.

Il Rettore rappresenta che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto del CINID e a seguito di delibera della Giunta, gli oneri di adesione del Politecnico di Bari al Consorzio sono quantificati nella misura di € 3.000,00, quale conferimento una tantum al fondo consortile.

Il Rettore rende noto che gli Organi del Consorzio sono: l'Assemblea dei Soci, la Giunta, il Consiglio Scientifico, il Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Direttore Amministrativo.

Il Rettore aggiunge che l'adesione al Consorzio in questione può rappresentare un'opportunità per il Politecnico, in previsione degli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	lo Statuto del Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia – CINID;
VISTA	la proposta di adesione del Politecnico di Bari al CINID;
VISTO	l'Atto costitutivo del Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia;
PRESO ATTO	dell'interesse del Politecnico di Bari ad aderire al CINID, in qualità di università consorziata;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI “Settore Ricerca e Relazioni Internazionali e Post - Lauream” - CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative”;
VISTO	il parere positivo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15.11.2021;
UDITA	la relazione del Rettore,

DELIBERA

all'unanimità:

- di aderire al Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia - CINID, in qualità di università consorziata;
- di designare il prof. Vito Iacobellis, professore ordinario afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del Politecnico di Bari, quale rappresentante di Ateneo nell'Assemblea dei Soci del Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia;
- di far gravare il contributo al fondo consortile del CINID, pari a € 3000,00, sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - “Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-Lauream”, CA.04.46.03.01 “Contributi e quote associative” del Bilancio Unico di Ateneo, esercizio finanziario 2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.





**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

Delibera n. 211	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Indizione di una procedura di gara per il conferimento ad un unico studio mandatario dell'incarico di procedere al pagamento delle annualità 2022 dei brevetti a titolarità del Politecnico di Bari. Autorizzazione
----------------------------	--	---

Il Rettore rammenta che il Piano Integrato di Ateneo 2021-2023, approvato da questo Consesso nella seduta del 28.01.2021, prevede, nell'ottica di potenziamento della Terza Missione, il perseguimento dell'obiettivo: "*predisposizione del capitolato di gara per l'affidamento dei servizi di brevettazione ad un unico studio mandatario*".

Tale obiettivo, di competenza del Settore Ricerca, Relazioni internazionali e Post-Lauream, rientra nell'*Azione Strategica M3-O1.A3. "Incremento del numero di brevetti" - Azione PRO3. Obiettivo B - b) "Brevetti e proprietà industriale"* ed è finalizzato al miglioramento dei servizi, con particolare riferimento allo snellimento del processo di brevettazione dei risultati della ricerca del Politecnico di Bari.

Il Rettore fa presente che l'incremento della numerosità dei brevetti a titolarità del Politecnico di Bari, determinato da un crescente interesse alla tutela dei risultati della ricerca manifestato dai docenti, ha avuto quale conseguenza un aggravio delle procedure amministrative a carico dei competenti Uffici di Ateneo.

In particolare, l'osservanza delle scadenze a breve termine imposte dagli Uffici Brevettuali nazionali ed internazionali ha richiesto all'Ufficio ILO e al CSA di porre in essere adempimenti a tutela della Proprietà Intellettuale (PI) in tempi ristretti che mal si conciliano con il rispetto dell'evidenza pubblica.

Tanto premesso, il perseguimento dell'obiettivo di cui trattasi comporterebbe un più agevole rispetto delle tempistiche imposte dai competenti Uffici Brevettuali, nonché una semplificazione amministrativa.

Ai fini della quantificazione dei benefici conseguenti all'affidamento ad un solo operatore economico dei servizi in oggetto, in termini di snellimento delle procedure amministrative, l'Ufficio ILO ha provveduto a calcolare le seguenti metriche, con riferimento all'anno 2020 e ai primi tre trimestri dell'anno 2021:

- numero di servizi affidati agli studi mandatarie nell'anno per il mantenimento in vita del portafoglio brevetti di Ateneo;
- costo totale dei servizi di brevettazione affidati dall'Ateneo a studi mandatarie nell'anno;
- numero di adunanze del CdA di Ateneo svoltesi nell'anno nel corso delle quali sono stati discussi i punti all'odg relativi ad attività di PI/numero di adunanze del CdA di Ateneo svoltesi nell'anno;
- numero di punti all'odg discussi dal CdA di Ateneo nell'anno aventi ad oggetto attività di brevettazione, atteso che, abitualmente, in una unica adunanza di CdA vengono trattati più punti inerenti alla attività di PI.

Dall'analisi dei risultati riportati nel file. xls (all.) si evince che il conferimento dell'incarico di pagamento delle annualità del portafoglio brevetti di questo Ateneo ad un unico mandatario comporterebbe l'approvazione da parte di questo Consesso di un minor numero di punti all'odg.

Vieppiù, atteso che tutte le prestazioni confluirebbero in un unico capitolato, l'attribuzione dell'incarico ad un solo studio, esonererebbe il CSA dallo svolgimento di specifiche gare per l'affidamento dei singoli servizi.

Il Rettore rappresenta che l'Ufficio ILO, al fine di perseguire l'obiettivo sopra indicato, ha provveduto:

- ad effettuare una ricognizione del portafoglio brevetti a titolarità del Politecnico di Bari e a realizzare il capitolato, quivi allegato, che riporta per ciascuna invenzione le tasse/competenze dei mandatarie per il mantenimento in vita dei brevetti/domande di brevetto per l'anno 2022;
- a determinare l'importo da porre quale base d'asta della procedura di gara mediante indagine di mercato tra i principali studi mandatarie che collaborano con il Politecnico di Bari.

All'esito della ricognizione, è emerso che il capitolato ha ad oggetto cinque invenzioni protette a livello nazionale e internazionale da n.19 titoli di PI tra brevetti e domande di brevetto, come di seguito dettagliato:

INVENZIONE	TITOLO DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE STATO IN CUI IL BREVETTO È STATO RICHiesto
Processo criogenico per il recupero di materiali rigidi mono o poli-cristallini od amorfi rivestiti con materiali plastici	MISE-UIBM (ITA) EPO (GER) CINA EPO (TUR)



Elemento strutturale modulare avente caratteristiche autoportanti e sostenibili	EPO (IT, GER) CANADA
Sensore ottico di rotazione e relativo metodo di manifattura	EPO (Olanda) EPO (Austria) EPO (Grecia) EPO (Italia) EPO (Francia) EPO (Germania) EPO (Gran Bretagna) EPO (Irlanda) EPO (Svizzera) EPO (Belgio)
Metodo per la determinazione dei parametri modali dei veicoli stradali o ferroviari e per la caratterizzazione diretta dei profili stradali o ferroviari	EPO CINA
Giunto radiale multiplo	MISE-UIBM (ITA)

Il Rettore riferisce che dall'analisi delle quotazioni trasmesse dagli studi mandatarî interpellati ed a seguito di valutazione dell'ILO effettuata sulla base dei costi comunicati rispettivamente dallo studio Jacobacci & Partners e dallo studio MGT, è emerso che le spese da sostenere per il mantenimento in vita dei brevetti/domande di brevetto a titolarità dell'Ateneo ammontano a circa € 12.816,70 oltre IVA.

L'importo indicato a base d'asta costituisce per gli studi che presenteranno un'offerta un valore di riferimento per la quotazione a ribasso dei servizi da espletare e che, pertanto, rappresenta la spesa massima che il Politecnico di Bari potrà sostenere per la fornitura richiesta per l'anno 2022.

L'Ufficio ILO ha ritenuto di prendere in esame i soli preventivi degli studi Jacobacci e MGT, in considerazione del fatto che i costi indicati dallo studio De Tullio sono risultati fortemente a ribasso, non in linea con i prezzi di mercato; il preventivo fornito dallo studio Laforgia è risultato carente per molte delle voci da quotare ed infine lo studio SIB non ha riportato nel preventivo una distinzione analitica tra gli importi dovuti a titolo di tasse e quelli dovuti a titolo di competenze spettanti al mandatarîo, ingenerando dubbi circa i costi che il Politecnico avrebbe dovuto sostenere.

Il Rettore precisa che l'importo di cui trattasi fa riferimento alle sole tasse relative all'annualità 2022 dei brevetti inseriti nel capitolato (all.) nonché alle competenze spettanti al mandatarîo e all'agente estero.

Gli ulteriori servizi quali, a mero titolo esemplificativo: deposito di nuove domande di brevetto, redazione di memorie di replica, nazionalizzazioni, pagamento di tasse di concessione, traduzioni e deposito di appelli ecc., non sono contemplati dal capitolato de quo e seguiranno il consueto iter procedurale per l'approvazione del servizio e della relativa spesa, in quanto non prevedibili al momento dell'affidamento dell'incarico.

Il Rettore comunica che la questione di cui trattasi è stata sottoposta dall'ILO al parere della Commissione Brevetti che, nella seduta telematica del 03.11.2021, ha deliberato quanto segue:

“la Commissione ritiene che sussistano le condizioni idonee alla valorizzazione e sfruttamento di tutte le invenzioni riportate nel prospetto fornito dall'Ufficio ILO ed esprime parere favorevole in merito al mantenimento in vita dei brevetti di cui trattasi e al pagamento delle relative annualità 2022”.

Il relativo verbale, quivi allegato, è stato acquisito al Prot. Gen. n. 0031039 del 04.11.2021.

Alla luce di quanto sopra, il Rettore rappresenta che, in osservanza delle disposizioni del Codice dei Contratti Pubblici e al fine di garantire la comparazione di offerte di più operatori economici, si rende necessario indire una procedura di gara per l'affidamento del servizio in oggetto.

Tanto premesso, il Rettore riferisce che il Centro Servizi amministrativo-contabili di questo Ateneo dovrà procedere ad effettuare una richiesta di offerta a cinque operatori economici tramite il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione – MEPA, nel rispetto dell'art. 36 comma 2 lettera b) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., nonché dalla Legge 11 settembre 2020, n.120, di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n.76 “Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali” (Decreto Semplificazioni).

L'aggiudicazione sarà effettuata a favore del mandatarîo che avrà presentato l'offerta al prezzo più basso per l'intera fornitura.

Il Rettore, terminata la relazione, invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. Magarelli chiede chiarimenti in merito alla necessità di indire di una procedura di gara per il conferimento ad un unico studio mandatarîo. Il Rettore fornisce i chiarimenti del caso.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO	il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii;
VISTA	la Legge 11 settembre 2020, n.120, di conversione del D.L. 16 luglio 2020, n.76 “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitali” (Decreto Semplificazioni), ed in particolare l’art.1, comma 1 e 2;
VISTO	lo Statuto del Politecnico di Bari;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari in materia di proprietà industriale;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità di Ateneo;
VISTO	il Regolamento del Politecnico di Bari per l’acquisizione di beni, servizi e lavori in economia;
VISTO	il Piano Integrato di Ateneo 2021-2023 ed in particolare gli obiettivi relativi alla “ <i>predisposizione del capitolato di gara per l’affidamento dei servizi di brevettazione ad un unico studio mandatario</i> ”;
VISTE	le stime dei costi trasmesse dagli studi mandatarî;
CONSIDERATA	la stima dell’impegno economico che il Politecnico di Bari potrebbe sostenere per le attività di cui trattasi, pari circa a € 12.816,70 oltre IVA;
ACCERTATA	la disponibilità finanziaria sull’UA POL.AC.DGRSI-SRRI “Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post - Lauream” – CA 04.41.09.04 “Spese correnti per brevetti”;
UDITA	la relazione del Rettore,


DELIBERA

all’unanimità:

- di autorizzare, con riferimento ai titoli di proprietà intellettuale del Politecnico di Bari inseriti nel capitolato, l’affidamento ad un unico studio mandatario dell’incarico di pagamento delle tasse e delle relative competenze per l’anno 2022;
- di autorizzare il Centro Servizi Amministrativo Contabili dell’Ateneo a procedere all’affidamento diretto per la fornitura indicata nel capitolato a seguito di acquisizione di preventivi con lo strumento della RDO MEPA, ai sensi dell’art.1, comma 1 e comma 2 lett. a), della Legge n.120/2020;
- di nominare la dott.ssa Antonella Palermo, in servizio presso il Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post - Lauream dell’Ateneo, Responsabile Unico del Procedimento della gara in oggetto;
- di conferire al mandatario, risultato migliore offerente, l’incarico di gestire i servizi previsti da capitolato, nel rispetto delle scadenze fissate dai competenti Uffici Brevettuali e senza ulteriori oneri a carico dell’Ateneo;
- di far gravare le suddette spese, il cui importo complessivo stimato è pari a € 12.816,70 oltre IVA, sull’UA POL.AC.DGRSI-SRRI “Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post - Lauream” - CA 04.41.09.04 “Spese correnti per brevetti”;
- di autorizzare il Rettore ad assumere con proprio provvedimento ogni altro impegno che dovesse rendersi necessario.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 212	RICERCA E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO	Manifestazione d'interesse relativa all'adesione del Politecnico di Bari all'associazione senza scopo di lucro "Gaia-X Hub Italia".

Il Rettore rappresenta l'opportunità per il Politecnico di Bari di aderire alla costituenda Associazione senza scopo di lucro "Gaia-X Hub Italia".

Il Rettore rende noto che la citata Associazione nasce a seguito del mandato conferito dai Ministeri patrocinanti MISE, MITD e MUR ai fondatori Confindustria, Fondazione Bruno Kessler e Istituto Nazionale di Fisica Nucleare.

Il Rettore fa presente che l'Associazione, avente durata di 24 mesi, rinnovabile: *"si raccorda all'iniziativa europea avente lo scopo di definire ed implementare un ecosistema digitale dei dati aperto, trasparente e sicuro ove i dati e i servizi possono essere resi disponibili, raccolti e condivisi in un ambiente di fiducia, funzionale ad una strategia di dati e intelligenza artificiale che rispetti i valori europei."*

Gaia-X Hub Italia si pone come interfaccia per la creazione, lo sviluppo, la promozione di Data Space nel quadro della predetta strategia europea portando avanti il lavoro di creazione e promozione di spazi dati intrapreso da Gaia-X AISBL".

Il Rettore riferisce che, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto di Gaia-X Hub Italia (all.), possono aderire all'Associazione imprese, associazioni ed enti pubblici e privati, in qualità di associati ordinari.

Il Rettore riferisce che gli Organi dell'Associazione sono: l'Assemblea, il Comitato Direttivo, il Presidente, il Direttore Generale, il Comitato Tecnico e l'Organo di Controllo.

Il Rettore comunica che, al fine di perfezionare l'adesione del Politecnico di Bari all'Associazione di cui trattasi, si rende necessario sottoscrivere la manifestazione di interesse, quivi allegata, nonché procedere al conferimento a Gaia-X Hub Italia di un contributo una tantum, di importo pari a € 2.000,00.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO lo Statuto del Politecnico di Bari;
 VISTO lo Statuto dell'Associazione senza scopo di lucro "Gaia-X Hub Italia";
 VISTA la manifestazione di interesse ad aderire a Gaia-X Hub Italia;
 VISTA la brochure di presentazione dell'Associazione Gaia-X Hub Italia;
 PRESO ATTO dell'interesse del Politecnico di Bari ad aderire all'Associazione de quo;
 ACCERTATA la disponibilità finanziaria sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI "Settore Ricerca e Relazioni Internazionali e Post - Lauream" - CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative";
 VISTO il parere positivo espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15.11.2021;
 UDITA la relazione del Rettore,


DELIBERA

all'unanimità:

- di aderire all'Associazione senza scopo di lucro "Gaia-X Hub Italia";
- di designare il prof. Michele Ruta, quale Rappresentante del Politecnico di Bari nell'Associazione de quo;
- di dare mandato al Direttore Generale di individuare il referente amministrativo per le attività di cui trattasi;
- di far gravare il contributo una tantum in favore di Gaia-X Hub Italia, di importo pari a € 2.000,00, sull'UA.POL.AC.DGRSI.SRRI - "Settore Ricerca, Relazioni Internazionali e Post-Lauream", CA.04.46.03.01 "Contributi e quote associative" del Bilancio Unico di Ateneo, esercizio finanziario 2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 213	PERSONALE	Avvio di procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, ai fini della chiamata nel ruolo di professore di II fascia di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), Legge 240/2010

Il Rettore comunica che i Consigli dei Dipartimenti di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione, e di Meccanica, Matematica e Management hanno deliberato la richiesta di attivazione delle procedure, ex art. 24, co. 5, della legge n. 240/2010, per il passaggio dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b), Legge 240/2010, nel nuovo ruolo di professori di II fascia:

- Floriano Scioscia ed Agostino Marcello Mangini (delibera del DEI del 29/10/2021)
- Roberta Pellegrino (delibera del DMMM del 12/05/2021)

A tal proposito, il Rettore rammenta quanto previsto dall'art. 24, c. 5, della L. 240/2010: “[...] nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), l'università valuta il titolare del contratto stesso, che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato [...]”.

Proseguendo, il Rettore ricorda che il Titolo III, artt. 10 e 11, del vigente “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”, disciplina le modalità di svolgimento della procedura di chiamata dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) come professori di seconda fascia, specificando – tra l'altro – che “possono essere chiamati come professori di seconda fascia, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, previa valutazione da effettuarsi nell'ambito della procedura di cui al presente articolo”.

Ai fini dell'avvio delle predette procedure, sono state accantonate le risorse per la copertura del passaggio di ruolo, pari a 0,40 p.o. per il corrente anno 2021 (Floriano Scioscia ed Agostino Marcello Mangini) e 0,20 p.o. per l'anno 2022 (Roberta Pellegrino).

Proseguendo ancora, il Rettore riferisce che il Senato Accademico, nella seduta del 15 novembre 2021, ha deliberato, sullo stesso punto, il parere favorevole all'avvio delle procedure in parola

Terminata la relazione, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, ed in particolare l'art. 24, comma 5;

VISTO il “Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia”;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 29/10/2021;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 12/05/2021;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 15 novembre 2021,

DELIBERA

all'unanimità, l'avvio delle procedure valutative, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, finalizzate alla chiamata nel ruolo di professore di II fascia dei seguenti ricercatori a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. b):

- dott. Agostino Marcello Mangini (s.s.d. ING-INF/04 “Automatica” – DEI);
- dott.ssa Roberta Pellegrino (s.s.d. ING-IND/35 “Ingegneria economico-Gestionale” – DMMM);
- dott. Floriano Scioscia (s.s.d. ING-INF/05 “Sistemi di elaborazione delle informazioni” – DEI).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 214	PERSONALE	Chiamata docenti

Il Rettore riferisce che sono concluse le seguenti procedure per la chiamata di professore di II fascia, nonché di reclutamento di un ricercatore a tempo determinato, ex art. 24, co. 3, lett. a), della Legge 30/12/2010, n. 240 (tipologia "Junior"), per le quali i Dipartimenti assegnatari dei rispettivi posti hanno proceduto alle chiamate, come di seguito specificato:

- procedura valutativa per la chiamata di un posto di Professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel settore scientifico-disciplinare ICAR/09 "*Tecnica delle costruzioni*", emanata D.R. n. 503 del 7/08/2020, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 70 del 8/09/2020 e successiva riapertura dei termini disposta con D.R. n. 713 del 2/11/2020 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4a Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 92 del 24/11/2020 - (cod. **PA.DICATECh.18c4.20.04**).
Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 29/10/2021: **prof. Saverio SPADEA**.
- procedura pubblica di selezione per la copertura di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato, della durata di 36 mesi, con regime di impegno a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (tipologia "Junior"), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica, nel s.s.d. ICAR/04 "*Strade, Ferrovie ed Aeroporti*", indetta con D.R. n. 398 del 14/05/2021, il cui avviso è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 44 del 4/06/2021 - (cod. **RUTDa.DICATECh.21.02**).
Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica nella seduta del 29/10/2021: **dott. Paolo INTINI**.
- procedura selettiva finalizzata alla chiamata di 1 posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nell'ambito del D.M. 364 dell'11/04/2019 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*", nel s.s.d. ING-INF/03 "*Telecomunicazioni*", presso il Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione (cod. **PA.Pianostr.art18.21.01.E**), emanata con D.R. n. 412 del 19/05/2021 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 44 del 4/06/2021).
Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione nella seduta del 29/10/2021: **dott. Pietro GUCCIONE**.
- procedura selettiva finalizzata alla chiamata di 1 posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nell'ambito del D.M. 364 dell'11/04/2019 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*", nel s.s.d. ICAR/14 "*Composizione architettonica e urbana*", presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (cod. **PA.Pianostr.art18.21.01.F**), emanata con D.R. n. 412 del 19/05/2021 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 44 del 4/06/2021).
Candidato chiamato dal Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura nella seduta del 29/10/2021: **dott. Nicola PARISI**.
- procedura selettiva finalizzata alla chiamata di 1 posto di professore di seconda fascia ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nell'ambito del D.M. 364 dell'11/04/2019 "*Piano straordinario per la progressione di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato in possesso di abilitazione scientifica nazionale*", nel s.s.d. ICAR/17 "*Disegno*", presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (cod. **PA.Pianostr.art18.21.01.H**), emanata con D.R. n. 412 del 19/05/2021 (avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 4ª Serie Speciale "Concorsi ed Esami" n. 44 del 4/06/2021).
Candidata chiamata dal Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura nella seduta del 29/10/2021: **dott.ssa Valentina CASTAGNOLO**.

- procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della Legge n. 240/2010, finalizzata alla chiamata nel ruolo di professore di seconda fascia della dott.ssa Elisabetta Bissaldi, in possesso dell'Abilitazione Scientifica Nazionale, attualmente ricercatore a tempo determinato assunto ex art. 24, comma 3, lett. b) della Legge n. 240/2010 presso il Politecnico di Bari ed afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin", nel s.s.d. FIS/01 "*Fisica sperimentale*" (codice **PARUTDb.DFIS.21.12**), indetta con D.R. n. 555 del 20/07/2021, pubblicato sul portale del POLIBA all'indirizzo <http://www.poliba.it/it/amministrazione-e-servizi/parutdbdfis2112>
Candidata chiamata dal Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" nella seduta del 20/10/2021: **dott.ssa Elisabetta BISSALDI**.

Inoltre, il Rettore comunica che il Senato Accademico, nella seduta del 15.11.2021 ha espresso parere favorevole alla chiamata dei predetti docenti e ricercatore a tempo determinato sopra elencati.

Premesso quanto sopra indicato, a norma del "*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*", del "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*" e del vigente Statuto, il Rettore invita il presente Consesso ad esprimersi in merito alle chiamate deliberate, come sopra riferito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Legge 30/12/2010, n. 240, recante "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";

VISTO il "*Regolamento di Ateneo per la disciplina delle chiamate dei professori di prima e seconda fascia*", emanato con il D.R. n. 475 del 08/08/2018;

VISTO il vigente "*Regolamento di Ateneo per la disciplina dei ricercatori a tempo determinato ai sensi della legge n. 240/2010*";

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione del 29/10/2021;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura del 29/10/2021;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica del 29/10/2021;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin" del 20/10/2021;

VISTA la delibera del 15 novembre 2021 del Senato Accademico, con la quale è stato espresso parere favorevole alla chiamata dei prof.ri Elisabetta Bissaldi, Nicola Parisi, Valentina Castagnolo, Pietro Guccione e Saverio Spadea nel ruolo di professore di II fascia, nonché del dott. Paolo Intini nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, co. 3, lett. a) della Legge 30/12/2010, n. 240,

DELIBERA

all'unanimità, di chiamare i seguenti docenti:

- prof. Saverio SPADEA nel ruolo di professore di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare ICAR/09 "*Tecnica delle costruzioni*", afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica;
- dott. Pietro GUCCIONE nel ruolo di professore di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare ING-INF/03 "*Telecomunicazioni*", afferente al Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione;
- dott. Nicola PARISI nel ruolo di professore di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare ICAR/14 "*Composizione architettonica e urbana*", afferente al Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura;
- dott.ssa Valentina CASTAGNOLO nel ruolo di professore di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare ICAR/17 "*Disegno*", presso il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura;
- dott.ssa Elisabetta BISSALDI nel ruolo di professore di seconda fascia nel settore scientifico-disciplinare FIS/01 "*Fisica sperimentale*", afferente al Dipartimento Interateneo di Fisica "M. Merlin".
- dott. Paolo INTINI nel ruolo di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. a) della Legge n. 240/2010 (tipologia "Junior"), nel settore scientifico-disciplinare ICAR/04 "*Strade, Ferrovie ed Aeroporti*", afferente al Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale, del Territorio, Edile e di Chimica.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 215	PERSONALE	Istanza prof. xxxxxxxxxx su esenzione obblighi di attività gestionale (parere ufficio legale)

Il Rettore rappresenta che, con istanza prot. 9313 del 07/04/2021 (allegato n. 1), il prof. xxxxxxxxxx ha, tra l'altro, chiesto al Presidente e ai Componenti del Senato Accademico:

“- che l'attività di responsabile per le disabilità venga riconosciuta da questo Ateneo come attività istituzionale, che permetta l'esenzione alla partecipazione di almeno il 70% delle presenze ai Consigli di Dipartimento;

- che tale esenzione venga applicata anche alla richiesta del sottoscritto relativamente alle domande presentate nel 2018 e 2019 con relativa rivalutazione per l'ammissione ai benefici di cui all'attribuzione delle classi triennali di riferimento (triennio accademico di riferimento 2014/15 – 2015/16 – 2016/17 e 2015/16 – 2016/17- 2017/18)”.

Analoga istanza è stata formulata in data 22/04/2021, in favore del xxxxxxxxxx, dal Prof. Giacomo Mantriota, Coordinatore del Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica (allegato n. 2).

Il Rettore rammenta, altresì, che l'art. 5, comma 1, lett. c) del “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art.6 comma 14 della Legge n. 240/2010” di questo Politecnico, prevede, *“con riferimento alle attività gestionali la valutazione è considerata positiva se il docente ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Dipartimento di afferenza con una percentuale di presenza nel periodo di riferimento non inferiore al 70% al netto delle assenze giustificate, ai sensi dell'art. 23 del vigente Regolamento di Ateneo, emanato con D.R. n. 14 del 11/01/2013. Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti, se nel periodo interessato, per almeno un anno, il personale ha ricoperto uno o più incarichi istituzionali (Rettore, Pro Rettore, Senatore, Consigliere, Direttore di Dipartimento, Direttore dei Centri di Ateneo, Delegati del Rettore, Coordinatori dei Corsi di Studio, Direttore Scuola di specializzazione, Direttore Scuola di Dottorato, Coordinatore di Corso di Dottorato di Ricerca, Presidente del Centro Interdipartimentale Magna Grecia)”*.

Per quanto concerne le assenze giustificate, giova rammentare che l'art. 23, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo, prevede, invece, che *“Sono ritenuti motivi validi a giustificare l'assenza le condizioni di salute, la partecipazione a commissioni giudicatrici a livello nazionale, la partecipazione a concorsi o esami quali candidati, gli impegni per le lezioni e gli esami a calendario nell'Ateneo, la partecipazione a convegni in qualità di relatore, le gravi ragioni familiari, i congedi previsti dalla legge vigente; in ogni caso deve esserne fornita esplicita menzione nel verbale”*, non annoverando, ai fini dell'esonero dell'attività gestionale, la fattispecie dell'incarico di responsabile dell'attività di assistenza agli studenti con disabilità.

Il Rettore peraltro ritiene di dover evidenziare, riguardo ai doveri inerenti l'attività gestionale dei docenti universitari, quanto previsto dall'art. 10 *“Doveri didattici dei professori”* del D.P.R. 382/80, in base al quale i professori sono *“tenuti ad assicurare il loro impegno per la partecipazione agli organi collegiali e di governo dell'Ateneo secondo i compiti previsti per ciascuna fascia”* e come tale obbligo sia confermato anche dalla Legge n. 230/2005.

Egli riferisce, inoltre, che già nella seduta del 26/09/2018, il Senato Accademico ha deliberato di non accogliere la richiesta presentata il 16/08/2018 dal prof. xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx *“di essere esonerato dagli obblighi di presenza ai Consigli di Dipartimento, alla pari di altri incarichi istituzionali, in quanto Responsabile per il DMMM, con regolare delibera, per le attività di studio di studenti con disabilità motorie e mentali”*.

A seguito della predetta delibera, per gli anni 2018 e 2019, il prof. xxxxxxxxxx non è stato positivamente valutato, atteso che la sua partecipazione alle sedute del Consiglio di Dipartimento è stata inferiore al 70% e, per gli effetti, non ha conseguito il beneficio economico richiesto, giusta art. 6, comma 14 della Legge 240/2010¹¹.

Perveniva, in data 26/11/2020 prot. 28420 (allegato n. 3), a mezzo del proprio Legale, una istanza di riesame del diniego riservato all'istanza del Prof. xxxxxxxxxx. Con nota prot. 31295 del 22/12/2020 (allegato n. 4), anche l'istanza di riesame riceveva riscontro negativo. Il 15/2/2020, con nota prot.4131 (allegato n. 5), il nuovo Legale del Prof. xxxxxxxx replicava l'istanza di riesame. Anche a tale istanza, con nota prot. 5555 del 2/3/2020 (allegato n. 6), veniva riservato riscontro negativo.

Il Senato Accademico, informato della vicenda che ci occupa, nella seduta del 28/04/2021, ha deliberato *“di rinviare l'esame della richiesta del Prof. xxxxxxxx, di riconoscimento dell'attività di responsabile per la disabilità in relazione al*

¹¹ *“ I professori e i ricercatori sono tenuti a presentare una relazione triennale sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte, unitamente alla richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale di cui agli articoli 36 e 38 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, fermo restando quanto previsto in materia dal decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. La valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale ai fini dell'attribuzione degli scatti triennali di cui all'articolo 8 è di competenza delle singole università secondo quanto stabilito nei regolamenti di ateneo...”*

- VISTO il “Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai sensi dell’art. 6, comma 14, della Legge n. 240/2010” ed in particolare l’art. 5;
- VISTO lo Statuto di questo Politecnico;
- VISTA l’istanza prot. n. 9313 del 07/04/2021 presentata dal prof. xxxxxxxxxxxx;
- VISTA l’istanza del prof. Manriota Giacomo del 22/04/2021;
- VISTO l’elenco dei professori e ricercatori che non hanno presentato domanda e/o hanno ricevuto giudizio negativo negli anni 2017-2018-2019-2020 e 2021;
- VISTE le note del Legale rappresentante del docente richiedente, assunte al protocollo in data 26/11/2020, con il numero 28420, e in data 15/2/2020, con il numero 413;
- VISTE le note di questa Amministrazione prot. n. 31295 del 22/12/2020 e n. 5555 del 2/3/2020;
- VISTA le delibere del Senato Accademico 26/9/2018 e 28/4/2021;
- VISTA la nota della Direzione Affari Generali, Servizi Bibliotecari e Legali - Settore Affari Legali, acquisita al protocollo di Ateneo in data 2 novembre 2021, con il numero 30810;
- VISTA la scheda di valutazione del Direttore del Dipartimento di Meccanica, Matematica e Management del 21/1/2019,

DELIBERA

preso atto del parere del Settore Affari Legali - Ufficio Affari Legali e del Contenzioso prot. n. 30810 del 2/11/2021, delibera, con l’astensione del Rettore, per le motivazioni addotte nel corso della discussione, di confermare quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta del 7 luglio 2021, in ordine all’istanza del 7 aprile 2021 del Prof. xxxxxxxxxxxx, e, per l’effetto, di accogliere l’istanza dello stesso docente affinché l’attività di responsabile per la disabilità venga riconosciuta quale attività istituzionale, che consente l’esenzione della partecipazione di almeno il 70% delle presenze ai Consigli di Dipartimento e affinché tale esenzione sia applicata alle richieste dello stesso docente presentate negli anni 2018 e 2019, con relativa rivalutazione per l’ammissione ai benefici derivanti dall’attribuzione delle classi triennali di riferimento *ex art. 6, comma 14 della Legge n. 240/2010* (triennio accademico di riferimento 2014/15 - 2015/16 - 2016/17 e 2015/16 - 2016/17- 2017/18).

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell’Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell’ambito delle rispettive competenze.



**Politecnico
di Bari**

**Consiglio di Amministrazione n. 21/2021
del 16 novembre 2021**

Delibera n. 216	PERSONALE	Programmazione personale tecnico amministrativo
----------------------------	------------------	---

Il Rettore informa il Consesso che il punto è rinviato.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 217	PERSONALE	Indennità di Ateneo categoria EP: determinazioni

Il Rettore comunica che in data 16 marzo 2021, il CINECA ha emesso un messaggio relativo alla “*Revisione dell’indennità di Ateneo per la categoria EP*”, che si riporta integralmente:

*L’indennità d’ateneo per la categoria EP (ex liv.9), prevista dall’art. 20 e 23 del D.P.R. 28.9.1987 n. 567, viene di default liquidata in CSA su tredici mensilità. La voce di cedolino è la “00364 - Indennità DPR 567/87 a.20 5c” e confluisce nella voce di tredicesima “04056 - Tredicesima mensilità” (voce ‘00047’ fino al 2004). La normativa **non è chiara e alcuni** atenei hanno chiesto di variare il comportamento e liquidare l’indennità su 12 mensilità. A supporto di questa scelta viene riportata la considerazione dell’INPS (Protocollo: INPS.HERMES.08/02/2016.0000530) che afferma che “..l’indennità è costituita da un importo annuo e, quindi, sulla stessa non deve essere calcolata la 13^a mensilità..”. Tenuto conto che ci è stato comunicato che, al momento della liquidazione del TFR, l’INPS contesta il conteggio di questa quota, si è valutato di procedere ad omogenizzare il comportamento per tutti gli atenei ed escludere quindi, a partire dal 2021, la quota d’ indennità DPR 567/87 dal calcolo della tredicesima mensilità (intervento previsto nel mese di maggio). Se ci fosse qualche Ente che invece ritenga necessario mantenere l’attuale comportamento, chiediamo di darci comunicazione via ticket, argomentandone le motivazioni, entro il 30/04/2021.*

Per le ragioni che nel seguito saranno evidenziate, il Cineca non ad oggi proceduto al rilascio della citata modifica. Giova, preliminarmente, ricostruire l’evoluzione dell’Indennità in parola, partendo sin dalle sue origini.

Quella che oggi viene denominata **Indennità di Ateneo**, erogata al personale che attualmente è inquadrato nella categoria EP, venne introdotta dall’art. 20, comma 5, del DPR 28 settembre 1987, n. 567, che recita testualmente:

Al personale di cui ai commi 3 e 4, in aggiunta allo stipendio come sopra determinato, è attribuita, in ragione d’anno, una indennità pari rispettivamente a lire ottocentomila, tre milioni e quattro milioni annue.

Il citato articolo 20, rubricato come “Stipendio”, al comma 10 stabilisce che:

I nuovi stipendi, compresi gli aumenti decorrenti dal 1° gennaio 1986 e dal 1° gennaio 1987, hanno effetto sulla tredicesima mensilità, sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiata, sulla indennità di buonuscita e di licenziamento [...].

Quindi, l’indennità in parola venne attribuita al personale della nona qualifica funzionale e al personale della prima e seconda qualifica funzionale del ruolo speciale, **in aggiunta allo stipendio**.

Detta indennità è stata successivamente assorbita dall’Indennità di Ateneo di cui all’art. 41, comma 2, del CCNL di comparto del 1994/1997, continuando ad essere erogata con le modalità in corso, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 41. Va precisato, altresì, che detto emolumento è stato sempre utile ai fini di pensione, ed è valutabile nella quota A di pensione (art. 13, comma 1, lett. a) del D. Lgs. 503/1992), sebbene non sia da inserirsi nella base maggiorabile del 18% (art. 15 della L. 177/1976).

Sulla base di quanto su esposto, l’indennità di Ateneo di cui all’art. 20, comma 5, del DPR 567 del 1987, è stata sempre erogata da questo Ateneo per tredici mensilità, sin dalla fondazione dello stesso.

Di diversa natura è invece l’indennità di Ateneo per le categorie B/C/D, introdotta dall’art. 23 del citato DPR 567/1987 come Indennità non pensionabile di incentivazione e funzionalità, corrisposta nel mese di luglio di ciascun anno, assorbita dall’indennità di cui al comma 1 dell’art. 41 del CCNL di comparto del 1994/1997, continuando ad essere corrisposta annualmente nel mese di luglio; tale emolumento viene trattato come accessorio.

Tuttavia, alla base della tesi secondo cui non andrebbe calcolata la tredicesima mensilità sull’Indennità di Ateneo per la categorie B/C/D, vi sono le seguenti motivazioni.

Secondo l’art. 20, comma 5, del DPR 567/87, l’indennità viene attribuita in aggiunta allo stipendio, senza però diventarne parte integrante. Non perde di pregio la locuzione utilizzata “**in ragione d’anno**”, con riferimento alla sua attribuzione; inoltre, il comma 10 del medesimo articolo precisa che “ I nuovi stipendi, compresi gli aumenti decorrenti dal 1° gennaio 1986 e dal 1° gennaio 1987” e non anche l’indennità di cui al comma 5, “hanno effetto sulla tredicesima mensilità sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiata, sulla indennità di buonuscita e di licenziamento, ecc.”.

Inoltre, a prescindere dall'intenzione del legislatore nel DPR 567/87, il CCNL del 21/5/1996 presenta una struttura che offre un valido supporto a questa interpretazione, ove all'art. 39 introduce gli aumenti e ridefinisce gli stipendi, laddove all'articolo 40 disciplina gli effetti dei nuovi stipendi (tra cui la tredicesima) e all'art. 41 introduce l'indennità di ateneo. Qualora vi fosse stata la volontà di ritenere l'indennità di Ateneo incrementabile della XIII^a mensilità, gli articoli 40 e 41 avrebbero dovuto essere invertiti, o almeno, si sarebbe dovuto esplicitare tale effetto.

Si riporta, di seguito, la struttura del CCNL 21/05/1996

Art. 39 - Aumenti degli stipendi

Gli stipendi tabellari, come stabiliti dall'articolo 15, comma 1, del DPR 3 agosto 1990, n. 319, previo conglobamento dell'elemento distinto della retribuzione di cui alla legge 14 novembre 1992, n. 438, sono ulteriormente incrementati, a regime, delle seguenti misure mensili lorde:

[...]

Gli aumenti di cui al comma 1 competono con decorrenza 1° dicembre 1995. Conseguentemente, dalla stessa data i nuovi stipendi tabellari annui sono rideterminati negli importi indicati nella tabella allegato A. Dal 1° gennaio 1995 al 30 novembre 1995 competono i seguenti aumenti mensili lordi:

[...]

Gli aumenti di cui al comma 3 hanno effetto fino al conseguimento dell'aumento successivo, ed assorbono l'indennità di vacanza contrattuale.

Art. 40 - Effetti nuovi stipendi

Le misure degli stipendi risultanti dall'applicazione del presente contratto hanno effetto sulla tredicesima mensilità, sul trattamento ordinario di quiescenza, normale e privilegiato, sull'indennità premio di fine servizio, sull'equo indennizzo, sulle ritenute assistenziali e previdenziali e relativi contributi e sui contributi di riscatto.

I benefici economici - ivi compresa l'indennità di vacanza contrattuale - risultanti dall'applicazione dei precedenti articoli sono corrisposti integralmente alle scadenze e negli importi previsti dai medesimi articoli al personale comunque cessato dal servizio, con diritto a pensione, nel periodo di vigenza contrattuale. Agli effetti dell'indennità premio di fine servizio e di licenziamento si considerano solo gli scaglionamenti maturati alla data di cessazione dal servizio.

Art. 41 - Indennità di Ateneo

A decorrere dal 1° gennaio 1996, è corrisposta annualmente nel mese di luglio un'indennità di Ateneo nei seguenti importi annui lordi:

[...]

A decorrere dal 1° gennaio 1996, è corrisposta un'indennità di Ateneo nei seguenti importi annui lordi:

[...]

L'indennità di cui al comma 1 assorbe l'indennità di cui all'art. 23 del DPR 567/1987 e l'indennità di cui al comma 2 assorbe l'indennità di cui all'art. 20, comma 5, del medesimo decreto e continua ad essere erogata con le modalità in corso.

Per il personale degli Osservatori e dell'ISEF, l'indennità di cui ai commi 1 e 2 è denominata indennità di istituto.

Vi è comunque da precisare che il legislatore, pur utilizzando la medesima terminologia (indennità di Ateneo) per l'indennità di cui all'art. 20, comma 5, e di cui all'art. 23 del DPR 567/1987, preserva le differenze tra le due indennità, continuando ad "essere erogata con le modalità in corso" la prima, e corrisposta annualmente nel mese di luglio, la seconda; quindi, seppur disciplinate nel medesimo articolo e denominate con la stessa terminologia, continuano ad essere considerate due indennità distinte e separate.

Anche l'INPS - ex INPDAP, con la circolare n. 23/2004 prima e la circolare n. 1/2005 poi, ha delineato la sostanziale diversità delle due indennità, disponendo che:

- Relativamente all'indennità di ateneo attribuita al personale della categoria EP, in via preliminare è da osservare che l'indennità, istituita ai sensi dell'art.20, comma 5, del DPR 28 settembre 1987, n° 567 ed attribuita al personale della IX^a qualifica funzionale e al personale della prima qualifica funzionale del ruolo speciale tecnico, in aggiunta allo stipendio, è stata successivamente assorbita dall'indennità di ateneo, secondo le disposizioni contrattuali recate all'art.41, comma 2, del CCNL1994/1997 ed incrementata per effetto delle disposizioni contrattuali previste dai successivi CCNL di comparto. Ciò premesso, l'indennità di ateneo per il personale della categoria EP è valutabile nella quota di pensione definita ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. a) del d.lgs. 503/92, attesa la quiescibilità della stessa per i periodi precedenti al 1° gennaio 1996. **(quota A – quindi non accessorio)**

- Indennità di ateneo attribuita al personale delle attuali aree contrattuali B, C e D - (secondo le disposizioni contrattuali riportate all'art.41, comma 1, del CCNL di comparto 1994/97, tale

indennità, denominata ai sensi del precedente art. 38 quale **assegno accessorio**, assorbe la cosiddetta indennità di incentivazione e funzionalità di cui all'art. 23, comma 2, del DPR 28 settembre 1987, n° 567, già non utile ai fini del trattamento di quiescenza)

Appare evidente che le fonti normative e contrattuali non forniscano elementi che possano indurre ad una pacifica e univoca interpretazione. Ne è la dimostrazione lo stesso messaggio del CINECA che, sin nella prima riga, opera una inesatta generalizzazione tra le due tipologie di indennità di Ateneo "L'indennità d'ateneo per la categoria EP (ex liv.9), prevista dall'**art. 20 e 23** del D.P.R. 28.9.1987 n. 567, viene di *default* liquidata in CSA su tredici mensilità". Generalizzazioni che si riscontrano, altresì, nel messaggio dell'INPS n. 530 del 08/02/2016, che il CINECA cita quale documento a supporto dell'iniziale intenzione di liquidare l'indennità su 12 mensilità a partire dal corrente anno. Si riporta, di seguito, il testo integrale del citato messaggio dell'INPS.

Pervengono a questa Direzione quesiti in merito alla computabilità in buonuscita dell'indennità di ateneo. Al riguardo si precisa quanto segue. L'indennità di Ateneo è prevista dall'**art. 20 e 23** del D.P.R. 28.9.1987 n. 567 ("... In aggiunta allo stipendio ...è attribuita, in ragione d'anno, una indennità pari...). La Ragioneria Generale dello Stato, nell'agosto 1998 con parere n. 16316C ha riconsiderato in termini favorevoli la valutabilità ai fini pensionistici e previdenziali dell'emolumento in questione. Tale indennità divenne quindi computabile ai fini della indennità di buonuscita dal 1°/1.1996 (**corrisposta annualmente nel mese di luglio** - art. 41 P.P.C.M. 4.4.1996 pubblicato in G.U. 7 giugno 1996 n. 132) ma solo per la ex IX qualifica funzionale e per la 1^a e 2^a qualifica funzionale del ruolo speciale tecnico, scientifico e delle biblioteche delle Università. Infine, a decorrere dal 1° gennaio 2001 l'indennità di Ateneo (prevista dall'art. 65 del C.C.N.L. del 9.8.2000) è utile in buonuscita per tutto il personale non dirigente delle Università, per 12 mensilità (cfr. informativa n. 11 del 24.7.2003; nota operativa n. 8 del 29.4.2005; nota operativa n. 34 del 4.12.2008; nota operativa n. 3 del 2.2.2009 dell'allora Inpdap): l'indennità è costituita da un importo annuo e, quindi, sulla stessa non deve essere calcolata la tredicesima mensilità. Ciò posto, si chiarisce che l'indennità di ateneo non è prevista nella struttura retributiva dei dirigenti, dei docenti e dei ricercatori universitari.

Si è dell'avviso, tuttavia, di come l'Istituto Previdenziale non possa entrare nel merito della erogazione della tredicesima mensilità dell'Indennità di Ateneo per il personale inquadrato nella categoria EP, potendo, al più, limitarsi a esprimersi sulla rilevanza di tale indennità nella base retributiva utile ai fini della determinazione della buonuscita.

Facendo seguito al messaggio del 16/03/2021, con il messaggio del 15/04/2021, il Cineca ha comunicato che, non avendo ricevuto nessun chiarimento ufficiale dagli organi preposti, non sarebbe stata programmata nessuna modifica, invitando gli Atenei a chiedere chiarimenti ufficiali.

In data 12/07/2021, il Cineca ha reso noto che l'Aran ha fornito un parere in merito (**allegato n. 1**), facendo seguito alla richiesta dell'Università di Modena e Reggio Emilia; nel citato parere, l'Aran ritiene che "*l'ammontare complessivo da erogare al lavoratore nel corso dell'anno non può eccedere gli importi indicati nel CCNL*". A parere dell'Aran, tale analisi trova sostegno nella quantificazione degli oneri finanziari derivanti dal rinnovo contrattuale, certificata ai sensi del D. Lgs. 165/2001. Inoltre, secondo l'Agenzia di Rappresentanza, l'espressione utilizzata nell'art. 41 del CCNL 21/05/1996 "continua a essere erogata con le modalità in corso", è tesa unicamente a stabilire la modalità temporale di corresponsione dell'indennità (nel mese di luglio per il personale di categoria B/C/D e mensilmente per il personale di categoria EP). Sulla base di tale parere, il Cineca aveva annunciato la programmazione della modifica per lo scorso fine settembre, ma, in data 20 settembre u.s., le Segreterie Nazionali di FLCgil, FSUR CISL – Università UIL Scuola – RUA, Fgu GILDA e SNALS hanno trasmesso una lettera di diffida al Cineca ad effettuare il rilascio della modifica annunciata (**allegato 2**), chiedendo contestualmente all'ARAN la disponibilità ad un incontro, al fine di fornire una interpretazione autentica, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 165/2001 (interpretazione che le OO.SS. rammentano debba essere resa tra le parti che hanno sottoscritto il C.C.N.L. e non unilateralmente).

Il Cineca, in attesa dell'esito del confronto tra i sindacati e l'Aran, in data 19 ottobre u.s. ha comunicato che non rilascerà la modifica e che in CSA il calcolo dell'indennità di Ateneo del personale EP resterà su 13 mensilità, come soluzione standard, e potrà essere calcolata su 12 mensilità solo su eventuale richiesta esplicita di ogni singolo Ateneo, ove ritenga di allinearsi al parere dell'Aran. Tale richiesta dovrà essere fornita al Cineca entro il 20 novembre, specificando la data di decorrenza da cui far valere la modifica.

Il direttore Generale propone di confermare in via provvisoria l'attuale configurazione CINECA sulle modalità di erogazione dell'indennità di Ateneo al personale appartenente alle Elevate Professionalità, che tenga conto della liquidazione della tredicesima mensilità, nelle more del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca del periodo 2016-2018 o delle eventuali risultanze della procedura di interpretazione autentica del vigente CCNL, richiesta dalle rappresentanze sindacali con nota del 20 settembre 2021.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il dott. Magarelli preannuncia di voler aderire alla soluzione di confermare la liquidazione della tredicesima mensilità al personale di categoria EP.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- UDITA la relazione del Rettore;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 settembre 1987, n. 567;
- VISTO l'art. 41 del Contratto Collettivo Nazionale del 21/05/1996;
- VISTO il parere reso dall'ARAN in data 05 maggio 2021;
- VISTA la lettera di diffida del 20 settembre 2021 sottoscritta dalle Segreterie Nazionali di FLCgil, FSUR CISL – Università UIL Scuola – RUA, Fgu GILDA e SNALS,

DELIBERA

all'unanimità, di confermare in via provvisoria l'attuale configurazione CINECA sulle modalità di erogazione dell'indennità di Ateneo al personale appartenente alle Elevate Professionalità, che tenga conto della liquidazione della tredicesima mensilità, nelle more del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Comparto Istruzione e Ricerca del periodo 2016-2018 o delle eventuali risultanze della procedura di interpretazione autentica del vigente CCNL, richiesta dalle rappresentanze sindacali con nota del 20 settembre 2021.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 218	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Concessione in uso di spazi alla IMAST scarl - Distretto tecnologico Italiano per l'ingegneria dei materiali compositi, polimerici e strutture, all'interno del Comprensorio Japigia di una porzione della Palazzina Sud

Il Rettore, recependo le richieste di integrazioni di informazioni emerse nel corso della precedente seduta di questo Consesso, ripropone la richiesta presentata dal Distretto Tecnologico IMAST scarl di cui il Politecnico di Bari è socio. Il suddetto Distretto, con nota acquisita al protocollo di questo Ateneo al n. 16487 il 09.06.2021 (*All. 1*), ha fatto richiesta di spazi presso questo Politecnico per l'insediamento di una sua sede al fine di operare un rafforzamento della presenza di IMAST in Puglia ed intensificare le attività del distretto nella regione cogliendo sinergicamente le interessanti opportunità di ricerca ed innovazione anche a livello nazionale ed europeo. IMAST scarl è un Distretto Tecnologico che vanta tra i propri soci sia aziende innovative quali Avio, Centro Ricerche Fiat, Cetena, Cytec Solvay Group, Adler Plastic, Dompé, FCA, Leonardo Spa, MBDA, STMicroelectronics e Boeing Company, sia Università quali il Politecnico di Bari, il Politecnico di Torino, l'Università Federico II, l'Università di Salerno e l'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", nonché l'Istituto Banco di Napoli Fondazione. IMAST facilita la nascita e la crescita di un sistema cooperativo stabile tra gli enti di ricerca del paese e le più importanti imprese industriali per lo sviluppo e la diffusione di tecnologie avanzate. IMAST, come organizzazione intermedia nei processi di innovazione, oltre a favorire i collegamenti fra la ricerca scientifica e le imprese nazionali, piccole, medie e grandi, concepisce e sviluppa i meccanismi di collegamento fra i due mondi enfatizzando la sua missione di animazione del territorio, selezionando contatti, favorendo partnership, mettendo a disposizione risorse e competenze, con l'obiettivo di orientare e qualificare verso posizioni sempre più alte ed innovative la traiettoria dello sviluppo tecnologico.

Le principali attività di IMAST sono orientate a rafforzare l'eccellenza internazionale nella ricerca attraverso l'intensificazione del rapporto academia-azienda, consolidando la base di conoscenze e riducendone la frammentazione attraverso lo sviluppo di una massa critica di competenze interdisciplinari e capacità innovative. Inoltre, l'azione del distretto è orientata ad attrarre e formare talenti attraverso percorsi condivisi con le aziende più innovative e dinamiche, nonché accelerare l'innovazione tecnologica dell'industria, anche intercettando e attraendo investimenti privati al fine di promuovere nuova imprenditoria dai saperi scientifici e tecnologici emergenti. Il Rettore, a seguito della richiesta ricevuta da IMAST, ha ritenuto di sottoporre la valutazione della potenziale strategicità di una collaborazione con il Distretto Produttivo al rappresentante del Politecnico di Bari nel Consiglio di Amministrazione di IMAST- prof. Luigi La Ragione. Il prof. La Ragione ha a sua volta costituito una commissione composta da alcuni docenti le cui attività di ricerca sono relative alla modellazione e progettazione di materiali tradizionali ed innovativi. La suddetta commissione si è riunita tra giugno e ottobre di quest'anno ed ha incontrato alcune imprese aderenti al Consorzio, valutando le possibili collaborazioni tra le medesime e i gruppi di ricerca presenti all'interno dell'Ateneo. In particolare, a seguito delle interlocuzioni con aziende quali ENEA, AVIO, SOLVAY, DOMPE', STELLANTIS, sono emerse importanti potenzialità di sviluppo scientifico, nonché la disponibilità del Distretto a mettere a disposizione le *skill* acquisite in campo scientifico ed operativo per poter accedere a progetti di ricerca nazionali ed europei. La commissione ha concluso i propri lavori con una relazione (*All.3*) con la quale auspica una presenza fisica di IMAST presso il Politecnico di Bari attraverso la destinazione di spazi presso l'Ateneo, considerando l'importanza strategica di una collaborazione con il distretto che possa fornire supporto ai docenti per l'accesso a progetti di finanziamento europei e nella gestione delle risorse rivenienti dal PNRR.

Investito dell'incarico di ricercare spazi idonei da destinare ad IMAST, il Settore Servizi Tecnici ha evidenziato la disponibilità di due locali presenti al piano rialzato della Palazzina Sud all'interno del Comprensorio Japigia (*All. 2*), contigui ai locali concessi in uso da questo Politecnico alla società Transpod e alla società Martur Italy. Il Rettore evidenzia che i suddetti spazi, aventi una metratura di circa 36 mq², difficilmente potrebbero essere utilizzati per altre finalità, anche in considerazione della loro posizione interposta tra quelli concessi alle due citate società. Inoltre, ritiene che avere a disposizione delle strutture amministrative di supporto nella gestione dei progetti possa aumentare la capacità di partecipazione agli stessi, trasformandosi in una importante opportunità per il nostro Ateneo.

Pertanto alla luce di quanto sopra si sottopone a questo Consesso bozza di contratto di comodato per al Distretto Tecnologico IMAST scarl:

Contratto di comodato d'uso

tra

Il Distretto Tecnologico IMAST scarl parte comodataria, nel seguito denominata "IMAST", con sede legale a Napoli (NA), in via del Parco Margherita, 24 codice fiscale, P.IVA e numero di iscrizione presso il Registro Imprese di Napoli 04695971210 ed ivi rappresentata dal Presidente, nato a il, CF: nella sua qualità di Legale Rappresenta;

e

Politecnico di Bari, parte comodante, nel seguito denominato "Politecnico", codice fiscale 93051590722, rappresentata dal Rettore Francesco Cupertino, domiciliato per la carica presso la sede legale del Politecnico sito in Bari alla via Amendola 126/b, autorizzato alla stipula del presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione del

Premesso

- che la Comodataria nella sue ultime sedute del Consiglio di Amministrazione ha concordato sull'esigenza di riorganizzare l'assetto operativo di IMAST con la localizzazione di sue sedi presso soci universitari ed una organizzazione del lavoro agile e competente, al fine di operare un rafforzamento della presenza di IMAST in Puglia ed intensificare le attività del distretto nella regione cogliendo sinergicamente le interessanti opportunità di ricerca ed innovazione anche a livello nazionale ed europeo;*
- che nella seduta del cda del 26 ottobre 2021 il Consiglio di Amministrazione del Politecnico di Bari ha deliberato di concedere al Distretto Tecnologico IMAST degli spazi ricadenti catastalmente nella part. 244 sub 1 foglio 123, cat. B/5, situati in Bari al viale Japigia n. 182 e riportati nella planimetria allegata (All. 2), di superficie pari a circa mq 36*

Tutto ciò premesso

Le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 – La narrativa che precede e i relativi allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto.

Art. 2 – Il Politecnico concede in comodato d'uso a titolo oneroso a IMAST, che accetta, i locali individuati nell'Allegato 2 siti all'interno del plesso Palazzina Sud in Viale Japigia, 82 a Bari.

Art. 4 – IMAST si impegna a utilizzare gli spazi nella piena osservanza della vigente normativa in materia di sicurezza e delle specifiche disposizioni dettate sul punto dall'Ateneo, individuando il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione per i suddetti locali.

Art. 5 - Il Politecnico garantirà a IMAST sia l'accesso ai locali sia l'utilizzo dei servizi come meglio disciplinato agli artt. Successivi.

Art. 6 – L'accesso ai locali sarà effettuato in conformità alle disposizioni organizzative con cui l'Ateneo regola l'accesso alla Palazzina Sud sita in Viale Japigia, 82 a Bari, salvo particolari necessità che potranno essere rappresentate dal comodatario e risolte di comune accordo con l'Ateneo.

Art. 7 – Le parti si danno atto che i Locali verranno consegnati in regola con le disposizioni amministrative, edilizie e urbanistiche. Le Parti si danno reciproco atto di conoscere la consistenza dei Locali oggetto del presente Contratto, che riconoscono essere stipulato con espresso riferimento a tutte le norme di legge (artt. 1803 e segg. c.c.) che regolano il comodato.

Art. 8 – Il presente atto ha una durata di 2 anni decorrenti dalla data di consegna dei locali., IMAST a fronte di altre attività di collaborazione con il Politecnico potrà chiedere allo stesso Politecnico, il rinnovo del presente, per un periodo di tempo definito nella richiesta, entro n. 6 (sei) mesi prima della scadenza. Quindi il presente atto potrà essere rinnovato in forma scritta congiuntamente da entrambe Parti, e per la parte Politecnico si procederà previa approvazione del Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

Art. 10 – IMAST ha la facoltà di recedere dal presente Contratto, previo preavviso formale da comunicarsi con almeno (due) 2 mesi di anticipo a mezzo pec.

Art. 11 – Il Politecnico ha la facoltà di recedere dal presente Contratto, previo preavviso formale da comunicarsi con almeno 6 (sei) mesi di anticipo a mezzo lettera raccomandata a.r. o pec

Art. 12 – IMAST si obbliga a rilasciare l'immobile i locali alla scadenza, senza bisogno di ulteriore disdetta e preavviso, entro e non oltre 45 giorni dalla data di scadenza e/o risoluzione del presente Contratto nelle medesime condizioni in cui li ha ricevuti, salvo il normale deperimento d'uso, pena il risarcimento del danno.

Art. 13 – IMAST si servirà dei Locali sopra descritti con la diligenza del buon padre di famiglia e si impegna ad adibire i medesimi unicamente all'uso a cui sono destinati al momento della concessione in comodato e a non variarne la destinazione dell'utilizzo. IMAST curerà l'allestimento dei locali mediante la fornitura degli arredi e delle strumentazioni hardware necessarie al corretto funzionamento della struttura.

Art. 14 – È tassativamente esclusa qualsiasi altra utilizzazione, pena l'immediata risoluzione del presente Contratto da parte del Politecnico.

Art. 15 – Il Politecnico, fino alla data di restituzione dei Locali, ha diritto di ispezionare e far ispezionare i medesimi, con congruo preavviso scritto per accertarne lo stato e l'uso conforme al Contratto, senza che IMAST possa negare il proprio consenso, se non per giustificati motivi connessi con le normali esigenze operative. Il Politecnico si impegna a effettuare o far effettuare tali ispezioni in modo da non interferire o interferire nella misura minima possibile nell'esercizio dell'attività lavorativa svolta da parte del personale coinvolto.

Art. 16 – IMAST si impegna inoltre a gestire, a proprie spese, le proprie infrastrutture IT necessarie al collegamento informatico con le proprie sedi.

Art. 17 – Il Politecnico si impegna a rispettare le vigenti normative di legge e ad adeguarsi tempestivamente alle stesse e alle nuove che verranno emesse nel tempo, obbligandosi sin da ora ad effettuare a proprie cure e spese tutte le opere che si rendessero necessarie per adeguare i Locali alla normativa vigente.

Art. 18 – IMAST ha diritto al rimborso se trattasi di spese straordinarie, che restano a esclusivo carico del Politecnico, il quale nulla avrà a richiedere a IMAST in tal senso.

Art. 19 – Il Politecnico si impegna a mantenere o ad attivare a suo nome tutte le utenze per il Locale.

Le Parti definiscono come Costi Operativi a carico di IMAST gli oneri relativi alle forniture di utilities e ai servizi generali:

(i) energia elettrica

(ii) acqua potabile

(iii) pulizie locale

(iv) servizi: climatizzazione, antincendio, vigilanza, infermeria, raccolta rifiuti fissando l'importo di €3.600,00 (euro tremilaseicento00) annui, (= € 100/mq x 36 mq) compreso Iva, quale rimborso forfettario per tali oneri. IMAST provvederà al pagamento delle spese sopra indicate con cadenza semestrale al Politecnico, con pagamento BB 60 gg f.m.d.f. al 10 del mese successivo. Sono a carico di IMAST i canoni per servizi di fonia e dati.

È fatto in ogni caso salvo il diritto del Politecnico di richiedere la revisione di dette spese in ragione dell'aumento delle relative tariffe.

Art. 22 – Le Parti si impegnano a operare costantemente nel rispetto di tutte le normative applicabili per quanto di propria competenza e di adeguarsi tempestivamente a propria cura e spese alle stesse, per quanto riguarda esclusivamente l'esercizio dell'attività svolta nei Locali, con particolare riguardo, ma non limitatamente, all'antifortunistica, sicurezza del lavoro, tutela dell'ambiente, ecologia, etc.

Le parti promuovono azioni di coordinamento atte ad assicurare la piena attuazione di quanto disposto dalla vigente normativa in materia di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro, ai sensi del D.lgs n. 81/2008 e s.m.i e del Regolamento di ateneo per l'applicazione delle norme sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, emanato in attuazione al predetto D.Lgs n. 81/2008 e del D.M. 05/08/1998 n.363.

Le informazioni relative alla gestione delle emergenze saranno condivise dai datori di lavoro attraverso la sottoscrizione di un apposito verbale di coordinamento.

IMAST garantisce la conformità alle norme di sicurezza delle apparecchiature installate per l'intero periodo di utilizzo.

IMAST si impegna a prevedere, nei locali, un affollamento massimo di n. persone e a mantenere le condizioni igieniche ottimali.

Art. 23 – Eventuali richieste di autorizzazione e permessi che si ritenessero necessarie per la predisposizione dei Locali sono a carico del Politecnico.

Art. 24 – L'accesso ai Locali dati in uso ai sensi del presente Contratto è consentito esclusivamente al personale autorizzato di IMAST o a soggetti terzi da essa autorizzati.

Art. 25 – Il personale di ciascuna Parte dovrà essere in possesso delle necessarie coperture assicurative.

Art. 26 – IMAST si impegna a stipulare idonee polizze assicurative con primaria compagnia assicurativa per ogni danno causato a persone, cose e/o ai Locali derivante dall'attività del personale di IMAST all'interno dei Locali, con espressa rinuncia al diritto di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice nei confronti del Politecnico.

Art. 27 – Dal canto suo, il Politecnico si impegna a stipulare, idonee polizze assicurative con primaria compagnia assicurativa per ogni danno causato a persone, cose e/o ai Locali derivante dall'attività del personale del Politecnico all'interno dei Locali con espressa rinuncia al diritto di rivalsa da parte della compagnia assicuratrice nei confronti di IMAST.

Art. 28 – Il presente Contratto sarà interpretato e governato in via esclusiva dalla legge italiana. Le Parti, di comune accordo, individuano il Foro di Bari quale foro competente per le controversie derivanti dal presente atto.

Art. 29 – Eventuali varianti o integrazioni al presente atto che si rendessero necessarie nel corso di validità, saranno formulate e sottoscritte nella forma di atti aggiuntivi al presente atto, da sottoporre al Consiglio di Amministrazione di Ateneo.

Art. 30 – Tutte le comunicazioni/informazioni da una Parte all'altra dovranno essere effettuate per iscritto, mediante lettera consegnata personalmente o inviata a mezzo pec o raccomandata con avviso di ricevimento (e tale avviso a mezzo posta verrà considerato ricevuto nella data di ricevimento risultante dalla cartolina di ritorno), ai seguenti indirizzi:

Per IMAST scarl:

Via del Parco Margherita n.24 - 80121 Napoli (NA)

Per il Politecnico:

Politecnico di Bari

Via G. Amendola, 126/B - 70126 Bari (BA)

Att.: Segreteria Rettorato

pec: politecnico.di.bari@legalmail.it

Art. 31 – L'eventuale tolleranza di una delle Parti, di comportamenti dell'altra Parte, posti in essere in violazione delle disposizioni contenute nel presente Contratto non costituisce rinuncia ai diritti derivanti dalle disposizioni violate né al diritto di esigere l'esatto adempimento di tutti i termini e condizioni qui previsti. La rinuncia a far valere eventuali

inadempimenti di qualsiasi disposizione del presente Contratto dovrà essere formulata per iscritto e non costituirà né potrà essere intesa quale rinuncia a far valere altri o successivi inadempimenti del presente atto.

Art. 32 – Le Parti si impegnano a dare piena attuazione alle disposizioni di cui al Decreto Legislativo n. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modificazioni e integrazioni.

Art. 33– Per tutto quanto non espressamente previsto si applicano le disposizioni di cui agli artt. 1803 e ss. del Codice Civile.

Bari,
Per IMAST scarl

Per Politecnico di Bari

.....
()

.....
(Rettore pro tempore)

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

LETTA la relazione del Rettore;
VISTA la bozza di contratto di comodato d'uso di cui nelle premesse;
VISTA la nota prot. n. 16487 del 09.06.2021 (All. 1);
VISTA Planimetria dei locali da concedere in uso al Distretto Tecnologico IMAST scarl (All. 2),


DELIBERA

all'unanimità:

- di concedere spazi all'interno del plesso di proprietà del Politecnico di Bari (ex Dipartimento Ing. Meccanica e Gestionale), identificato come Palazzina Sud sita in Viale Japigia, 182 a Bari così come riportato nelle premesse;
- di approvare la bozza di comodato d'uso per la concessione di spazi alla Società IMAST scarl;
- di dare mandato agli uffici competenti di esaminare e redigere la versione definitiva del contratto di concessione in uso degli spazi al fine di contemperare le esigenze e le finalità di ricerca nel rispetto della valenza scientifica delle attività da svolgersi e di un corretto utilizzo del patrimonio immobiliare dell'Ateneo;
- di dare mandato al Rettore per la sottoscrizione degli stessi, con le eventuali modifiche di carattere non sostanziale che dovessero emergere in sede di stipula.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 219	EDILIZIA E SERVIZI TECNICI	Lavori per la realizzazione dell'intervento "OPLA POLIBA – Open Innovation Lab: Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari" - Approvazione modifica al contratto d'appalto in corso di validità

Partecipa alla discussione del punto l'ing. Mastro.

Il Rettore riferisce che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta ordinaria del 29 giugno 2020, con delibera n. 106, approvava il progetto esecutivo dell'intervento "OpLà PoliBA – Open Innovation Lab. Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari", per un importo complessivo di € 1.610.308,20, di cui € 1.575.767,67 per lavori ed € 34.540,53 quali oneri per la sicurezza.

Sempre in data 29.06.2020, con delibera n. 107, il Consiglio di Amministrazione approvava il Programma *RECOVERY POLIBA - INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE ED ADEGUAMENTO DEGLI SPAZI E DELLE STRUTTURE DEL POLIBA ALL'INTERNO DEL CAMPUS E. QUAGLIARIELLO*, presentato al MIUR per la richiesta di cofinanziamento ai sensi del Decreto MIUR n. 1121 del 5.12.2019, comprendente, tra gli altri, anche l'intervento denominato *OPLA' POLIBA*.

L'intervento in parola, unitamente a tutto il Programma sopra citato, veniva ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 857 del 16.11.2020.

Con D.D. n. 23 del 18.01.2021 veniva indetta la procedura negoziata per l'affidamento dei lavori *OPLA' POLIBA*, ai sensi dell'art. 1, co. 2 lett. b) del D.L. 76/2020, convertito dalla L. 120/2020, per l'importo complessivo da porre a base d'asta pari a € 1.610.308,20 (Euro unmilionesecientodiecimilatrecentootto/20). La procedura negoziata veniva espletata mediante piattaforma telematica *Tuttogare* ed i lavori venivano aggiudicati con il criterio del minor prezzo.

Vista l'urgenza di consegnare i lavori entro e non oltre il 19.02.2021, pena la revoca del finanziamento, come prescritto dal D.M. del MIUR n. 857 del 16.11.2020, con D.D. n. 79 del 10.02.2021 veniva autorizzata la consegna dei lavori in via d'urgenza, consegna dei lavori avvenuta in data 19.02.2021;

Con D.D. n. 156 del 31.03.2021 l'appalto veniva aggiudicato definitivamente in favore dell'ATI composta dalle imprese CURTAIN & WINDOWS S.r.l. e F.LLI LOIUDICE PAOLO FRANCESCO E CIPRIANO per un importo di aggiudicazione di € 1.111.514,70 (Euro unmilionesecientoundicimilacinquecentoquattordici/73);

In data 04.11.2021, con nota prot. n. 31144, il Direttore dei Lavori, ing. De Leonardis, faceva richiesta di autorizzazione alla redazione di Perizia di Variante in quanto in fase di svolgimento dei lavori riteneva opportuno valutare la possibilità di apportare delle modifiche al progetto appaltato, sia per migliorare l'efficacia e l'efficienza degli impianti tecnologici a servizio dei quattro laboratori, sia per rendere più gestibili le attività connesse alla realizzazione di detti laboratori, quali la sorveglianza, la manutenzione ordinaria, pulizia, ecc.;

In data 05.11.2021, con nota prot. n. 31186, il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Paola Amoroso, autorizzava la redazione della perizia di variante.

Il Rettore riferisce inoltre che il Direttore dei Lavori, Ing. Vito De Leonardis, ha redatto la Perizia di variante, che contempla quanto necessario alla proficua prosecuzione dei lavori, specificando che la necessità di redigere una perizia di variante è scaturita dal fatto che, nel corso di esecuzione dei lavori, si è manifestata la necessità di introdurre modifiche alle previsioni originarie di progetto, ritenendo opportuno:

- potenziare il sistema di trasmissione dati con soluzioni in linea con gli standard qualitativi adottati negli altri ambienti del Campus universitario, al fine di rendere più funzionale l'utilizzo degli spazi in questione adibiti a laboratori;
- ottimizzare i sistemi di sicurezza, modificando e/o sostituendo i previsti sistemi di videocontrollo ed antintrusione, per i quali sono in previsione più ampi interventi per il Campus;
- sostituzione delle canalizzazioni di distribuzione dell'aria previste da progetto in tessuto tecnico impermeabile con canali e diffusori in lamiera di acciaio, al fine rendere più efficaci le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di areazione a vista;
- compartimentazione di alcune aree al fine di eliminare/ridurre l'intrusione di volatili, al fine di garantire una maggiore salubrità e salvaguardia dei nuovi ambienti adibiti a laboratori;
- migliorare la sistemazione e distribuzione delle canalizzazioni delle reti orizzontali e verticali del gas refrigerante, dei cavi elettrici e dati a servizio dei laboratori, al fine di migliorare il design interno degli impianti a vista;
- dotare i singoli laboratori di contatori divisionali, al fine di rilevare e contabilizzare i consumi energetici dei singoli laboratori,

- realizzare interventi edili supplementari per ripristinare parte della pavimentazione nelle aree di cantiere danneggiate a seguito dello spostamento dell'aeromobile in sosta nell'area di cantiere.

Le nuove lavorazioni aggiuntive previste comportano un aumento netto dell'importo contrattuale di € 121.108,84, pari al 10,90% dell'importo di contratto dei lavori originario, pari a € 1'111'514,70,

Nella perizia di variante si è accertato che le modifiche che saranno apportate rientrano nella fattispecie di cui all'art. 106, co. 2, lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto lavorazioni aggiuntive e/o migliorie del progetto originario che non alterano la natura complessiva del contratto e quindi non determinano modifiche *sostanziali*; si è accertato inoltre che la Perizia è stata redatta nell'esclusivo interesse della Stazione appaltante e non dipende da esigenze dell'Impresa.

Di seguito si riporta il Quadro economico di aggiudicazione ed il Quadro economico di variante

QUADRO ECONOMICO DI AGGIUDICAZIONE				
A)	Importo a base di appalto			
A.1	A.1.1	Importo Lavori		€ 1 076 974,17
A.2	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso			€ 34 540,53
Importo a base d'asta				€ 1 111 514,70
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione			
B.1	<i>Incentivi per funzioni tecniche - art. 113, commi 3 e 4, D.Lgs. 50/2016</i>		€ 25 764,93	€ 32 206,16
			€ 6 441,23	
B.2	<i>Accantonamento per Imprevisti</i>			€ 111 151,47
B.3	<i>Contributo ANAC</i>			€ 600,00
B.4	<i>Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione e alla verifica del progetto esecutivo</i>			€ 30 083,50
B.5	<i>Rilievi, accertamenti e indagini</i>			€ 0,00
B.6	<i>Allacciamenti ai Pubblici Servizi</i>			€ 0,00
B.7	<i>Spese per Commissioni giudicatrici</i>			€ 0,00
B.8	<i>Spese per pubblicità</i>			€ 0,00
B.9	<i>Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche previste dal CSA, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici</i>			€ 0,00
B.10	<i>Altri contributi (parere ASL)</i>			€ 2 000,00
B.11	<i>IVA al 10% sui Lavori</i>			€ 111 151,47
B.12	<i>IVA al 22% sulle Spese tecniche</i>			€ 6 618,37
Importo somme a disposizione				€ 293 810,97
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)				€ 1 405 325,67

QUADRO ECONOMICO DI VARIANTE					
A)	Importo a base di appalto				
A.1	A.1.1	Importo Lavori		€ 1 190 990,99	
A.2	Oneri della Sicurezza non soggetti a ribasso			€ 41 632,56	
			Importo a base d'asta	€ 1 232 623,55	€ 1 232 623,55
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione				
B.1	<i>Incentivi per funzioni tecniche - art. 113, commi 3 e 4, D.Lgs. 50/2016</i>		€ 28 547,57	€ 35 684,46	
			€ 7 136,89		
B.2	<i>Accantonamento per Imprevisti</i>			€ 0,00	
B.3	<i>Contributo ANAC</i>			€ 600,00	
B.4	<i>Spese per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione e alla verifica del progetto esecutivo</i>			€ 30 083,50	
B.5	<i>Rilievi, accertamenti e indagini</i>			€ 0,00	
B.6	<i>Allacciamenti ai Pubblici Servizi</i>			€ 0,00	
B.7	<i>Spese per Commissioni giudicatrici</i>			€ 0,00	
B.8	<i>Spese per pubblicità</i>			€ 0,00	
B.9	<i>Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche previste dal CSA, collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici</i>			€ 0,00	
B.10	<i>Altri contributi (parere ASL)</i>			€ 2 000,00	
B.11	<i>IVA al 10% sui Lavori</i>			€ 123 262,35	
B.12	<i>IVA al 22% sulle Spese tecniche</i>			€ 6 618,37	
			Importo somme a disposizione	€ 198 248,69	€ 198 248,69
IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO (A+B)					€ 1 430 872,23

L'importo di contratto dei lavori a seguito della Perizia di variante ammonta ad € 1.232.623,55 e, come si può evincere dal raffronto dei due Quadri Economici, l'importo necessario per consentire la realizzazione delle opere aggiuntive trova copertura in parte tra le somme accantonate alla voce B.2 Accantonamenti per Imprevisti del Quadro Economico di aggiudicazione, per un importo pari a € 95.562,28 (Euro novantacinquemilacinquecentosessantadue/28), e per la parte eccedente, pari ad € 25.546,46 (Euro venticinquemilacinquecentoquarantasei/46), sul conto analitico C.A.01.11.08.05 - *Manutenzione straordinaria immobili beni propri* che ne presenta la disponibilità;

Con relazione dell'11.11.2021, il RUP ha espresso giudizio di ammissibilità all'approvazione di detta perizia di variante e suppletiva, ai sensi dell'art. 106 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Rettore, alla luce di quanto sopra, sottopone a questo consesso la Perizia di variante redatta dal Direttore dei Lavori ing. De Leonardis, costituita da: Relazione di Perizia, Computo metrico estimativo delle lavorazioni aggiuntive di Variante, Computo metrico estimativo di Variante, Elenco Prezzi, Analisi dei nuovi prezzi, Quadro Comparativo, Elaborato Grafico, Schema di Atto di sottomissione e concordamento nuovi prezzi firmato per accettazione dall'impresa Mandataria, nonché la relazione sull'ammissibilità all'approvazione della Perizia a firma del RUP.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.
L'ing. Mastro abbandona la riunione.

Il dott. Magarelli chiede chiarimenti in merito, che vengono forniti dal Rettore e dall'ing. Mastro.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la Perizia di Variante redatta dal Direttore dei Lavori, ing. Vito De Leonardis;
VISTA la Relazione di Ammissibilità del Responsabile Unico del Procedimento, ing. Paola Amoruso

DELIBERA

all'unanimità, di approvare la modifica al contratto d'appalto in corso di validità per la realizzazione dell'intervento "*OPLA' POLIBA – Open Innovation Lab: Realizzazione di nuovi laboratori didattici del Politecnico di Bari*", come evidenziata in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.



 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 220	PATRIMONIO ED ECONOMATO	Gruppo Argenta S.p.A./Politecnico di Bari - Distributori automatici per la somministrazione di bevande e alimenti - Proposta transattiva: determinazioni

Il Rettore riferisce che, nel mese di settembre 2011 – verificata la presenza di fatto di un elevato numero di imprese esercenti la vendita di alimenti e bevande mediante distributori automatici – il Politecnico bandiva (D.D. n. 122/2011) una procedura aperta europea per l'affidamento di tale servizio, stabilendo un canone a base di gara e prevedendo nel Capitolato specifici requisiti qualitativi ed economici per i prodotti offerti.

A tale procedura partecipavano diversi operatori del settore, tra cui SO.ME.D. S.p.A. e SGD Vending S.r.l., che nel febbraio 2012 risultavano rispettivamente aggiudicataria e seconda classificata (D.D. n. 19/2012).

La SGD Vending, tuttavia, azionava un contenzioso amministrativo che, con alterne vicende, si concludeva con la sentenza n. 152 del 16 gennaio 2014 del Consiglio di Stato, di annullamento dell'intera procedura di gara.

Nelle more di quanto sopra – avendo anche inizialmente visto riconosciute le proprie ragioni innanzi al TAR Puglia – il Politecnico aveva sottoscritto con l'aggiudicataria SO.ME.D. SpA il contratto per il servizio in parola (Rep. n. 140 del 29 gennaio 2013), per la durata di 3 anni, sicché essa aveva avviato la prestazione collocando i propri distributori, verso un corrispettivo triennale di Euro 519.997,50, pari ad Euro 173.332,50 annui, a fronte di n. 50 distributori installati.

In ossequio all'avversa sentenza del Consiglio di Stato, intervenuta a distanza di un anno dall'avvio del servizio, il Politecnico comunicava alla SO.ME.D. l'annullamento del contratto. A fronte di tanto, quest'ultima provvedeva a diffidare il Politecnico, sotto comminatoria di azione giudiziaria, evidenziando che la sentenza in questione aveva sì annullato la procedura, ma non aveva inficiato il relativo contratto, che avrebbe pertanto continuato a produrre effetti giuridici tra le parti.

Il Politecnico provvedeva pertanto a formulare richiesta di parere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, in qualità di Consulente erariale, la quale faceva osservare che "(...) in assenza di una risoluzione consensuale del contratto Rep. n. 140 e in mancanza di una statuizione giurisdizionale in ordine alla sorte del contratto stipulato con la SO.ME.D. S.p.A., allo stato, questo Politecnico è nell'impossibilità obiettiva di dare esecuzione al giudicato, mediante la predisposizione di un nuovo bando di gara, posto che lo stesso non potrebbe essere funzionale alla sostituzione del contratto ancora efficace" e consigliava di rappresentare alla SGD Vending tale impossibilità.

L'anzidetta Società, nel luglio 2014, comunicava che avrebbe avviato un procedimento di ottemperanza per far dichiarare l'inefficacia del contratto *de quo*, e che avrebbe anche avanzato richiesta di risarcimento dei danni subiti; contestualmente, proponeva una soluzione transattiva, da concretizzarsi con l'installazione di un certo numero di propri distributori automatici.

Con l'ausilio anche del Difensore Erariale, venivano svolte quindi le trattative, che si protraevano fino a marzo 2015, allorché si addiveniva a un bonario componimento della questione: a fronte dell'installazione negli immobili dell'Ateneo di 12 distributori automatici di bevande e alimenti, alle stesse condizioni qualitative ed economiche dei distributori SO.ME.D. già presenti, la SGD Vending avrebbe rinunciato a qualsiasi pretesa risarcitoria per danni, nonché alle spese legali riconducibili a tutta la vertenza, versando 10.000,00 Euro annui in 12 rate mensili, quale canone per il servizio; ciò, finché il Politecnico non avesse bandito una nuova gara per il nuovo affidamento del servizio. La SO.ME.D., dal canto suo, non si opponeva a tale soluzione bonaria.

Orbene, al 29 gennaio 2016, l'originario contratto Rep. n. 140, sottoscritto con SO.ME.D., giungeva a scadenza naturale, mentre con riguardo alla SGD Vending l'accordo bonario aveva stabilito la prosecuzione del rapporto fino all'affidamento a un nuovo gestore.

Vi è da dire che la gara per il nuovo affidamento non ha avuto fin qui avvio, tra l'altro, attese le recenti innovazioni in materia di ristoro realizzate nel Campus (nuovo Bar caffetteria e "casa dell'acqua" del Progetto *Re-Water*), che necessitano di una compiuta valutazione del relativo impatto sui consumi dell'utenza, con conseguente necessità di predisporre un piano economico della nuova gara adeguato alla nuova situazione che è venuta a determinarsi. Sempre a tal riguardo, si rammentano, da ultimo, gli avvenimenti della pandemia da SARS-Cov-2.

Tanto premesso, la situazione fino al 05.03.2021 vedeva la presenza di:

- n. 12 distributori della SGD Vending (tutti presso il Campus, 8 dei quali operativi);
- n. 37 distributori (divisi tra vari immobili, solo 8 dei quali operativi) secondo quanto evidenziato dalla Soc. Gruppo Argenta S.p.A., la quale aveva incorporato la ex SO.ME.D.

A parte le considerazioni sulla sensibile riduzione dei distributori ex SO.ME.D., il versamento dei canoni ammontava, secondo contratto:

- per la Soc. Gruppo Argenta Spa ex SO.ME.D., sulla base degli iniziali 50 distributori (poi ridotti a 37) a €173.332,50 annui;
- per SGD Vending srl, sulla base dei 12 distributori, a €10.000,00 annui.

Si rilevava inoltre che, da verifiche effettuate dal Settore Bilancio, Programmazione e Adempimenti fiscali:

- SO.ME.D./attualente GRUPPO ARGENTA Spa non effettuava i pagamenti a far tempo dal secondo semestre 2015;
- SGD Vending srl non effettuava i pagamenti a far tempo dalla mensilità di giugno 2018;

In data 28 marzo 2020 veniva acquisita al protocollo di questa Amministrazione sotto il n. 8566 una nota PEC (All.1) trasmessa dall'Amministratore Delegato di Gruppo Argenta S.p.A. – che come più sopra detto, aveva precedentemente incorporato SO.ME.D Spa.

Con la nota testè citata l'Operatore Economico – sia pure ritenendo che il rapporto intercorrente con questa P.A. avesse natura concessoria – denunciava, ai sensi dell'art.165, co.6 d.lgs. 50/2016, l'intervenuto disequilibrio economico finanziario della prestazione. Tanto in conseguenza dell'intervenuta situazione emergenziale per il contenimento del contagio da Covid 19. Veniva, altresì, denunciata l'eccessiva onerosità e/o impossibilità sopravvenuta nell'esecuzione della propria obbligazione ancora una volta in ragione della pandemia da Covid-19 e, per gli effetti, veniva richiesto di ricondurre ad equità il contratto.

Veniva richiesto, quindi, di sospendere il pagamento del canone per il 2020.

Si riteneva che la nota formalmente pervenuta da Gruppo Argenta S.p.A. (ex SO.ME.D.) costituisse occasione per una più ampia riflessione in merito. La richiesta veniva sottoposta al vaglio del Consiglio di Amministrazione di questo Politecnico.

Nell'informativa all'Organo collegiale venivano valorizzati gli aspetti che di seguito si riferiscono.

In ordine alla richiesta di interruzione dei versamenti 2020 per le vicende legate alla pandemia, si riteneva che potessero sussistere presupposti e condizioni idonei all'Amministrazione di orientarsi per accordare quanto richiesto, con riferimento al periodo in cui, a causa della chiusura delle sedi universitarie o alla loro limitata accessibilità per le misure di contenimento di cui all'emergenza SARS-Cov-2, le Imprese in questione non avevano potuto espletare il servizio.

È noto infatti come, in doveroso adeguamento alle disposizioni governative per la prevenzione sanitaria emanate nel corso del primo *lockdown*, si sia drasticamente ridotta – quando non del tutto inibita – l'affluenza “fisica” del personale e della comunità studentesca, cui è stata garantita la didattica a distanza. Ciò ha implicato la sostanziale impossibilità delle Imprese in discorso di condurre la propria attività a partire dall'entrata in vigore del noto DPCM 9 marzo 2020 (recante misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del *virus* SARS-Cov-2 sull'intero territorio nazionale) e fino al 5 ottobre 2020, allorché il Politecnico ha formalmente autorizzato il ripristino del servizio, pur in un contesto di minor frequenza dell'utenza, con questo determinando un impedimento dettato da eventi obiettivamente non superabili ed estranei alla volontà degli obbligati, anche ai sensi dell'art. 1256, co. 2, c.c., che possono giustificare l'inadempimento relativo al versamento in favore dell'Ateneo; nello stesso senso l'art. 91 del D.L. n. 18/2020 c.d. “*Cura Italia*” (convertito con modificazioni dalla L. n. 27/2020), per cui “(...) *Il rispetto delle misure di contenimento di cui al presente decreto è sempre valutata ai fini dell'esclusione, ai sensi e per gli effetti degli articoli 1218 e 1223 c.c., della responsabilità del debitore, anche relativamente all'applicazione di eventuali decadenze o penali connesse a ritardati o omessi adempimenti.*”. Avrebbe quindi potuto guardarsi alla situazione contingente come a una sopravvenienza riconducibile a forza maggiore che, in quanto evento imprevedibile e inevitabile, rappresenta una causa di non imputabilità dell'inadempimento, finché essa perdura: con ciò rendendo ammissibile l'interruzione dall'obbligo del pagamento dei canoni. Inoltre, l'art. 28 bis del D.L. n. 34/2020 (c.d. “*Decreto rilancio*”), convertito con L. n. 77/2020, reca “*Disposizioni in materia di concessioni per il servizio di ristoro tramite distributori automatici*” e stabilisce che “(...) *In caso di contratti di appalto e di concessione che prevedono la corresponsione di un canone a favore dell'appaltante o del concedente e che hanno come oggetto il servizio di somministrazione di alimenti e bevande mediante distributori automatici presso (...) le università (...), qualora i relativi dati trasmessi all'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 2, co. 2, del Decreto Legislativo 5 agosto 2015, n. 127, e dei relativi decreti, disposizioni e provvedimenti attuativi, mostrino un calo del fatturato conseguito dal concessionario per i singoli mesi interessati dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 superiore al 33%, le amministrazioni concedenti attivano la procedura di revisione del piano economico-finanziario prevista dall'articolo 165, comma 6, del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, al fine di rideterminare, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e per il solo periodo interessato dalla citata emergenza, le condizioni di equilibrio economico delle singole concessioni*”. Sebbene il rapporto con le Imprese di che trattasi sia sorto precedentemente all'attuale Codice dei contratti, la normativa richiamata fornisce un'utile indicazione, anche alla luce del generale principio di buona fede oggettiva di cui all'art. 1375 c.c., nonché della giurisprudenza civile, sensibile a un orientamento per cui le restrizioni normative dovute all'emergenza da *coronavirus* giustificano la riduzione del canone (Trib. Venezia, Sez. Prima, ordinanza del 30 settembre 2020). In conclusione, attesa la scarsa affluenza dell'utenza, in conseguenza delle misure di contenimento sanitario, si riteneva coerente con questo quadro interpretativo confermare l'interruzione del versamento dei canoni dovuti dalle Imprese in questione fino al termine dell'attuale emergenza epidemiologica da SARS-Cov-2.

Con riferimento all'annualità 2021, sarebbe stata necessaria un'adeguata ponderazione dell'esigenza di non interrompere un servizio utile all'utenza tutta, vale a dire sia agli studenti sia al personale docente e tecnico, amministrativo e bibliotecario, ma anche ai soggetti esterni che si trovassero a frequentare gli spazi dell'Ateneo, benché a ranghi ridotti per l'emergenza sanitaria. Veniva rammentato al Consesso deliberante che la sospensione di tale attività, dovuto alle traversie giudiziarie descritte *supra* aveva prodotto diffusa contrarietà e diversi articoli sulla stampa locale. D'altronde, stante l'epidemia in atto, appariva tecnicamente complesso e giuridicamente rischioso avventurarsi nella definizione di un piano

economico-finanziario, in assenza di dati certi sul pregresso e in presenza di variabili esterne (nuovi servizi) intervenute a rendere il quadro di difficile interpretazione, vieppiù complicato dall'incertezza sui tempi del ritorno alla normalità. Tanto premesso il Rettore, al fine di evitare qualsiasi soluzione di continuità nel servizio di distribuzione di alimenti e vivande in favore dell'utenza, proponeva di autorizzare il prosieguo dell'attività di entrambe le Imprese già presenti negli immobili del Politecnico, senza versamento di corrispettivo fino al perdurare dell'emergenza pandemica, agendo contestualmente per l'accertamento e il recupero di tutto quanto dovuto fino al 9 marzo 2020.

Ciò, nelle more dell'espletamento di apposita gara da avviarsi non appena il miglioramento della situazione sanitaria nel Paese lo avesse consentito, auspicabilmente entro il primo semestre 2021, anche valendosi di esperti di settore per la redazione del Piano Economico-Finanziario e delle specifiche qualitative ed economiche del capitolato prestazionale, da sottomettere comunque al Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

L'Organo collegiale, esaminata la relazione istruttoria nella seduta del 04.12.2020 deliberava **(All.2)** :

- *Di prendere atto e autorizzare la permanenza dei distributori di alimenti e bevande del Gruppo Argenta (ex Somed) e della Società SGD Vending, nelle more dell'espletamento di una nuova procedura di gara;*
- *Di dare mandato al Settore Affari Legali di avviare azione di recupero, nei confronti del Gruppo Argenta (ex Somed) e della Società SGD Vending dei canoni spettanti al Politecnico di Bari ad oggi non versati”.*

In esecuzione del deliberato consiliare, il Settore Affari Legali, con nota PEC prot. n. 31502 del 23.12.2020 **(All.3)**, comunicava al Legale della Soc. Gruppo Argenta Spa la determinazione consiliare, chiedendo la corresponsione di tutti i canoni arretrati, ivi compresi quelli relativi al periodo successivo al *lock down*.

La Soc. Gruppo Argenta SPA con le note PEC assunte al prot. n. 31666 del 28.12.2020 **(All.4)** e al prot. n. 1963 del 25.01.2021 **(all.5)** contestava le richieste di corresponsione dei canoni arretrati avanzate dal Politecnico.

Con ulteriore nota PEC prot. n. 3174 del 04.02.2021 il Politecnico a mezzo del Settore Affari Legali reiterava la costituzione in mora della Soc. Gruppo Argenta per la corresponsione di tutti i canoni arretrati in adempimento del suddetto deliberato consiliare **(All.6)**

La Società, per il tramite del proprio Legale, forniva riscontro con nota PEC prot. n. 4135 del 15 febbraio 2021 **(All.7)** contestando la richiesta di questa PA, sostanzialmente ritenendola illegittima, alla luce di una serie di alligazioni che, di seguito, vengono sinteticamente riferite:

- 1) asserita violazione, da parte del Politecnico, del diritto di esclusiva in favore di Somed ;
- 2) mancata fatturazione dei canoni percepiti dal Politecnico;
- 3) abnorme durata della proroga degli effetti del contratto scaduto il 29 gennaio 2016;
- 4) natura del contratto, che controparte ritiene di natura concessoria.
- 5) asserita violazione del presunto diritto di esclusiva, attesa la presenza di altro Operatore e l'apertura di un Bar all'interno del Campus.
- 6) asserita riduzione del numero dei distributori su richiesta del Politecnico di Bari.

La nota del Legale della Soc. Gruppo Argenta, sotto comminatoria di azione giudiziaria per ottenere il ristoro dei danni asseritamente patiti per la condotta del Politecnico di Bari, concludeva comunicando che la soc. Gruppo Argenta S.p.A. nei giorni “...3 e 4 marzo 2021 provvederà al ritiro dei propri distributori automatici presenti presso Le V. Sedi.”. In effetti, nelle date sopra indicate, l'operatore economico dava corso a quanto dichiarato, provvedendo alla rimozione dei distributori automatici di bevande ed alimenti presenti presso le strutture di questa Università.

Il Legale della Società Gruppo Argenta SpA, nella medesima nota, comunicava, altresì, per conto della propria assistita, “...la massima disponibilità a prendere parte ad una conferenza call o video”.. *che vorrete organizzare quanto prima per discutere di quanto sopra* (nдр: contenuti della nota) *ai fini di provare a dirimere bonariamente l'insorgenza controversia, senza riconoscimento alcuno delle Vs. ragioni, ma al fine di evitare costi, tempi ed alea del di giudizio”.*

Nella considerazione che la mancata adesione all'invito, in ipotesi di eventuale controversia in sede giudiziaria, avrebbe potuto costituire comportamento valutabile da parte del Giudice adito, l'Amministrazione riteneva di aderire alla richiesta, convocando apposito incontro telematico con il rappresentante della Società ed il proprio Legale.

Tale incontro si teneva il 10 marzo 2021.

Nel corso dell'incontro telematico le parti ribadivano le proprie posizioni e si prendeva atto della volontà della Soc. Gruppo Argenta di adoperarsi per prevenire la vertenza giudiziaria, attraverso un possibile bonario componimento della vertenza.

Il Rettore evidenziava nel suddetto incontro che, in considerazione del mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione, ogni proposta da parte della Società avrebbe dovuto essere vagliata dal medesimo Consiglio e questi avrebbe dovuto pronunciarsi in presenza di concreti elementi di valutazione; la Soc. Gruppo Argenta veniva all'uopo invitata a formalizzare la propria proposta.

A tale richiesta, la Soc. Gruppo Argenta forniva riscontro in data 17 marzo 2021 con nota assunta al prot. n. 7131 con la quale formulava la propria proposta transattiva **(All.8)**.

In sintesi, l'operatore economico offriva:

1. **Per l'ultima semestralità del contratto (29 luglio 2015 -29 gennaio2016) Euro 64.133,00** – derivante dalla riparametrazione dell'importo di cui al contratto Euro 86.666,25, previsto per n. 50 distributori automatici, al numero di distributori effettivamente presenti presso i locali del Politecnico (i.e. n. 37);
2. **Per il periodo 30 gennaio 2016 - 29 febbraio 2020 (49 mesi) – Euro 90.650,00** – pagamento per un importo annuo pari ad Euro 600,00 per ogni distributore automatico installato, composto da Euro 100,00 a titolo di occupazione suolo ed Euro 500,00 a titolo di rimborso forfettario per i consumi (valore che copre i consumi dei distributori automatici come da schede tecniche che si allegano alla presente, unitamente all'elenco dei distributori installati presso le vostre sedi, nonché valore peraltro in linea con il rimborso forfettario indicato nella gara per il medesimo servizio recentemente indetta dalla Prefettura di Bari – il cui disciplinare si allega per pronto riferimento)- 600,00 x 37 distributori automatici :12 mesi x 49 mesi = 90.650,00;
3. **Azzeramento dei rimborsi dal 1° marzo 2020 sino alla data di ritiro, avvenuta tra il tra il 4 / 5 marzo 2021** – a fronte dello spegnimento dei distributori automatici, vista l'assenza di utenza in seguito ai provvedimenti connessi all'emergenza sanitaria Covid 19;
4. **In caso di accettazione, rinuncia, da parte dell'Affidataria, a qualsivoglia domanda, richiesta, pretesa e/o azione per il risarcimento di qualsivoglia danno connesso all'esecuzione del Contratto, ai mancati guadagni attesi e/o al diritto di esclusiva da riconoscersi;**
5. **In caso di accettazione e bonaria definizione dell'insorgenza vertenza, impegno da parte del Politecnico di Bari ad invitare, o comunque consentire la partecipazione della Soc. Gruppo Argenta, alla procedura di gara che vorrà indire per l'affidamento del servizio di distribuzione automatica di alimenti e bevande da eseguirsi presso le sedi dell'Università.**

Il complessivo importo proposto in forza dei precedenti punti 1 e 2, **- pari ad Euro 154.783,00** - sarà corrisposto da Gruppo Argenta SpA al Politecnico in due rate di pari importo, la prima da corrispondersi entro 10 (dieci) giorni dall'accettazione della presente proposta e la seconda entro i successivi 30 (trenta) giorni rispetto al pagamento della prima rata.

Ricevuto il riscontro, e nella considerazione che, come contrattualmente dedotto, l'obbligazione pecuniaria della allora Soc. SOMED SpA - come asseverato dall'art.4 del contratto - rappresenta il canone per il servizio, a titolo di rimborso forfettario degli oneri e dei consumi dei distributori, con mail del 7 aprile '21, veniva richiesto, al Settore Servizi Tecnici, di far conoscere se l'importo offerto dalla Soc. Gruppo Argenta potesse ritenersi, nell'ottica del bonario componimento della vertenza, soddisfacente degli effettivi consumi dei distributori.

A tanto veniva fornito riscontro con mail del 15 aprile '21 che, alla luce delle caratteristiche tecniche di ciascun distributore rilevate dagli allegati tecnici del contratto, dichiarava, per il periodo 1 marzo 2020 / 4 marzo 2021 (data di rimozione dei distributori), un consumo pari ad € 85.147,22 **(All.9)** .

Di tutto quanto sopra veniva predisposta relazione informativa al Consiglio di Amministrazione **(All.10)** perché si pronunciasse e, in caso di pronuncia positiva, facultasse il Rettore alla sottoscrizione dell'atto di bonario componimento. Il Rettore riteneva di rammentare al Consiglio di Amministrazione che, con riferimento alla richiesta di azzeramento del dovuto per il periodo 1 marzo 2020 – 4/5 marzo 2021, in relazione alle disposizioni in materia di prevenzione e contenimento del contagio da Covid 19, l'art. 1467 del c.c. recita:

“Nei contratti a esecuzione continuata o periodica, ovvero a esecuzione differita, se la prestazione di una delle parti è divenuta eccessivamente onerosa per il verificarsi di avvenimenti straordinari e imprevedibili, la parte che deve tale prestazione può domandare la risoluzione del contratto, con gli effetti stabiliti dall'art. 1458. La risoluzione non può essere domandata se la sopravvenuta onerosità rientra nell'alea normale del contratto. La parte contro la quale è domandata la risoluzione può evitarla offrendo di modificare equamente le condizioni del contratto.”

Il Rettore rammentava, altresì, che il complessivo importo triennale di € 519.997,50, contrattualmente previsto, corrispondeva ad una obbligazione annuale pari ad € 173.332,50; considerato che il pagamento avviene semestralmente, il rateo semestrale era di € 86.666,25 .

Pertanto si sottoponeva al Consiglio di Amministrazione la seguente tabella riepilogativa:

Periodo	Proposta di bonario componimento	Importo contrattuale	Importo consumi stimato dal Settore Servizi Tecnici di Ateneo	Note
29 luglio 2015 -29 gennaio2016	64.133,00	86.666,25	6.847,77 *	La proposta dell'azienda <u>tiene conto della riduzione da 50 a37 del numero di distributori</u>
30 gennaio 2016 - 29 febbraio 2020	90.650,00	707.744,37	55.947,16*	La proposta dell'azienda è di Euro 600,00 all'anno per ciascuno dei 37 distributori. L'importo contrattuale fa invece riferimento all'iniziale presenza di 50 distributori.

1° marzo 2020 - 5 marzo 2021	0	173.332,50	13.845,65 ** 85.147,22***
* importo privo di IVA atteso che il canone ha valore di rimborso forfettario privo di IVA			
** importo senza IVA e con i distributori in stand by			
*** importo calcolato qualora i distributori in tale periodo fossero stati tenuti in funzione			

La suddetta tabella riepilogativa si riferisce agli importi offerti dalla Soc. Gruppo Argenta e calcolati sui 37 distributori, mentre quelli riportati nella colonna “importo contrattuale” sono gli importi pattuiti contrattualmente con la Soc. SOMED riferiti ai 50 distributori iniziali.

Il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 6 maggio 2021, esaminava la relazione istruttoria e deliberava di chiedere all'Avvocatura Distrettuale dello Stato, quale Consulente erariale, un parere in merito alla proposta transattiva avanzata dalla Soc. Gruppo Argenta Spa. **(All.11)**

Con nota prot. n. 16502 del 09.06.2021, corredata della opportuna documentazione, veniva chiesto al Consulente erariale di svolgere attività consultiva in merito alla proposta transattiva formulata da Gruppo Argenta Spa.

Poiché non perveniva riscontro da parte dell'Avvocatura dello Stato e considerato che in data 21.09.2021 Gruppo Argenta Spa, con mail assunta al prot. n. 25531 del 22.09.2021 **(All.12)**, sollecitava il riscontro alla propria proposta transattiva, l'Amministrazione, con nota prot. n. 26021 del 28.09.2021, provvedeva a sollecitare il suddetto parere.

In data 08.11.2021 con nota assunta al prot. n. 31401 l'Avvocatura Distrettuale dello Stato rendeva il suo richiesto parere, nel quale evidenziava che l'accordo transattivo proposto dalla Soc. Gruppo Argenta Spa, presentava tutti i requisiti idonei per poterlo reputare legittimo, essendo evidenti sia le reciproche concessioni sia la res controversa. In conclusione l'Avvocatura riteneva che: *“la definizione proposta possa rispondere agli interessi di codesta Amministrazione, soprattutto in quanto volta a definire pienamente l'insorgenza controversia tra le parti, evitando un giudizio che potrebbe rivelarsi lungo e costoso, oltre che destinato a concludersi con un accoglimento meramente parziale delle domande a proporsi”*

Il Rettore, al termine della relazione, propone di accogliere la proposta conciliativa della società Gruppo Argenta S.p.A., evidenziando come sulla stessa l'Avvocatura Distrettuale dello Stato abbia espresso il proprio favorevole parere.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ASCOLTATA la relazione del Rettore;
 ESAMINATA la documentazione ivi allegata;
 PRESO ATTO del parere reso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato con nota assunta al prot. n. 31401 del 08.11.2021,

DELIBERA

all'unanimità:

- di accogliere la proposta conciliativa della società Gruppo Argenta S.p.A., sulla quale l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari, investita di attività consultiva, nella sua qualità di consulente erariale, ha espresso il proprio favorevole parere;
- per gli effetti, di facultare il Rettore alla sottoscrizione del relativo atto di bonario componimento, nei termini della proposta.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 21/2021 del 16 novembre 2021
Delibera n. 221	SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO	Fondo Librario F. Moschini- Determinazioni

Partecipa alla discussione del punto l'ing. Mastro.

Il Rettore riferisce che, all'interno del Campus Universitario, presso i locali della Biblioteca dell'ex DAU sita al terzo piano della sezione denominata "Corpo a ZETA", a partire dagli anni 2000, erano stati collocati dal Prof. Francesco Moschini, a costituzione dell'omonimo Fondo librario denominato "*Fondo Francesco Moschini Archivio A.A.M. Architettura Arte Moderna per le Arti, la Scienza e l'Architettura*", circa 30.000 tra volumi, riviste di architettura ed altre pubblicazioni, di proprietà del suddetto professore.

A seguito dell'attivazione del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SBA), la Dirigente della Direzione Affari Generali, Servizi Bibliotecari e Legali (DAGSBL), dott.ssa Francesca Santoro, e il delegato alle Biblioteche, prof. Calogero Montalbano, avviavano nel 2016 un'attività di ricognizione tesa ad acquisire informazioni in merito agli spazi e alla consistenza del patrimonio librario dell'Ateneo.

Da tale ricognizione emergeva che i volumi del "*Fondo Moschini*" erano stati allocati nella Biblioteca dell'ex DAU, senza alcuna autorizzazione formale e non si era mai proceduto alla sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso tra l'Ateneo e lo stesso prof. Moschini.

Per quanto sopra la Dirigente del DAGSBL, provvedeva a contattare per le vie brevi il prof. Moschini, al fine di evidenziare la necessità di addivenire alla sottoscrizione di un contratto di comodato d'uso gratuito.

Il prof. Moschini, con la nota del 12.11.2016, assunta al prot. n. 20341 del 18.11.2016 (**AII.1**), si dichiarava favorevole alla sottoscrizione di detto contratto di comodato, nonché alle operazioni di ricognizione, catalogazione, collocazione ed etichettatura dell'intero patrimonio librario, il cui costo era stato quantificato in circa € 35.000,00, dichiarando il suo impegno ad individuare, nell'ambito dell'Ufficio competente in materia di Biblioteche della Regione Puglia e presso l'Agenzia Regionale per il Diritto allo Studio ADISU- Puglia, i fondi da mettere a disposizione del Politecnico di Bari ad integrazione delle risorse finanziarie da stanziare da parte dell'Ateneo.

Il Senato Accademico nella seduta del 07.12.2016 (**AII.2**), esprimeva il proprio interesse scientifico e culturale all'acquisizione in comodato d'uso gratuito del patrimonio librario del "*Fondo Moschini*" e dava mandato al Direttore Generale pro-tempore "*di valutare e determinare in modo più dettagliato gli oneri da sostenere per rendere effettivamente fruibile il patrimonio librario in argomento*". Come in atti di questa Amministrazione, la su riferita delibera non aveva seguito.

Nel mese di novembre 2017 il Politecnico di Bari partecipava, con il Progetto PoliLibrary, all'Avviso Pubblico Community Library- POR Puglia 2014-2020- Azione 6.7 – "Interventi per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale" bandito dalla Regione Puglia il 15.06.2017, B.U.R.P. n. 68, per la riqualificazione degli spazi al terzo piano del "Corpo a ZETA", che comprendevano anche gli spazi della biblioteca dell'ex DAU. Il Progetto veniva ammesso al finanziamento nel 2018 e successivamente venivano bandite due procedure di gara, una per l'appalto di lavori e l'altra per servizi e forniture, che venivano aggiudicate e contrattualizzate.

Nel corso del 2018, attesa la necessità di dover individuare i volumi da collocare nel nuovo spazio PoliLibrary al terzo piano del "Corpo a ZETA", la Dirigente della DAGSBL, informava il prof. Moschini che, in considerazione dell'aggiudicazione del finanziamento del Progetto PoliLibrary, risultava necessario procedere in tempi celeri alla sottoscrizione del contratto di comodato d'uso o, ove fosse possibile, addivenire ad una donazione.

Il prof. Moschini, in data 22.05.2018, con nota assunta al prot. n. 10764 del 05.06.2018 (**AII.3**), comunicava le condizioni al fine della sottoscrizione del contratto di comodato d'uso, escludendo il prestito dei volumi. Seguivano una serie di contatti e di confronti che, però, non determinavano soluzioni utili alla sottoscrizione del contratto di comodato d'uso in quanto, come da nota prot. n. 10824 del 5/06/2018 (**AII.4**), il prof. Moschini insisteva "*nel non aderire a nessuna condizione che consenta l'uscita della collezione o di parte di essa dalla biblioteca della Fondazione*".

Nel dicembre del 2018, rendendosi necessario liberare gli spazi occupati dalla biblioteca ex DAU per l'avvio dei lavori del Progetto PoliLibrary e sistemare in altro spazio, in via provvisoria, i volumi del Fondo Moschini, il RUP della procedura, ing. Leonardo Prencipe, con nota prot. n. 2186 del 06.02.2019 (**AII.5**), comunicava al prof. Moschini che, a seguito dell'avvio dei lavori, per il rispetto dei tempi dettati dal cronoprogramma di progetto, nonché dagli adempimenti nei confronti della Regione Puglia erogatrice del finanziamento, si sarebbe provveduto allo spostamento dell'intero patrimonio librario Moschini, sotto la supervisione e controllo di personale qualificato dell'amministrazione, in numero 5 container messi a disposizione, a cura e spese dalla ditta appaltatrice, installati in apposita area del Campus per un anno.

Con nota mail del 12 febbraio 2019 (All.6), il prof. Moschini non autorizzava lo spostamento dei volumi *“se non dopo aver constatato di persona le condizioni di imballaggio, di trasporto e di deposito dei volumi della Biblioteca che mi preme ricordare essere in gran parte libri rari e preziosi.”*

Con nota prot. n. 2981 del 18.02.2019 (All.7) il RUP della procedura concedeva un ulteriore termine di 10 giorni per decidere le modalità di spostamento del patrimonio a carico del prof. Moschini e, in data 25 marzo 2019, venivano avviati i lavori di trasferimento dei volumi da parte della ditta GISAM, come comunicato, per mezzo mail, all'ing. Francesco Maggiore.

Si avviavano una serie di nuovi confronti con il prof. Moschini che, nel dicembre 2019, portavano alla stesura di punti caratterizzanti di obblighi tra le parti utili alla definizione del comodato d'uso. Tuttavia, malgrado i numerosi solleciti, il prof. Moschini non provvedeva alla sottoscrizione dell'accordo già informalmente raggiunto, nonostante gli venisse evidenziato che tale situazione stava determinando problemi di ritardo delle procedure appaltate nell'ambito del Progetto PoliLibrary.

Nel febbraio del 2020, visti i ritardi determinatisi nel cronoprogramma dei lavori del progetto, il RUP, con nota prot. n. 5319 del 21.02.2020 (All.8), comunicava al prof. Moschini che il Fondo non sarebbe più rientrato nel Progetto PoliLibrary, in considerazione dei ritardi che stavano pregiudicando fortemente il progetto e che i volumi del Fondo, depositati nei container al piano strada all'interno del Campus zona Poliba, rientravano nella sua disponibilità. Alla luce di quanto sopra il RUP ne chiedeva l'immediato ritiro, atteso che la loro presenza non risultava autorizzata da nessun atto formale e comunicava che, a partire dal 1° marzo 2020, gli sarebbero stati imputati gli oneri del servizio di custodia dei libri presso i container da parte della Ditta appaltatrice.

Il prof. Moschini non faceva pervenire alcun riscontro.

Considerata la necessità di liberare i container in quanto i termini della custodia a titolo gratuito da parte della ditta appaltatrice erano scaduti il 01.03.2020, si provvedeva a sottoporre la questione al vaglio del Consiglio di Amministrazione che, nella seduta del 23.04.2020 (All.9), deliberava *“di intimare al prof. Moschini il ritiro del fondo librario entro 60 gg dalla notifica del provvedimento”*, decorsi i quali sarebbero stati imputati allo stesso prof. Moschini, con atti formali, i costi per la custodia del predetto Fondo, qualora anticipati dall'Amministrazione.

Con nota prot. n. 14828 del 22.06.2020 (All.10) a firma del Direttore Generale f.f., l'Ateneo provvedeva a notificare al prof. Moschini quanto deliberato dal CdA nella seduta del 23.04.2020.

Il prof. Moschini, con nota del 13.09.2020 (All.11), rammaricandosi di quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione e senza aver adempiuto al ritiro del proprio Fondo, sottolineava l'importanza e la qualità, nonché il pregio ed il consistente valore economico dei suoi libri, chiedendo al Rettore di *“riconsiderare la possibilità di salvaguardare e custodire”* il proprio Fondo librario attraverso la sottoscrizione di un apposito accordo di comodato d'uso-auspiciando *“di poter aprire una nuova stagione di rilancio e di potenziamento”* per la fruizione del suddetto patrimonio librario da parte degli studenti, docenti e ricercatori dell'Ateneo.

Nel mese di novembre 2020, a seguito della restituzione dei container alla Ditta appaltatrice dei lavori della PoliLibrary, i libri del Fondo Moschini venivano temporaneamente allocati in cartoni presso il piano -1 del plesso Corpo Biblioteca nei locali adibiti a deposito della biblioteca Brucoli.

Per completezza di informazione, deve riferirsi che tale sistemazione, se pur temporanea, potrebbe compromettere lo stato di conservazione del materiale bibliografico.

Preme precisare che la presenza del fondo librario all'interno del Campus, se pur privo di formale autorizzazione da parte del Politecnico, pone l'Ateneo nella condizione di *“custode”* del patrimonio librario con il conseguente obbligo di conservare i volumi al meglio, garantendone l'integrità.

Operata come sopra la ricostruzione degli eventi alla luce della documentazione in atti, il Rettore, anche in considerazione dell'ultima nota del prof. Moschini del 13.09.2020, evidenzia la necessità che il Consesso si pronunciasse in maniera definitiva sulla questione. È quindi necessario che si esprima sull'ipotesi di riconsiderare il proprio deliberato del 23.04.2020 sull'argomento, come auspicato dal prof. Moschini, ovvero che lo confermi ed autorizzi l'esecuzione dell'intimazione operata con la nota 14828 del 22.06.2020 più sopra citata.

Come è ovvio a seconda del deliberato consiliare l'azione amministrativa dovrà essere indirizzata alla definitiva soluzione della vicenda.

Infatti, ove il Consiglio si pronunciasse in ordine alla opportunità di disporre del *“fondo”* a mezzo di atto di comodato, che includa il prestito del materiale bibliografico, sarebbe conseguenziale:

- sospendere il deliberato del CDA del 23.04.2020 e l'intimazione di cui alla nota prot. 14828 del 22.06.2020;
- dare mandato all'ufficio tecnico di individuare, in via provvisoria, spazi idonei ad ospitare il fondo in sicurezza e successivamente procedere al trasferimento dello stesso garantendone l'ottimale conservazione entro il termine massimo di due mesi;
- dare mandato al Direttore Generale, per il tramite del competente ufficio tecnico, di predisporre il progetto con l'individuazione degli spazi e la quantificazione dei costi per l'allestimento di una nuova biblioteca che ospiti il patrimonio Moschini entro il termine massimo di sei mesi e di riferire al Consiglio di Amministrazione;
- dare mandato al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici del Sistema Bibliotecario di Ateneo, di quantificare i fondi necessari per le operazioni di ricognizione, catalogazione, collocazione, etichettatura e spolveratura utili alla fruizione del fondo Moschini entro il termine massimo di sei mesi;

- riaggiornarsi ad una prossima seduta al fine di deliberare in merito alla opportunità di realizzare la nuova biblioteca, stanziando le somme individuate per la realizzazione della stessa, all'assegnazione delle risorse umane necessarie e contestualmente dare mandato all'ufficio legale di porre in essere le necessarie azioni per la sottoscrizione dell'atto di comodato d'uso gratuito, che includa il prestito del materiale bibliografico, stabilendo che, in caso di perdurante inerzia nella dovuta collaborazione, entro un termine prefiggendo di 30 giorni, sia applicata l'intimazione a suo tempo operata;

Per converso, ove il Consiglio dovesse determinarsi per la conferma del proprio deliberato del 23.04.2020, si renderebbe necessaria una comunicazione al prof. Moschini, ribadendo l'intimazione già operata e dando mandato al Rettore di porre in essere ogni necessaria azione legale.

Il Rettore propone, tra l'altro, di proporre fin d'ora al Prof. Francesco Moschini la donazione del Fondo librario, tenuto conto dell'investimento che il Politecnico dovrà effettuare per la conservazione dello stesso Fondo, o, in alternativa, di dare mandato al Settore Affari Legali di porre in essere le necessarie azioni per la sottoscrizione dell'atto di comodato, che includa il prestito del materiale bibliografico per una durata almeno pari a 30 anni.

I consiglieri ritengono ragionevole la proposta del Rettore.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;
OPERATE le necessarie ed opportune valutazioni;
CONSIDERATO che l'attuale collocazione del materiale bibliografico al piano -1 potrebbe compromettere lo stato di conservazione del materiale bibliografico,

DELIBERA

all'unanimità,

- di sospendere il deliberato del Consiglio di Amministrazione del 23.04.2020 e l'intimazione di cui alla nota prot. 14828 del 22.06.2020;
- di dare mandato al Settore Servizi Tecnici di individuare, in via provvisoria, spazi idonei ad ospitare il fondo e successivamente procedere al trasferimento dello stesso, garantendone l'ottimale conservazione entro il termine massimo di due mesi e di riferire a questo Consesso in occasione di una prossima seduta;
- di dare mandato al competente Settore Servizi Tecnici, di predisporre il progetto con l'individuazione degli spazi e la quantificazione dei costi per l'allestimento di una nuova biblioteca che ospiti il patrimonio Moschini entro il termine massimo di sei mesi;
- di dare mandato ai competenti uffici del Sistema Bibliotecario di Ateneo, di quantificare i fondi necessari per le operazioni di ricognizione, catalogazione, collocazione, etichettatura e spolveratura utili alla fruizione del fondo Moschini entro il termine massimo di sei mesi;
- di riaggiornarsi ad una prossima seduta, al fine di deliberare in merito alla opportunità di realizzare la nuova biblioteca, stanziando le somme individuate per la realizzazione della stessa, previa individuazione delle risorse umane destinate al suo funzionamento;
- di dare mandato al Rettore di proporre fin d'ora al Prof. Francesco Moschini la donazione del Fondo librario, tenuto conto dell'investimento che il Politecnico dovrà effettuare per la conservazione dello stesso Fondo, o, in alternativa, di dare mandato al Settore Affari Legali di porre in essere le necessarie azioni per la sottoscrizione dell'atto di comodato, che includa il prestito del materiale bibliografico, per una durata almeno pari a 30 anni, stabilendo che, in caso di perdurante inerzia nella dovuta collaborazione, entro un termine prefiggendo di 30 giorni, sia applicata l'intimazione a suo tempo operata;

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

 Politecnico di Bari		Consiglio di Amministrazione n. 20/2021 del 26 ottobre 2021
Delibera n. 222	PROGRAMMAZIONE E ATTIVITÀ NORMATIVA	Affidamento del servizio di counseling psicologico rivolto a studenti e personale del Politecnico di Bari – Presa d’atto gara andata deserta ed indizione nuova procedura.

Il Rettore ricorda che nella seduta del C.d.A del 30 luglio 2021 è stata autorizzata la pubblicazione, mediante utilizzo di apposita piattaforma telematica, dell’avviso esplorativo per la manifestazione di interesse relativo all’individuazione di operatori economici da invitare alla procedura negoziata, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 e s.m.i., per l’affidamento del servizio di *counseling* psicologico **rivolto a studenti e personale dell’Ateneo**. L’affidamento del servizio è stato quantificato in € 112.800,00, oltre IVA (valore a base d’asta), per la durata di un biennio ed è stato individuato quale Responsabile Unico del Procedimento la Dott.ssa Marianna Maselli, in servizio presso il Settore Servizi Tecnici di questo Politecnico.

È stato inoltre accertato che, per il periodo di competenza dell’annualità 2021, la predetta spesa trova copertura sulle voci COAN: 0446080107 *Altri interventi a favore degli studenti* - U.A. “Settore unità di Staff Comunicazione e Marketing Istituzionale” e 04410903 *Altre prestazioni di servizi da terzi* U.A. Unità di Staff della Direzione Generale.

In seguito a tale delibera si è provveduto all’aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2021 – 2022.

Con D.D. n. 353 del 02.08.2021 è stato approvato l’avviso di manifestazione di interesse, unitamente allo schema di domanda di partecipazione ed in pari data l’avviso è stato pubblicato sulla piattaforma telematica Tuttogare, prevedendo quale termine di presentazione della manifestazione di interesse le ore 12:00 del giorno 10 settembre 2021. Entro tale termine hanno presentato manifestazione di interesse n. 2 operatori economici, che sono risultati in possesso dei requisiti di partecipazione richiesti nell’avviso esplorativo. La documentazione da questi presentata è risulta completa ed in regola, e, pertanto, sono stati abilitati ed ammessi alle fasi successive della procedura.

Il Senato Accademico di questo Ateneo, nella seduta del 25 ottobre u.s., ha deliberato di approvare la documentazione di gara predisposta dal RUP e di autorizzare il Direttore Generale, ai sensi dell’art. 51, co. 1, della L. n. 108/2021, all’indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, sempre con applicazione del criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, per l’affidamento del servizio di *counseling* psicologico rivolto agli studenti e al personale del Politecnico di Bari, attraverso la piattaforma telematica *Tuttogare*, invitando i due Operatori Economici che hanno già presentato manifestazione di interesse.

Giusta D.D. n. 452 del 28.10.2021, è stata avviata la procedura negoziata di cui sopra sulla piattaforma telematica *Tuttogare*, prevedendo quale termine ultimo di presentazione delle offerte le ore 12:00 del giorno 11 novembre 2021. Entro tale termine nessuno degli operatori economici invitati ha presentato offerta. La procedura pertanto è da considerarsi deserta.

Per tale ragione, si ritiene di proporre l’indizione di una procedura negoziata, senza previa pubblicazione di bando di gara, ai sensi dell’art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, sempre con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa, per l’affidamento del servizio in argomento, attraverso la piattaforma telematica *Tuttogare*, invitando n. 5 (cinque) Operatori Economici, da individuarsi tramite indagine di mercato sul web tra gli operatori economici specializzati nelle attività oggetto di affidamento, al fine di verificare quale di essi addivenga all’offerta migliore per l’Amministrazione. A tal fine, è stata predisposta dal RUP la documentazione di gara, allegata alla presente, necessaria a consentire l’espletamento della procedura in parola.

Terminata la relazione, il Rettore invita il Consesso ad esprimersi in merito.

Il Direttore Generale propone di modificare l’art. 8 “*Requisiti di partecipazione*”, comma 3, del Disciplinare tecnico prestazionale, in quanto si ritiene un requisito che potrebbe scoraggiare la presentazione di proposte, ovvero di *“aver svolto, nell’ultimo biennio nell’ultimo quadriennio e presso strutture pubbliche e/o private, almeno un servizio analogo a quello oggetto del presente affidamento, per almeno 18 (diciotto) mesi, anche non continuativi”*;

Il dott. Magarelli ritiene che nel precedente procedura non si è provveduto tempestivamente a pubblicare il bando sull’albo on line dell’Ateneo e pertanto - a suo avviso - la stessa andrebbe considerata nulla.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

UDITA la relazione del Rettore;

VISTA la documentazione di gara (*Allegato 1*);

DELIBERA

all'unanimità:

- di approvare la documentazione di gara predisposta dal RUP, dot.ssa Marianna Maselli, e di autorizzare l'indizione di una procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando di gara, con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per l'affidamento del servizio di *counseling* psicologico rivolto agli studenti e al personale del Politecnico di Bari, attraverso la piattaforma telematica Tuttogare, dando mandato al Rettore, d'intesa con il Direttore Generale, di individuare almeno 5 (cinque) operatori economici da invitare alla stessa procedura;
- di modificare l'art. 8 "*Requisiti di partecipazione*", comma 3, del Disciplinare tecnico prestazionale come segue:
"*aver svolto, ~~nell'ultimo biennio~~ nell'ultimo quadriennio e presso strutture pubbliche e/o private, almeno un servizio analogo a quello oggetto del presente affidamento, per almeno 18 (diciotto) mesi, anche non continuativi*";
- che, per il periodo di competenza dell'annualità 2021, la predetta spesa trova copertura sulle voci COAN: 0446080107 *Altri interventi a favore degli studenti* - U.A. "Settore unità di Staff Comunicazione e Marketing Istituzionale" e 04410903 *Altre prestazioni di servizi da terzi* U.A. Unità di Staff della Direzione Generale.
- di autorizzare gli Uffici dell'Amministrazione Centrale ad operare in conformità a quanto deliberato, nell'ambito delle rispettive competenze.

La presente delibera è immediatamente esecutiva.

Gli uffici dell'Amministrazione centrale opereranno in conformità, nell'ambito delle rispettive competenze.

Non essendoci più altro da discutere, il Presidente alle ore 14:31 dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
Dott. Sandro Spataro

Il Presidente
Prof. Ing. Francesco Cupertino

